

FIAT

Uso e manutenzione



Fiat Ritmo

Questa pubblicazione vi aiuterà a conoscere meglio la vostra Ritmo

Vi spieghiamo come è disposta e come si usa la strumentazione e come si interpretano i segnali luminosi delle spie di controllo disposte sul cruscotto.

Vi illustriamo i principali elementi tecnici della vettura: se desiderate avere una conoscenza più approfondita di questi dati, vi informiamo che la pubblicazione specifica del modello è in vendita presso l'Organizzazione Fiat (Filiali, Succursali e Concessionarie).

Vi ricordiamo alcune norme di guida che è sempre bene avere presenti specialmente in certe condizioni.

Vi suggeriamo il modo migliore per conservare a lungo in piena efficienza la vostra Ritmo:

attenetevi scrupolosamente alle disposizioni riguardanti la garanzia ed effettuate i tagliandi di manutenzione programmata;

pretendete l'uso esclusivo dei Ricambi Originali Fiat, gli unici che offrono la stessa garanzia di qualità dei particolari montati in origine sulla vettura;

adoperate con regolarità l'oliofiat che conosce fin dalla nascita i motori Fiat.

Attenendovi a questa guida avrete una macchina sempre efficiente che vi darà grandi soddisfazioni. La Ritmo, per le sue doti di comodità e sicurezza, è la vettura che vi offre oggi il miglior modo di viaggiare. Tenerla con cura è facile: vi ripagherà delle poche attenzioni che abbiamo indicato, mantenendo alta nel tempo la sua funzionalità e il suo valore commerciale.

Fiat Auto S.p.A.



34719

Fiat Ritmo 65CL

Fiat Ritmo 60CL - 60L

Ritmo 65CL - 65L

Ritmo 75CL - 75L

Appendice:

Versioni 3 porte - Tetto apribile

Installazione autoradio - Installazione attacco traino rimorchio

Conoscenza della vettura

pag. 5

Uso della vettura

» 37

Manutenzione e consigli pratici

» 47

Consigli per la manutenzione della carrozzeria

» 69

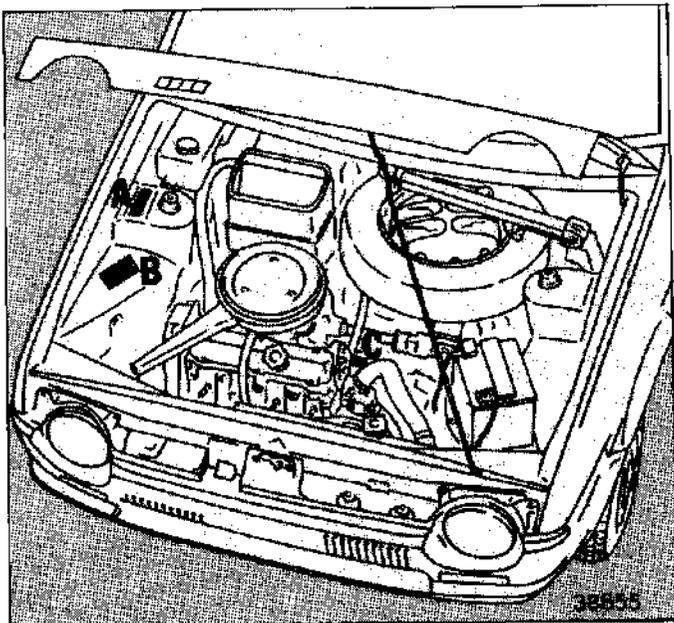
Dati e caratteristiche tecniche

» 77



Fiat Ritmo 65CL

CONOSCENZA DELLA VETTURA



IDENTIFICAZIONE VETTURA

La vettura è contraddistinta da (vedi anche pagine 78-79):

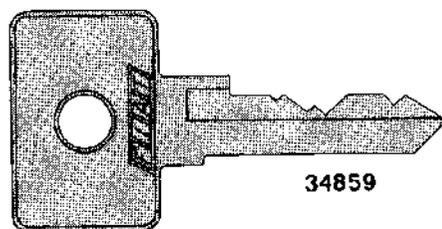
- A - Tipo e numero del telaio.
- B - Targhetta riassuntiva dei dati d'identificazione.
- C - Tipo e numero del motore, stampigliati sul blocco cilindri.

La targhetta del numero del colore e fabbricante della vernice carrozzeria è applicata all'interno sulla porta posteriore vano bagagli.

CHIAVI

Alla consegna della vettura viene fornita una chiave in duplice esemplare che serve per il commutatore d'accensione, le porte laterali e posteriore del vano bagagli.

Un'altra chiave viene fornita per il tappo del bocchettone serbatoio carburante, ove questo è fornito di serratura.



Per ottenere un duplicato della chiave citare il numero stampigliato su di essa alla Organizzazione FIAT.

PORTE

Apertura dall'esterno: sbloccare la serratura con chiave e tirare la maniglia.

All'apertura di una delle porte anteriori si accende la luce interna applicata al centro del padiglione.

Apertura dall'interno: per le porte anteriori è sufficiente tirare verso l'interno la levetta; per le porte posteriori, con dispositivo per sicurezza bambini disinserito, è necessario prima premere il pomello basculante sul bollino verde, poi tirare la levetta.

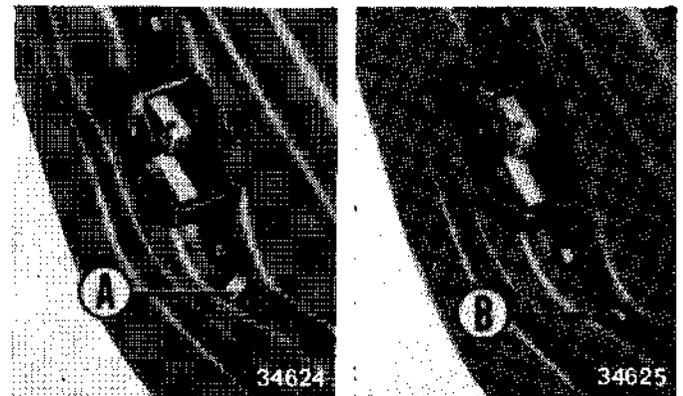
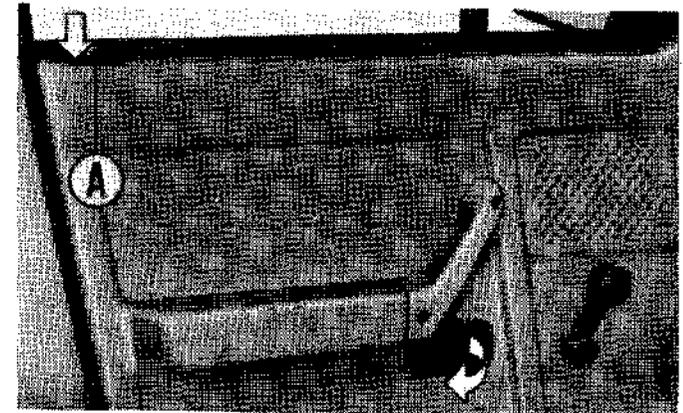
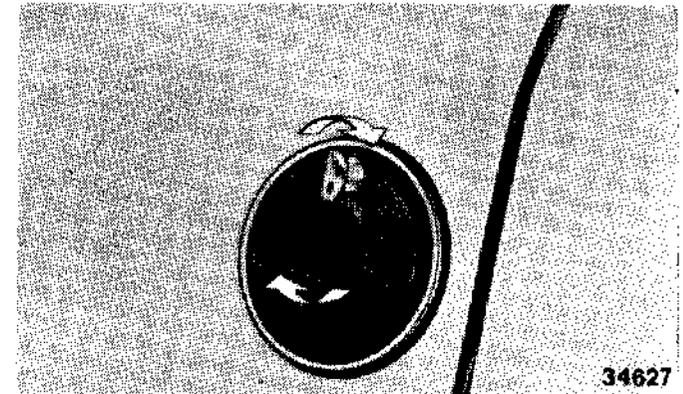
Bloccaggio dall'interno: per le porte anteriori, solo a battente chiuso, premere sul pomello con bollino rosso A. Per le porte posteriori, è possibile premere il pomello anche a battente aperto.

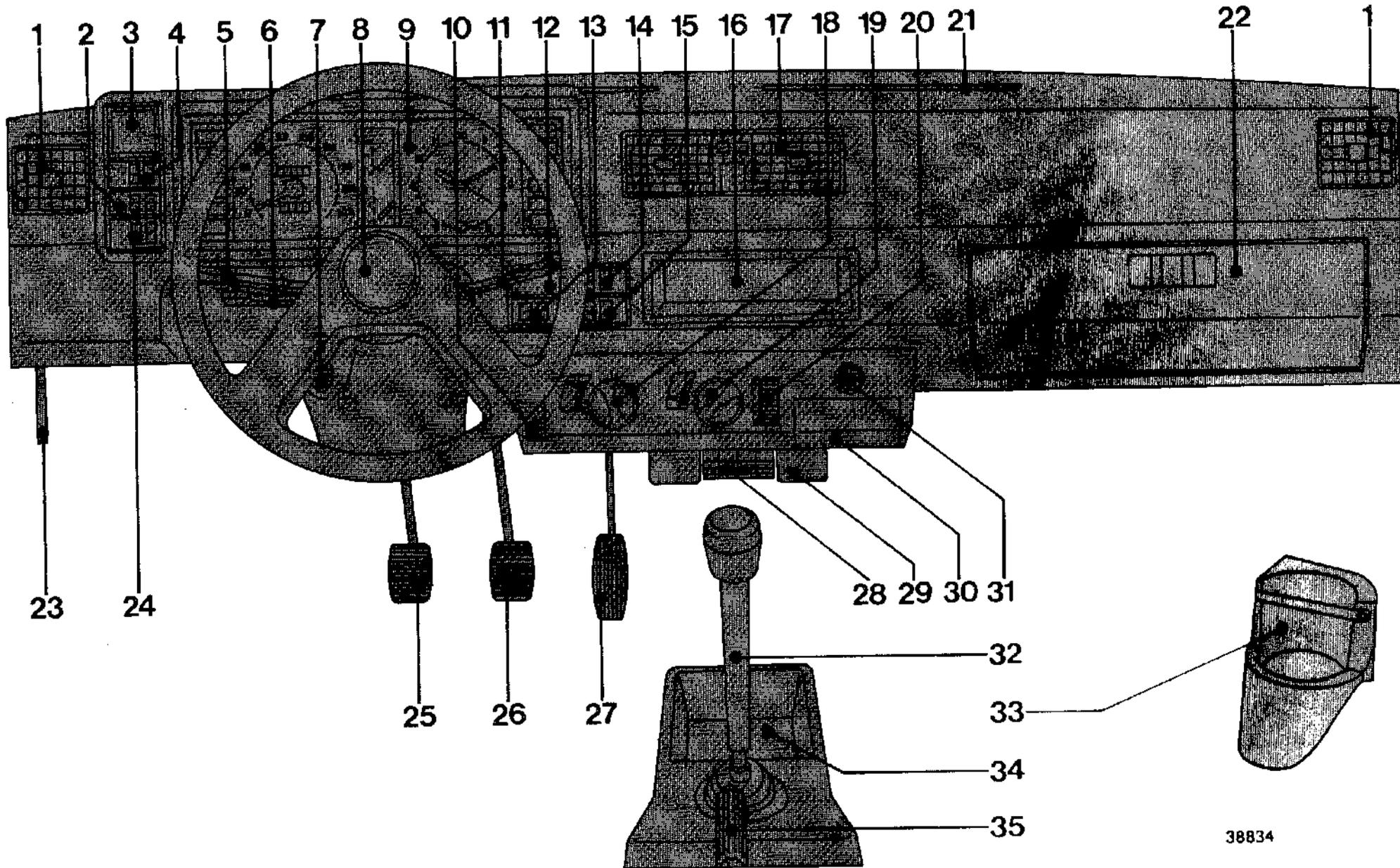
Bloccaggio dall'esterno: per le porte anteriori si effettua con chiave; per le porte posteriori premere il pomello sul bollino rosso e chiudere il battente.

Ciascuna porta è bloccata quando sul pomello è visibile il bollino verde; sbloccata se è visibile il bollino rosso.

Sicurezza bambini (sulle porte laterali posteriori)

Il dispositivo è inserito con levetta in posizione A, è disinserto con levetta in posizione B.

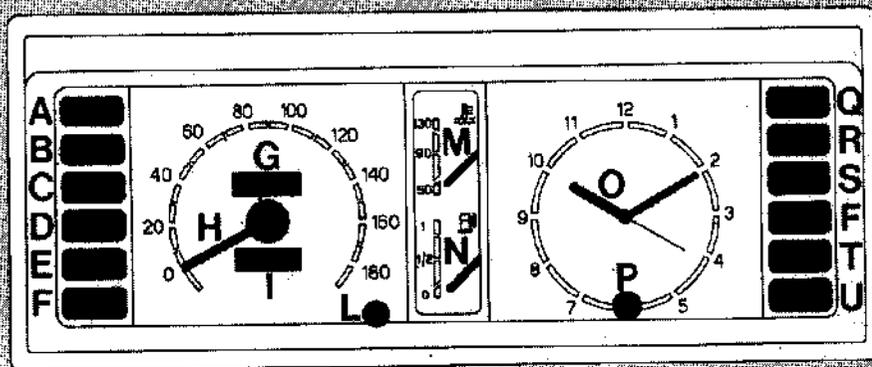




APPARECCHI DI CONTROLLO E COMANDI

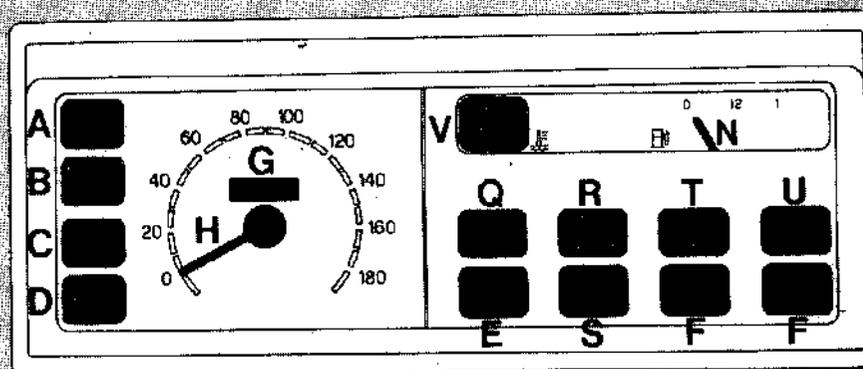
1. Bocchette laterali orientabili e regolabili per immissione aria calda o fresca nell'interno vettura, oppure contro i vetri laterali per sbrinamento.
2. Interruttore per luce posteriore antinebbia.
3. Sede per eventuale orologio digitale.
4. Interruttore per illuminazione esterna e quadro di controllo.
5. Levetta di commutazione illuminazione proiettori.
6. Levetta comando indicatori di direzione.
7. Commutatore d'accensione, predisposizione servizi ed antifurto.
8. Pulsante comando avvisatore acustico.
9. Quadro di controllo.
10. Levetta per inserimento dispositivo di avviamento a freddo.
11. Levetta comando tergicristallo e lavacristallo.
12. Sede per eventuale interruttore.
13. Interruttore per inserimento elettroventilatore riscaldatore alla 2^a e 3^a velocità.
14. Interruttore per inserimento tergilunotto lavalunotto.
15. Interruttore per inserimento eventuale lunotto termico.
16. Sede per eventuale apparecchio radio.
17. Bocchette orientabili per immissione aria calda o fresca interno vettura.
18. Manopola girevole per comando apertura sportello presa aria esterna ed inserimento elettroventilatore riscaldatore alla 1^a velocità.
19. Manopola girevole per comando regolazione temperatura immissione aria calda interno vettura.
20. Settore per comando distribuzione aria calda o fresca alle bocchette superiori o superiori ed inferiori.
21. Bocchette fisse per invio aria calda o fresca contro il parabrezza.
22. Cassetto ripostiglio.
23. Leva comando sbloccaggio coperchio vano motore.
24. Interruttore per inserimento luci di emergenza, (fornito nei paesi in cui è d'obbligo).
25. Pedale comando disinnesto frizione.
26. Pedale comando freni di servizio e soccorso.
27. Pedale comando acceleratore.
- 28 e 29. Bocchette fisse per invio aria calda o fresca parte inferiore interno vettura.
30. Portacenere.
31. Accendisigari.
32. Leva comando cambio delle marce.
33. Contenitore per estintore o per bottiglia.
34. Mobiletto portaoggetti centrale sul pavimento.
35. Leva comando freno di stazionamento.

Ritmo CL



34856

Ritmo L



34857

Quadri di controllo per versioni CL, L, con contagiri

- A - Segnalatore (rosso) a luce pulsante per luci di emergenza.
- B - Segnalatore (verde) a luce pulsante per indicatori di direzione.
- C - Segnalatore (rosso) insufficiente pressione olio motore; la sua accensione durante la marcia della vettura indica che è in pericolo la vita del motore.
- D - Segnalatore (rosso) mancata ricarica batteria.
- E - Segnalatore (giallo) eventuale lunotto termico inserito.
- F - Segnalatori disponibili.
- G - Contachilometri totale.
- H - Tachimetro.
- I - Contachilometri parziale.
- L - Pomello per azzeramento contachilometri parziale; non azionarlo con vettura in movimento.
- M - Termometro per temperatura liquido refrigerante motore.
- N - Indicatore livello carburante; la capacità del serbatoio è di circa 50 dm³ (litri).
- O - Orologio analogico al quarzo.
- P - Pomello per messa all'ora dell'orologio al quarzo; per l'uso premere e ruotare.
- Q - Segnalatore (verde) luci di posizione accese.
- R - Segnalatore (blu) proiettori abbaglianti accesi; si accende anche lampeggiando con levetta di commutazione proiettori.
- S - Segnalatore (giallo) per luce posteriore antinebbia accesa.
- T - Segnalatore (rosso) freno a mano inserito. Si ac-

cende anche per scarso livello del liquido nel serbatoio dell'impianto idraulico freni di servizio.

U - Segnalatore (giallo) riserva carburante: avvisa che nel serbatoio restano da 5 ÷ 8 dm³ (litri) di carburante.

V - Segnalatore (rosso) eccessiva temperatura liquido refrigerante motore.

Z - Contagiri motore (eventuale).

L'inizio della zona gialla coincide con il regime di potenza massima del motore. L'utilizzo del motore oltre questo regime, fino al termine della zona gialla, pur non avendo controindicazioni funzionali, non è più conveniente in termini di prestazioni e consumo. La zona rossa indica i regimi dannosi (fuorigiri).

Le vetture allestite con contagiri motore Z, sono dotate di orologio digitale X.

Per correggere le ore:

- premere una sola volta il pulsante K (si visualizzano solo le ore)
- premere Y per effettuare la correzione.

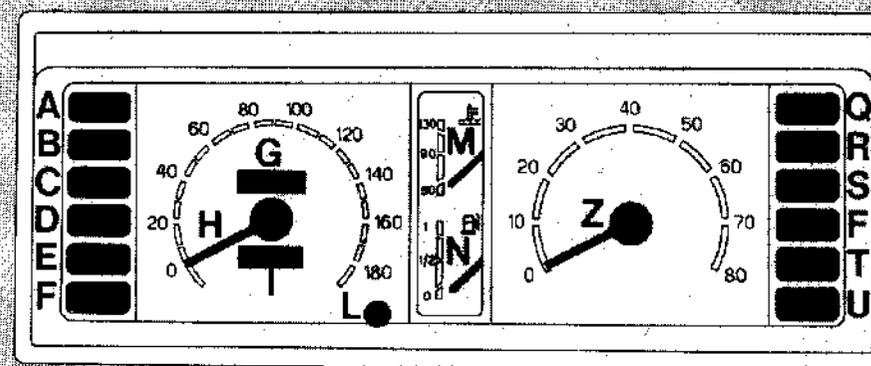
Per correggere i minuti:

- premere due volte il pulsante K (si visualizzano solo i minuti)
- premere Y per effettuare la correzione.

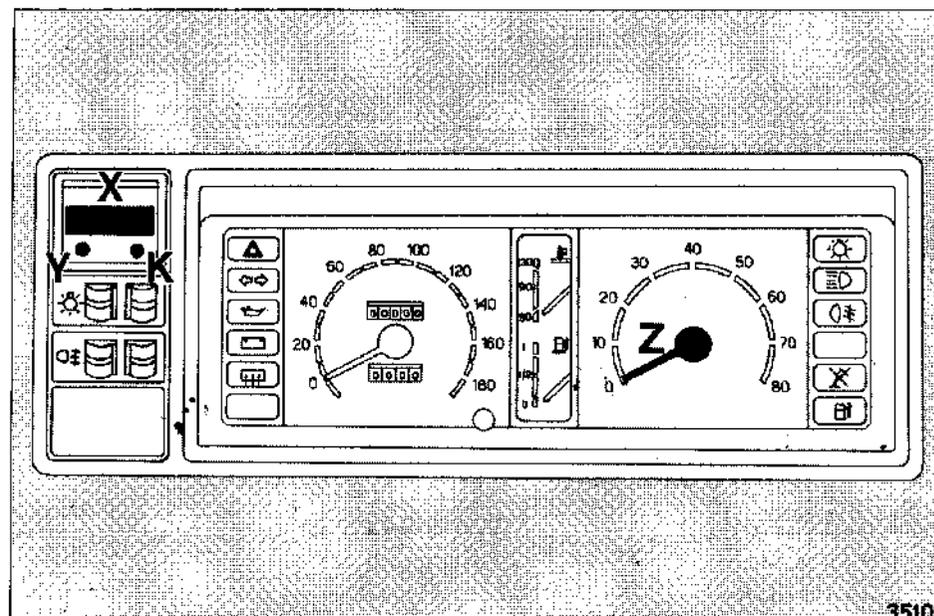
Premendo tre volte K si visualizzano i secondi in movimento che possono essere azzerati tenendo premuto il pulsante Y, rilasciandolo il conteggio dei secondi ricomincia da zero; per ritornare ad ore e minuti, premere una volta K.

Premendo Y senza aver premuto K si visualizzano solo i minuti primi e i secondi, ripremendolo, ritornano ore e minuti. L'ora luminosa è leggibile con chiave in MAR.

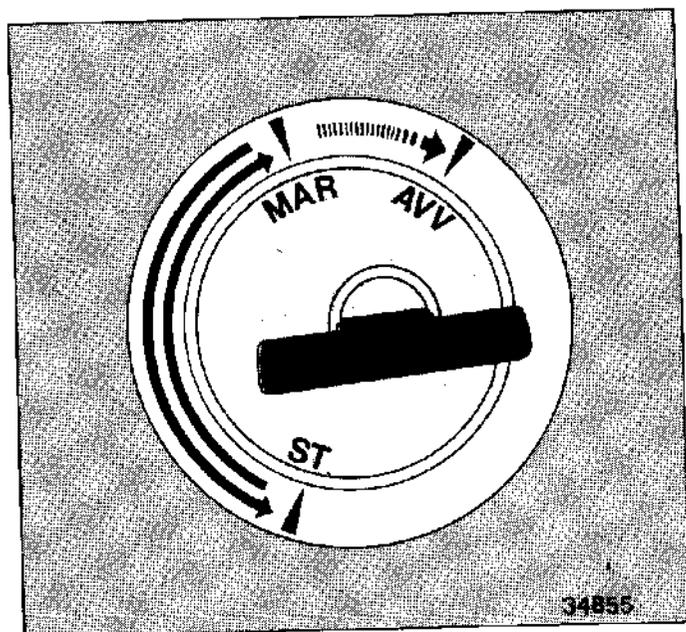
Ritmo CL con contagiri



34856



35103



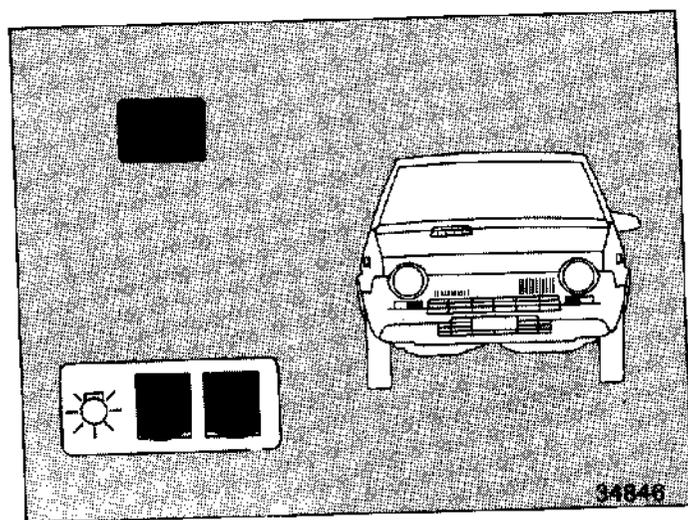
Commutatore a chiave

- MAR - accensione motore ed utilizzatori vari sotto tensione.
- AVV - avviamento motore.
- ST - blocco sterzo, chiave estraibile.

Indipendentemente dalla posizione della chiave di accensione, l'avvisatore acustico, l'accendisigari, la luce illuminazione sede accendisigari, le luci di posizione ed interne, sono sempre sotto corrente.

Il commutatore è provvisto del dispositivo antiripetitivo d'accensione, per cui, in caso di mancato avviamento del motore, ruotare nuovamente la chiave in posizione ST prima di ripetere la manovra.

Con motore fermo non lasciare mai la chiave del commutatore nella posizione di accensione.



Interruttore per illuminazione esterna e quadro di controllo

- A destra = luci di posizione con rispettivo segnalatore luminoso (verde), luce targa, illuminazione lampade ideogrammi e quadro di controllo, luce sede accendisigari.
- Al centro = tutto spento.
- A sinistra = con chiave di accensione in MAR, oltre ai circuiti già citati nella posizione « a destra » si mette sotto corrente il commutatore di illuminazione dei proiettori.

Levetta di commutazione illuminazione proiettori

Il commutatore è sotto corrente solo con chiave di accensione in MAR e interruttore d'illuminazione esterna premuto a sinistra.

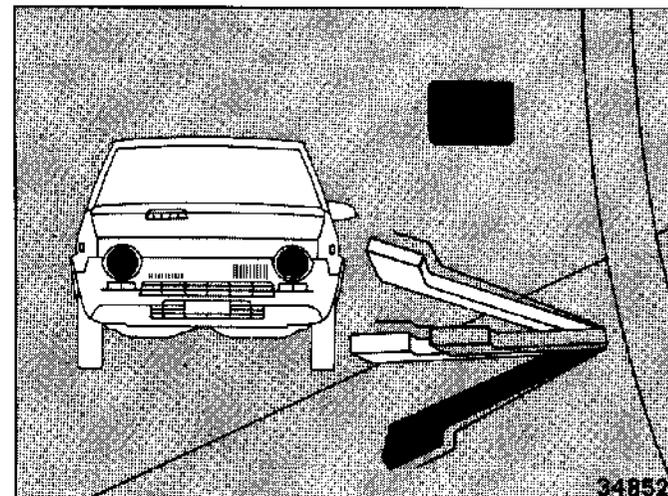
Le posizioni della levetta sono:

In alto = proiettori spenti.

Al centro = luci anabbaglianti.

In basso = luci abbaglianti con rispettivo segnalatore luminoso (blu).

Con chiave d'accensione in MAR, spostando la levetta verso il volante si ottengono lampi luce sui proiettori abbaglianti anche se tutte le luci sono spente.



Levetta comando indicatori di direzione

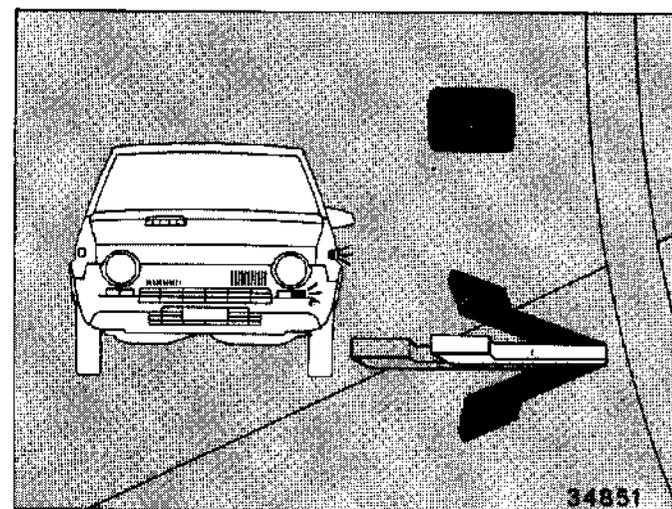
In alto = inserimento indicatori di destra.

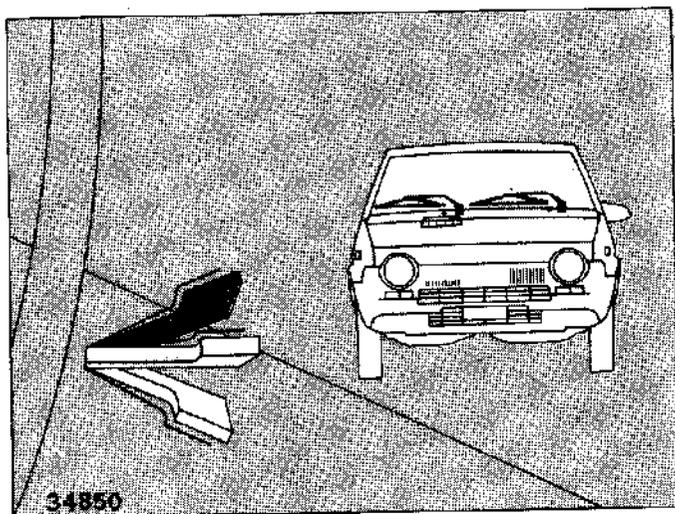
In basso = inserimento indicatori di sinistra.

Gli indicatori di direzione funzionano esclusivamente con chiave d'accensione in MAR.

L'accensione del segnalatore verde a luce pulsante, avverte che gli indicatori di direzione sono in funzione.

Il ritorno della levetta nella posizione centrale avviene automaticamente raddrizzando il volante guida.





Levetta comando tergicristallo e lavacrystallo

È sotto corrente soltanto con chiave d'accensione in MAR.

Posizione in alto = tergicristallo disinserito.

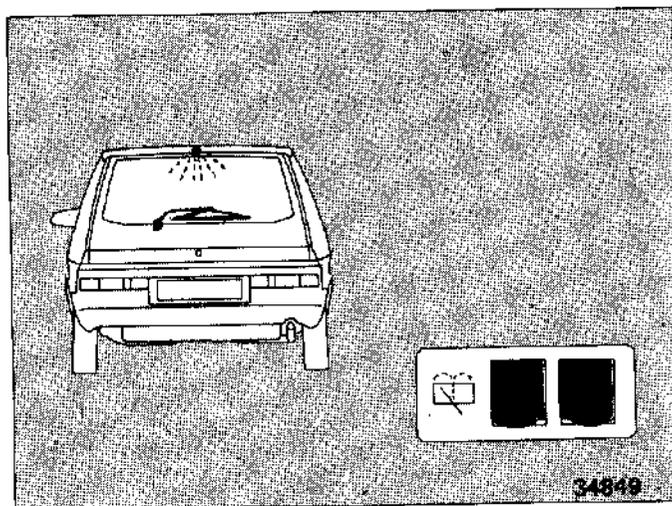
Posizione al centro = tergicristallo ad intermittenza.

Posizione in basso = tergicristallo continuo.

Spostando la levetta verso il volante, si aziona l'elettropompa del lavacrystallo.

Nei paesi in cui viene richiesta, l'autovettura può essere allestita con pompa lavaproiettori che si aziona, contemporaneamente alla pompa lavacrystallo, spostando la levetta verso il volante.

Quando si disinserisce il tergicristallo, le spatole ritornano automaticamente in posizione di riposo.



Interruttore comando tergilunotto e lavalunotto

Con chiave d'accensione in posizione MAR e interruttore premuto:

A sinistra = tergilunotto disinserito.

Al centro = funzionamento tergilunotto.

Premendo l'interruttore « a destra », si mette in azione l'elettropompa lavalunotto, che si disinserisce al rilascio dell'interruttore stesso.

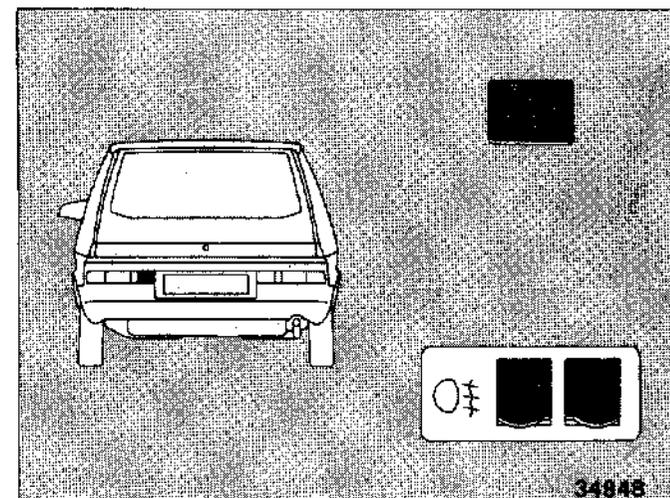
L'elettropompa è sistemata sotto il recipiente contenente liquido lavalunotto posto nel vano bagagli a sinistra.

Interruttore per luce posteriore antinebbia

Con nebbia molto densa, le sole luci di posizione, difficilmente rendono visibile la vettura da una distanza sufficiente per la sicurezza.

L'interruttore inserisce una luce supplementare posteriore sul gruppo ottico sinistro di portata luminosa tale da rendersi visibile ad una distanza che offre maggiori garanzie di sicurezza; con la luce, si accende l'apposito segnalatore giallo sul quadro.

La luce posteriore antinebbia si può inserire solo con proiettori anabbaglianti accesi.



Accendisigari, portacenere

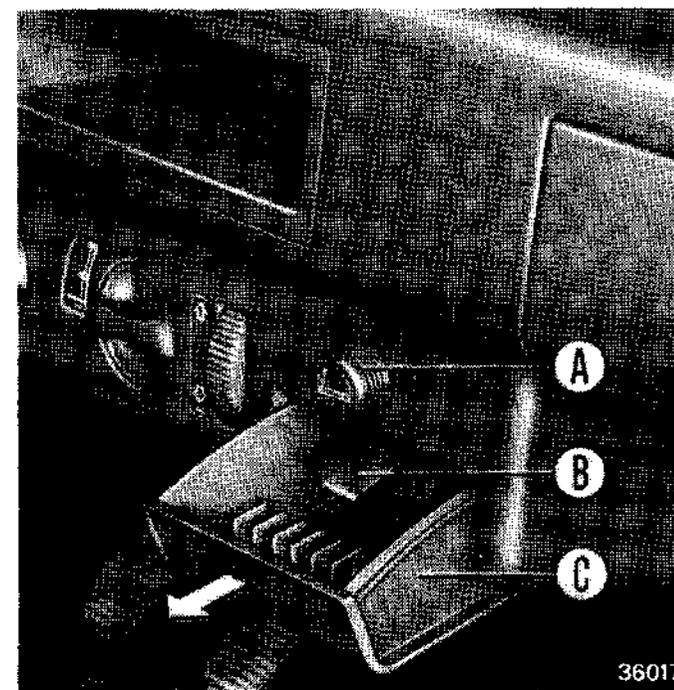
Per l'uso dell'eventuale accendisigari, premere a fondo il pomello A; dopo circa quindici secondi, il pomello ritorna automaticamente nella posizione normale e può essere usato.

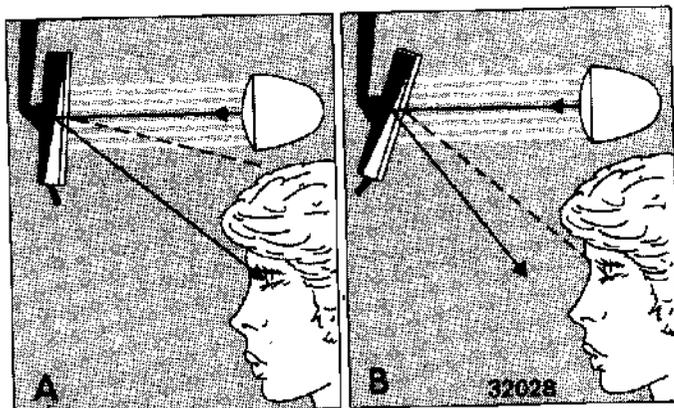
Il portacenere C si apre afferrandolo alla base e tirandolo verso l'interno.

Per la pulizia, premere la piastrina spegnisigaretta B ed estrarre il portacenere completo dalla propria sede.

Cassetto ripostiglio (lato passeggero)

Si apre premendo a sinistra il pomello e contemporaneamente tirando l'apposito appiglio sul coperchio.



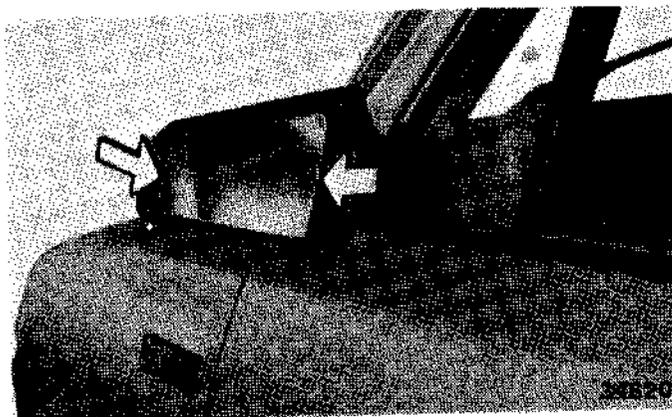


Specchi retrovisivi

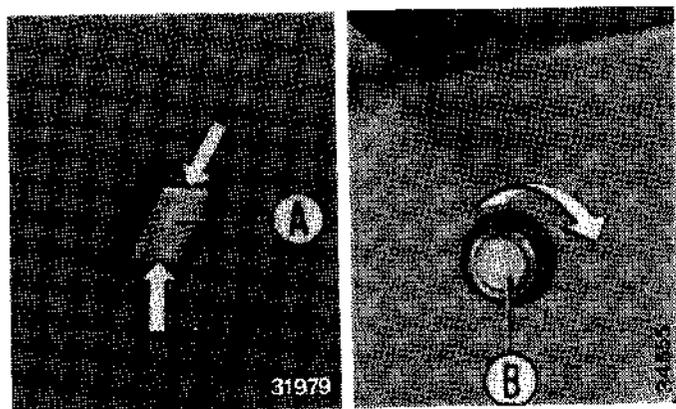
Lo specchio interno è orientabile, con posizione di riflessione antiabbagliante comandata da levetta od è provvisto di dispositivo antinfortunistico di sgancio in caso d'urto.

- A - posizione normale.
- B - posizione antiabbagliante.

Orientare lo specchio esclusivamente ~~con~~ la levetta in A.



Per l'orientamento dello specchio retrovisivo esterno, premere alle estremità lo specchio stesso.



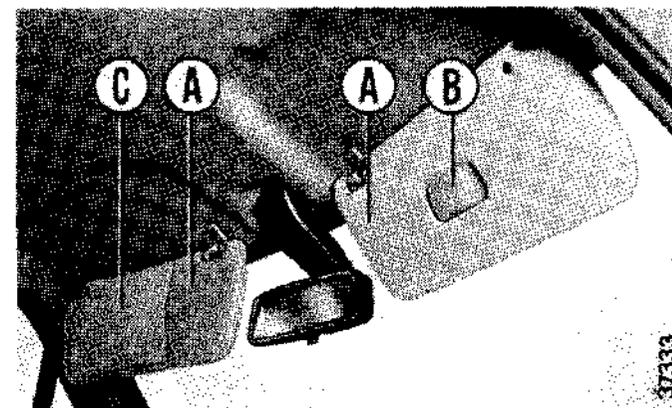
Illuminazione interno vettura

Una lampada è applicata al centro del padiglione; si accende all'apertura di una porta anteriore oppure premendo ai lati il trasparente A; in questo secondo caso, per spegnere la lampada, premere parzialmente sul lato opposto riportando il trasparente in posizione orizzontale.

Altre due luci di cortesia sono applicate sui montanti posteriori: per accenderle, ruotare il trasparente B, per spegnerle, ruotarlo in senso contrario.

Pantine parasole ed accessori

- A - Pantine parasole per i posti anteriori, sono orientabili e ribaltabili anche lateralmente.
- B - Specchietto di cortesia su pantina lato passeggero.
- C - Tasca portadocumenti.



Leva comando freno di stazionamento (a mano)

Si aziona tirando la leva verso l'alto.

Prima di riabbassare la leva, è necessario sbloccarla premendo il pulsante D posto all'estremità dell'impugnatura.

Con freno a mano inserito si illumina il segnalatore (rosso) sul quadro di controllo.

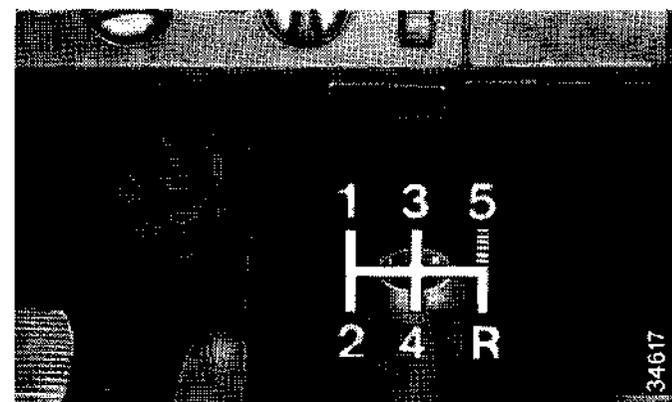


Leva comando marce

Per effettuare il cambio delle marce in avanti, spostare la leva secondo lo schema della figura.

Per l'innesto della retromarcia R attendere che l'autovettura sia ferma, quindi dalla posizione di folle, spostare la leva verso destra e all'indietro.

La vettura può essere allestita con cambio meccanico a cinque marce; per l'inserzione della quinta marcia spostare la leva del cambio a destra ed in avanti.



Leva comando cambio automatico (solo per motori 1500)

La leva selettore del cambio automatico ha 6 posizioni che sono stampigliate alla sinistra della leva stessa sul mobilotto.

P = Parcheggio

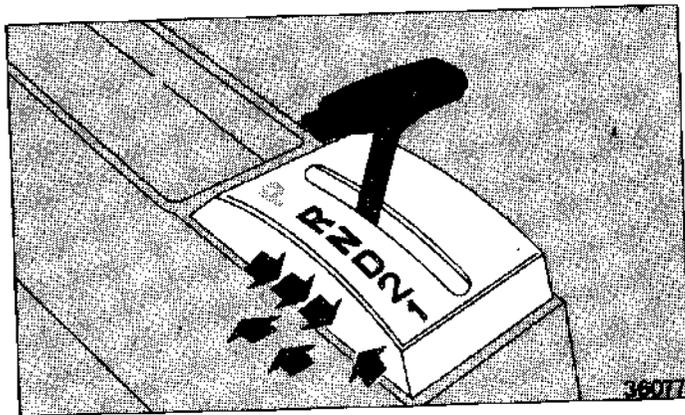
R = Retromarcia

N = Folle

D = Marcia in avanti con controllo automatico dei tre rapporti

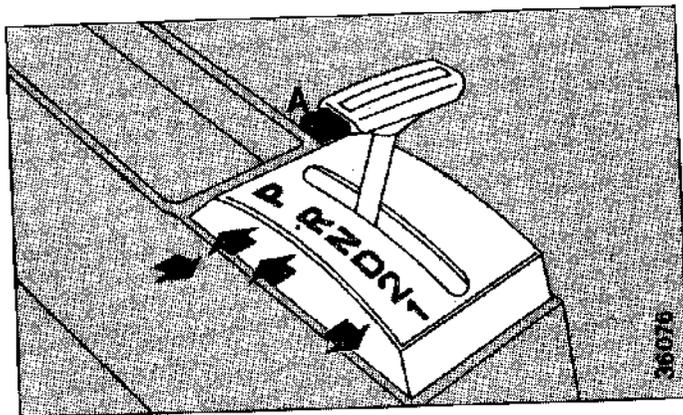
2 = Marcia in avanti con controllo automatico del 1° e del 2° rapporto

1 = Marcia in avanti con 1° rapporto obbligato



La selezione delle marce si effettua mediante spostamento della leva nella posizione desiderata.

Per la selezione delle marce dalle posizioni R - N, N \leftrightarrow D, D \leftrightarrow 2, 1 \rightarrow 2, non è necessario premere il tasto laterale.



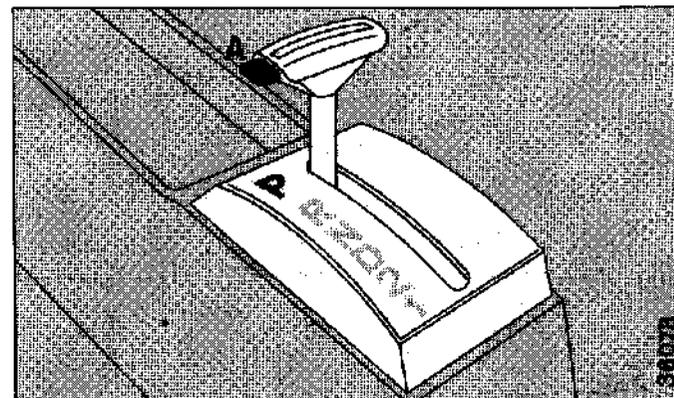
Lo spostamento nelle posizioni: P \leftrightarrow R, N \rightarrow R, 2 \rightarrow 1 è assicurato contro eventuali errori di manovre mediante un blocco meccanico; pertanto per inserire queste posizioni occorre premere il tasto laterale A sulla leva.

Parcheggio

In questa posizione si realizza il bloccaggio meccanico delle ruote anteriori.

Il blocco per parcheggio va inserito solo a vettura ferma; prima di inserirlo tirare il freno a mano, per disinserirlo allentare il freno a mano.

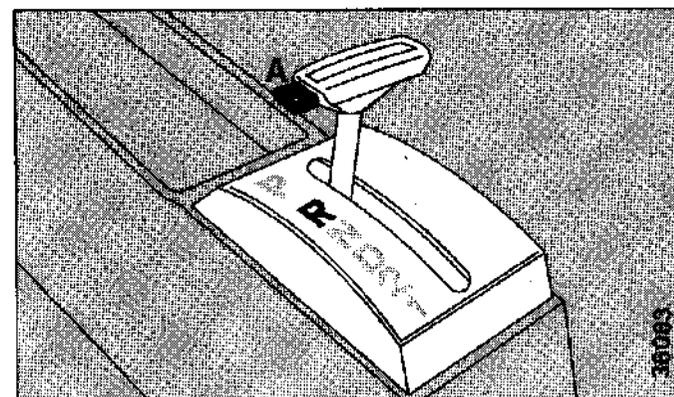
Per l'inserimento della posizione " P " premere il tasto laterale A.



Retromarcia

L'innesto della retromarcia deve essere eseguito esclusivamente a vettura ferma e con motore a regime minimo.

Per l'inserimento della retromarcia premere il tasto laterale A.



Folle

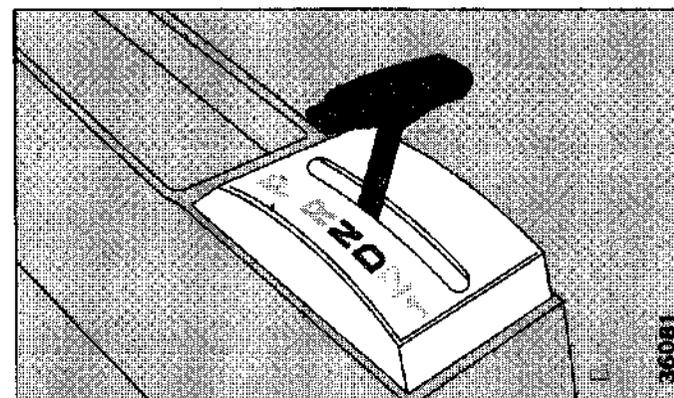
Corrisponde alla posizione di folle di un normale cambio meccanico a comando manuale. In " N " il cambio automatico non espleta nessuna funzione d'innesto.

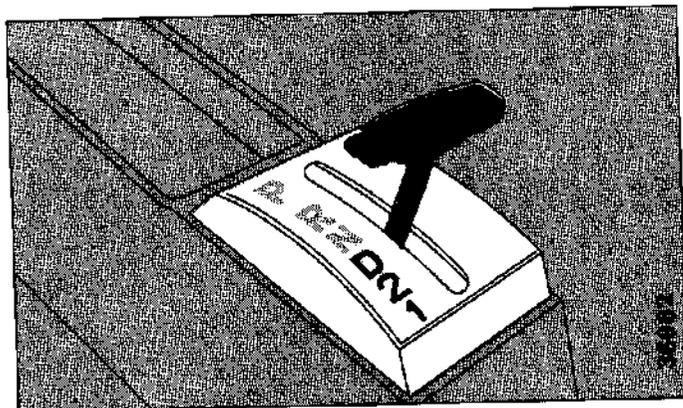
Marcia in avanti automatica

Si utilizza la posizione " D " su percorsi normali, sia urbani che extraurbani.

I tre rapporti in avanti vengono intercalati automaticamente in rapporto al carico del motore ed alla velocità dell'autovettura.

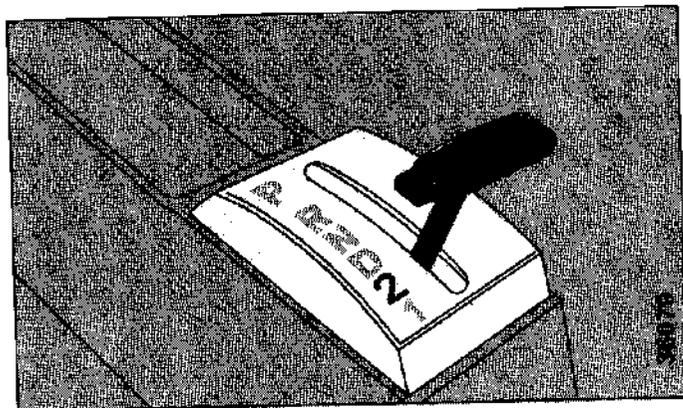
Per una rapida ripresa, premere a fondo il pedale dell'acceleratore oltre il punto d'indurimento, interverrà il dispositivo Kick-down che consente una massima accelerazione.





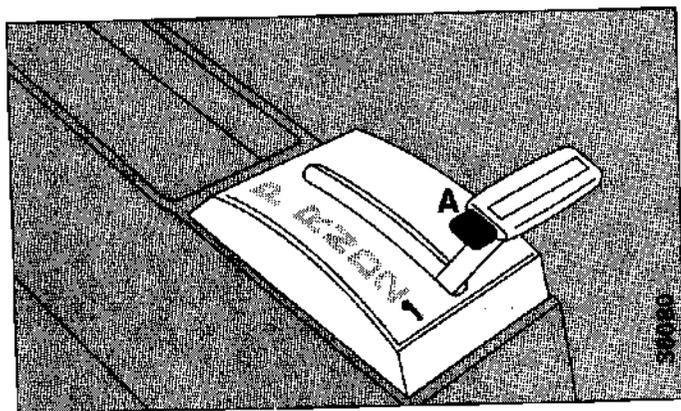
Il passaggio manuale dalla posizione " D " alle posizioni " 2 " o " 1 " può essere effettuato con la vettura in moto, con pedale acceleratore rilasciato e velocità inferiore a circa 112 km/h per la posizione " 2 " e a circa 64 km/h per la posizione " 1 ".

Evitare la manovra a velocità superiori a quelle indicate, poiché il motore verrebbe trascinato ad un regime superiore al massimo consentito.



Marcia in avanti automatica con esclusione del 3° rapporto

Il cambio si comporta come descritto in " D " ma limitatamente al 1° e 2° rapporto. Si consiglia la selezione di questa marcia su percorsi in pendenza o comunque impegnativi, dove si richiedono frequenti variazioni di accelerazione e decelerazione (freno motore).



Marcia in avanti con 1° rapporto obbligato

Questa marcia può essere selezionata su percorsi con forti pendenze specialmente se la vettura traina un rimorchio, o qualora si debba usufruire di un più efficace effetto frenante del motore.

Con la leva selettore in questa posizione rimane inserito il 1° rapporto qualunque sia il regime di rotazione del motore.

Per l'inserimento della 1ª marcia, premere il tasto laterale A.

SEDILI ANTERIORI

Per regolare la posizione dei sedili in senso longitudinale, sollevare la leva A, esercitando contemporaneamente sul sedile una spinta in avanti od indietro a seconda della necessità.

Lo spostamento longitudinale del sedile comporta anche una variazione di assetto dello stesso dovuto all'azione della leva anteriore C che è vincolata al pianale ma può ruotare nelle staffe B e sui perni di attacco con il telaio del sedile.

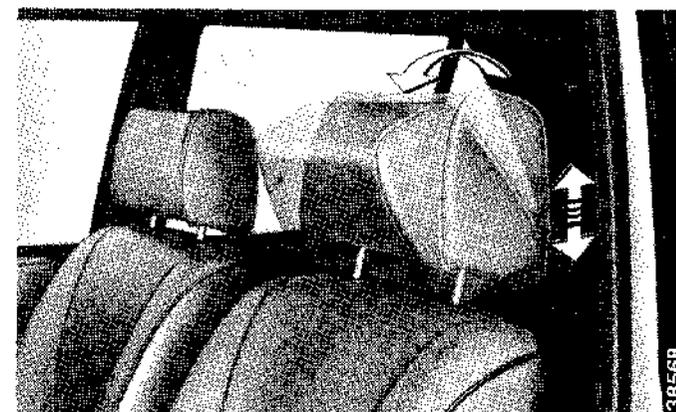
Quando la leva è in posizione verticale, il cuscino del sedile assume la massima altezza, qualora si sposti in avanti od indietro il sedile, la leva C si inclina (in avanti od indietro), obbligando il sedile ad abbassarsi.

L'inclinazione dello schienale, è regolabile ruotando il pomello D.



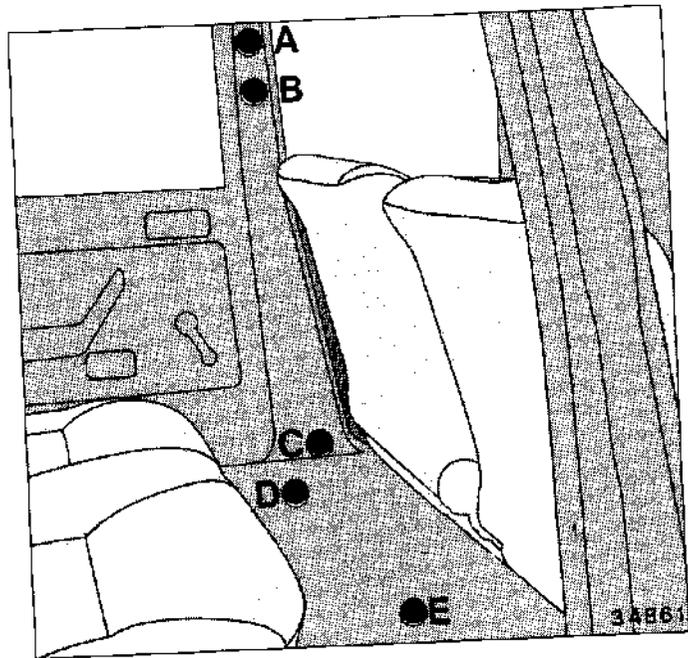
I sedili anteriori possono essere allestiti con schienali dotati di appoggiatesta; questi devono essere regolati in modo da permettere l'appoggio della nuca e non del collo.

- Per la regolazione dell'appoggiatesta in altezza, tirare verso l'alto o premere in basso.
- Per regolare l'inclinazione, ruotare l'appoggiatesta sui due perni d'attacco alle guide di scorrimento.



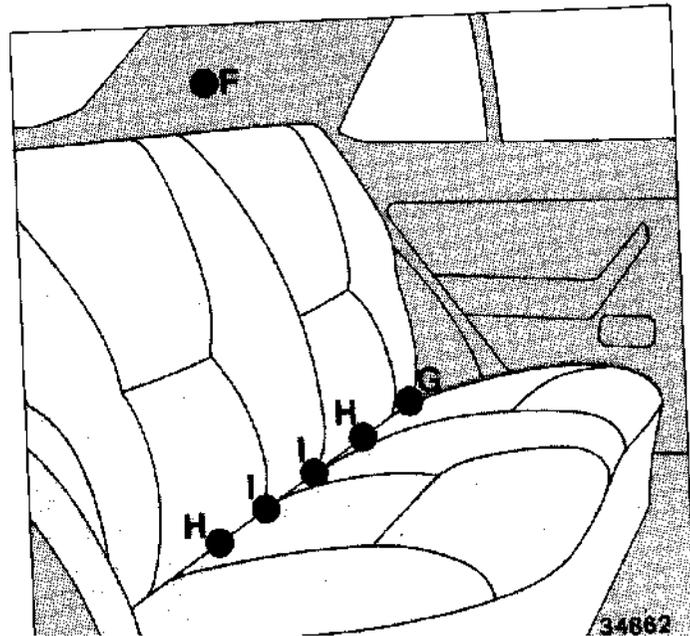
CINTURE DI SICUREZZA

La vettura è predisposta per l'applicazione delle cinture di sicurezza. Per i posti anteriori e posteriori, sono previste cinture statiche o automatiche.



Ancoraggi posti anteriori

- A - Ancoraggio per tratto a bandoliera cintura statica o anello oscillante, cintura automatica.
- B - Ancoraggio per tratto a bandoliera o anello oscillante, (per persone di bassa statura).
- C - Ancoraggio per arrotolatore.
- D - Ancoraggio per tratto addominale.
- E - Ancoraggio centrale per rami rigidi con fibbie.



Ancoraggi posti posteriori

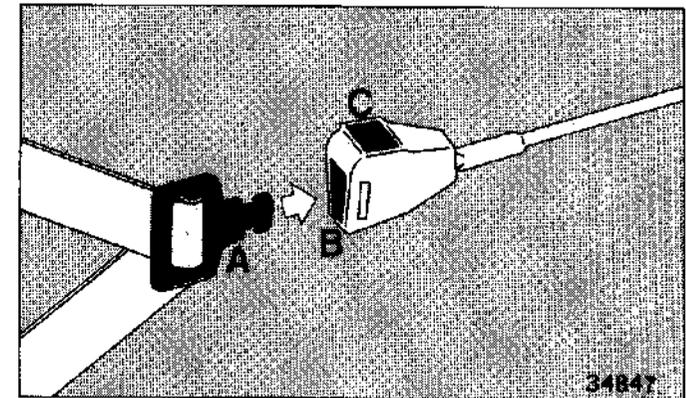
- F - Ancoraggio per tratto a bandoliera passeggeri laterali.
- G - Ancoraggio per tratto addominale passeggeri laterali.
- H - Ancoraggio per cintura addominale passeggero centrale.
- I - Ancoraggio per tratto a bandoliera e addominale passeggeri laterali.

Gli ancoraggi, otturati da tappi in gomma o plastica, sono costituiti da fori filettati di 7/16" - 20 UNF - 2 B.

Cinture di sicurezza statiche

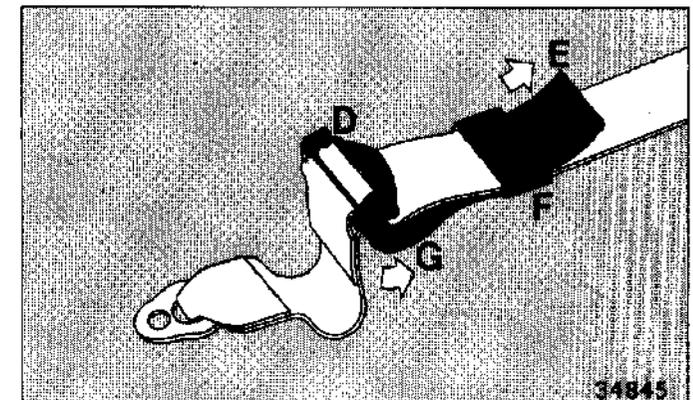
Per allacciare le cinture, inserire a fondo la piastrina A nella sede B della fibbia fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio.

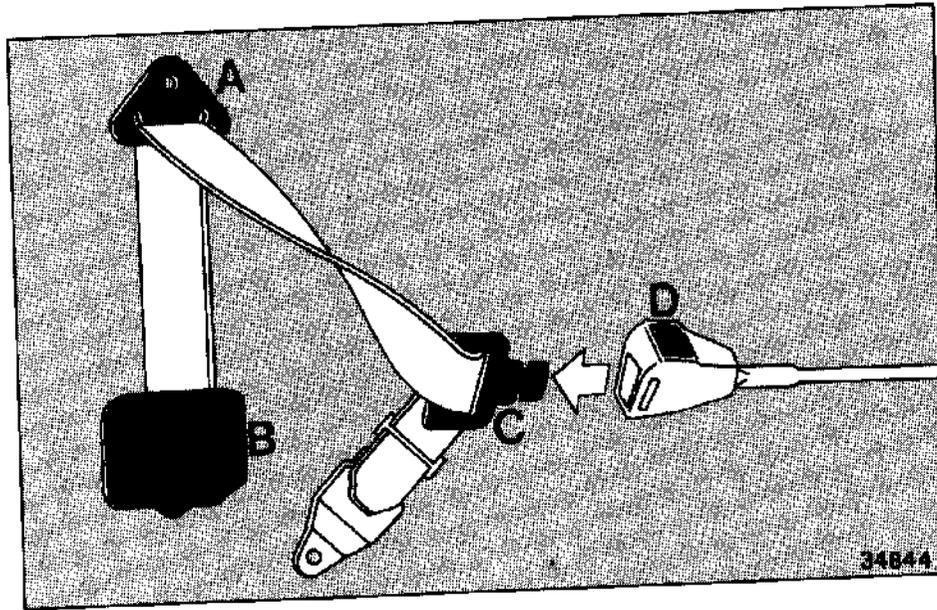
Per slacciare le cinture, premere il pulsante C e sfilare la piastrina A dalla sede B.



La regolazione della cintura si effettua tramite il regolatore D:
per stringere tirare l'estremità E;
per allentare tirare il ramo G confluyente nel regolatore D.

✓ A regolazione effettuata, spostare il passante F, in modo che i due tratti di cintura tra il regolatore D e il passante F risultino uguali.





Cinture di sicurezza automatiche

Per allacciare le cinture, impugnare la piastrina C ed inserirla nella fibbia fino a sentire lo scatto di bloccaggio. Il nastro, uscendo dall'arrotolatore B e passando attraverso l'anello oscillante A, si regola automaticamente alla lunghezza più idonea a chi indossa la cintura consentendo a questi tutti i movimenti a condizione che non siano repentini, bloccandosi però automaticamente ad ogni decelerazione brusca della vettura od estrazione rapida del nastro dall'arrotolatore.

Per slacciare le cinture agire con il pollice sul pulsante D. La piastrina C viene espulsa automaticamente e la cintura richiamata dall'arrotolatore B viene riportata in condizioni di riposo.

Avvertenze

Ciascuna cintura di sicurezza serve per una sola persona adulta o per un solo bambino non inferiore a sei anni.

Evitare di fare passare la cintura intorno ad un bambino seduto sulle ginocchia d'un passeggero adulto.

Si consiglia l'uso delle cinture anche su percorsi brevi.

Prima di allacciare le cinture, regolare la posizione del sedile. Regolare quindi le cinture con la persona in posizione ben arretrata ed eretta; il nastro non deve essere attorcigliato e deve aderire bene al corpo attorno al bacino e non all'addome, onde evitare rischio di scivolare al disotto.

A tal fine, evitare anche di assumere durante il viaggio posizioni scomposte.

Di tanto in tanto verificare che le viti siano serrate e che il nastro non sia tagliato o sfilacciato.

In caso di incidente di una certa entità, consigliamo la sostituzione della cinghia indossata, anche se l'apparenza non sembra danneggiata.

Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua calda e sapone neutro, risciacquare ed asciugare completamente all'ombra.

Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti. Evitare ogni sostanza chimica che possa indebolire le fibre.

RISCALDAMENTO INTERNO VETTURA

Per inviare aria riscaldata nell'interno vettura, ruotare in senso orario la manopola D, quindi regolare la temperatura dell'aria mediante rotazione della manopola A.

Per avere la massima temperatura del flusso d'aria, ruotare la manopola A in senso orario sino a quando la lancetta B, spostandosi verso l'alto, raggiunge il fondo corsa (zona C).

A vettura ferma o a bassa velocità il flusso d'aria immesso nell'abitacolo, può essere incrementato inserendo l'elettroventilatore a tre velocità.

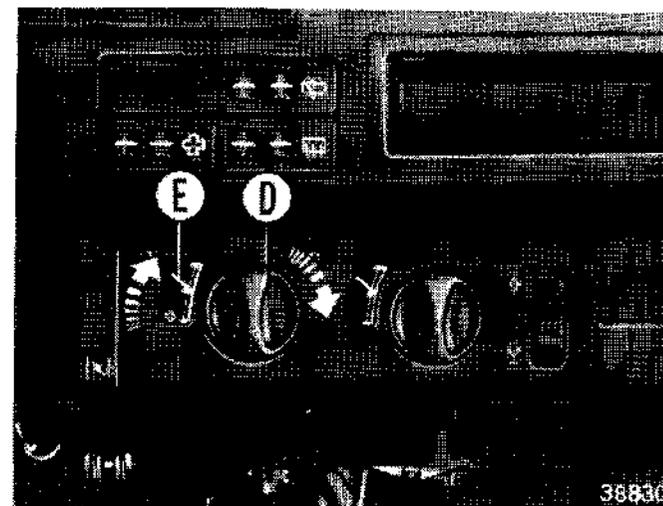
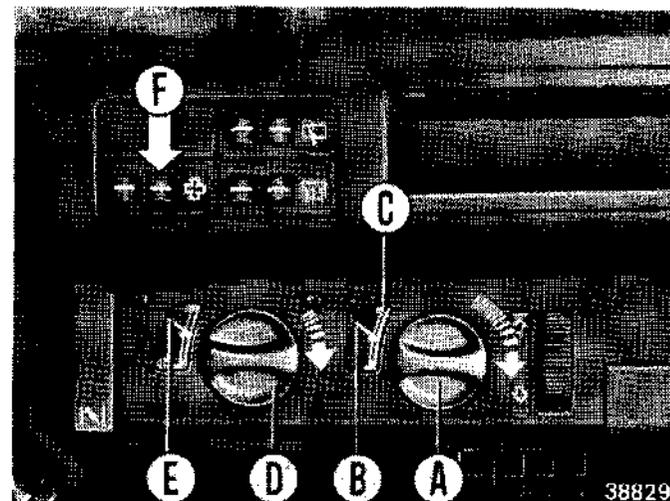
Per inserire l'elettroventilatore alla 1^a velocità, ruotare la manopola D in senso orario sino a quando la lancetta E, spostandosi verso l'alto, raggiunge circa il fondo corsa.

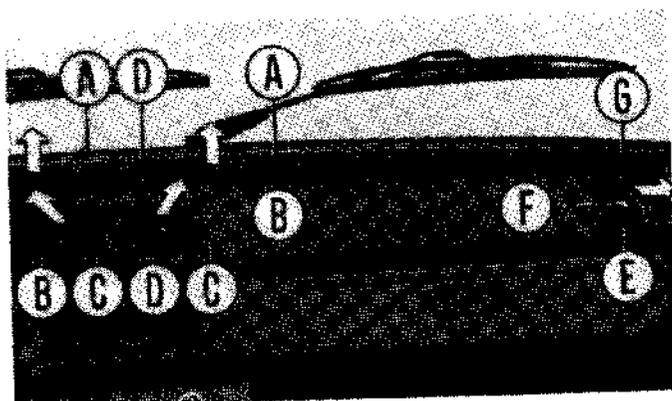
Per inserirlo alla 2^a velocità premere l'interruttore F a destra (lato ideogramma), al primo scatto.

Per inserirlo alla 3^a velocità, premere ulteriormente l'interruttore F a destra (al secondo scatto).

L'interruttore F inserisce l'elettroventilatore alla 2^a e 3^a velocità solo se l'elettroventilatore è già in funzione alla 1^a velocità (rotazione in senso orario della manopola D).

L'elettroventilatore è sotto corrente soltanto con chiave di accensione nella posizione MAR.





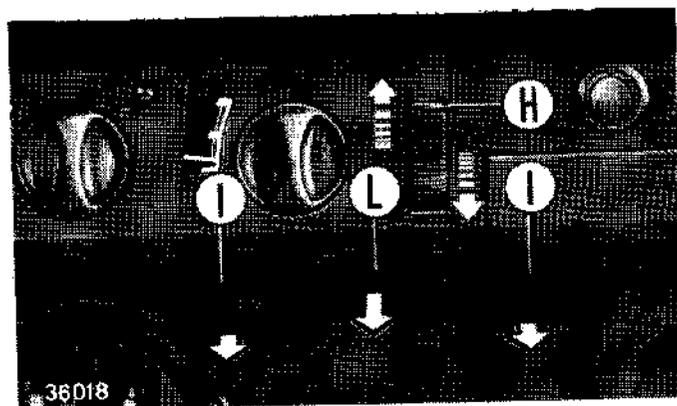
L'aria calda viene immessa nell'abitacolo attraverso le bocchette fisse A, quelle frontali B, quelle laterali E (una per parte) e quelle inferiori I ed L.

Le bocchette fisse A, inviano aria unicamente contro il parabrezza, le bocchette centrali B possono essere orientate mediante rotazione delle bocchette stesse oppure mediante spostamento delle levette C.

Per regolare la quantità d'aria alle bocchette B, agire sulle levette D, con levette D spostate in alto si elimina il flusso d'aria, diventa massimo se le levette si spostano totalmente in basso.

Le bocchette laterali E sono orientabili in senso orizzontale spostando la levetta F, mentre la portata del flusso d'aria si regola spostando la levetta G; con levetta in basso, si ha massimo flusso, con levetta spostata in alto si elimina il flusso d'aria.

Le bocchette I ed L inviano aria nella parte inferiore dell'abitacolo, la portata d'aria viene regolata dal settore dentato H che comanda contemporaneamente l'apertura o la chiusura degli sportelli, di cui sono dotate le bocchette fisse inferiori sotto plancia I-L.



Ruotando il settore H verso l'alto, si chiudono gli sportelli alle bocchette inferiori e si ha tutto il flusso d'aria alle bocchette superiori A, B, E, ruotandolo verso il basso si aprono gli sportelli delle bocchette inferiori e si ottiene la suddivisione del flusso d'aria sia alle bocchette superiori che a quelle inferiori I-L.

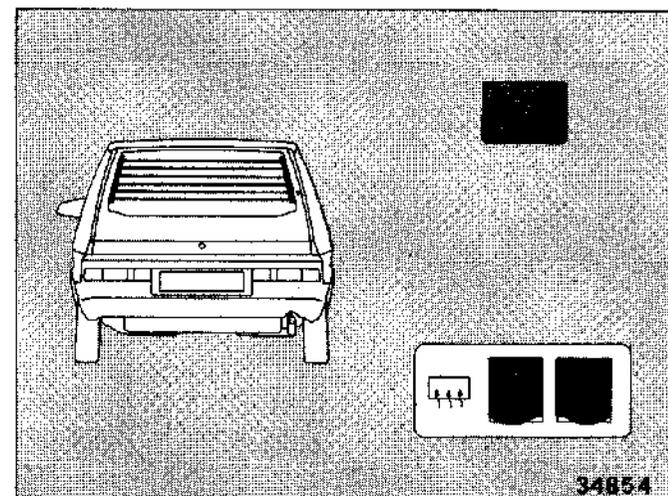
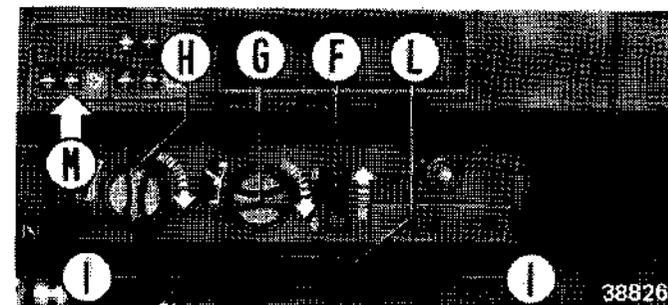
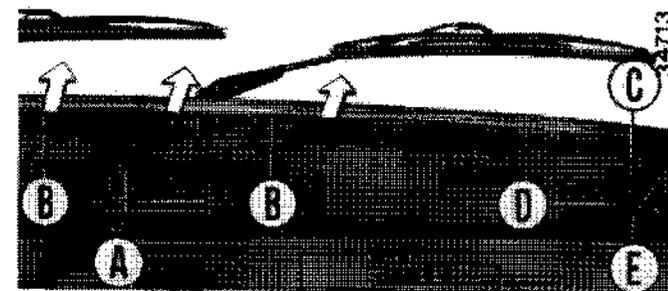
DISAPPANNAMENTO E SBRINAMENTO

Qualora sia necessario sbrinare o disappannare rapidamente il parabrezza, inviare contro il parabrezza stesso la maggior quantità d'aria calda possibile. A tale scopo eseguire le seguenti operazioni:

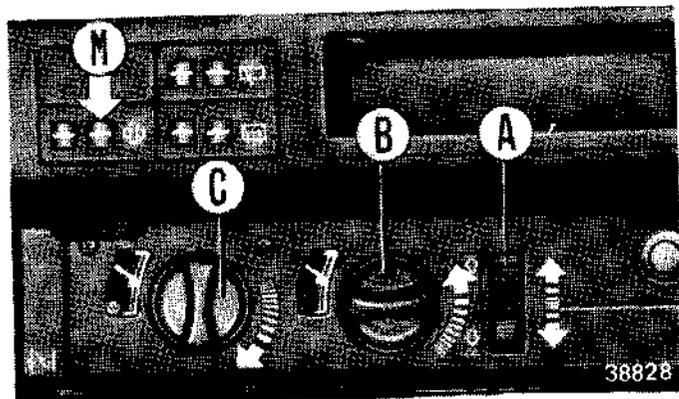
- Ruotare totalmente la manopola G in senso orario per avere aria riscaldata alla massima temperatura.
- Tramite rotazione in senso orario della manopola H, inserire l'elettroventilatore alla 1^a velocità.
- Inserire l'elettroventilatore alla massima velocità premendo l'interruttore (M) lato destro, al secondo scatto.
- Eliminare il flusso d'aria alle bocchette centrali e laterali, mediante spostamento in alto delle levette A ed E.
- Ruotare il settore F verso l'alto, in modo da chiudere gli sportelli delle bocchette inferiori I ed L ed avere a disposizione tutto il flusso d'aria calda alle bocchette fisse B.

Per sbrinare o disappannare i cristalli laterali anteriori, utilizzare le bocchette laterali D; spostare in basso la levetta E che consente il passaggio del massimo flusso d'aria ed orientare il flusso stesso mediante la levetta C.

La vettura può essere allestita con resistenze elettriche incorporate nel lunotto posteriore, atte ad ottenere un rapido disappannamento o sbrinamento del lunotto stesso. Per l'inserimento delle resistenze, premere l'apposito interruttore 15, pagina 8; si illuminerà sul quadro di controllo il segnalatore giallo E, pag. 10. (resistenze inserite).



VENTILAZIONE INTERNO VETTURA

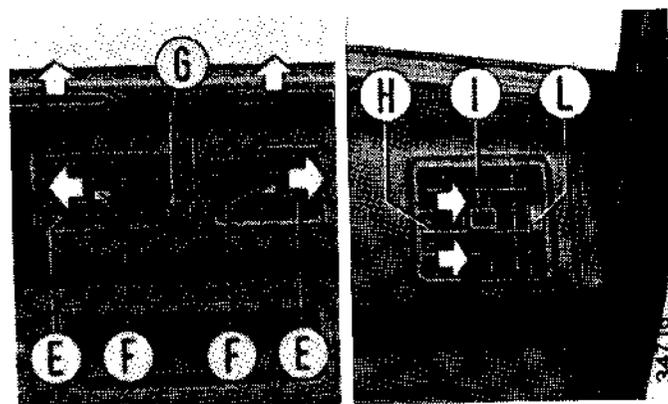


Per ottenere l'invio di aria fresca nell'interno vettura in marcia, è possibile utilizzare le stesse bocchette d'immissione utilizzate per l'aria calda già illustrate nelle pagine 26 e 27.

È però necessario: eliminare completamente l'immissione di aria riscaldata ruotando completamente la manopola B in senso antiorario; ruotare in senso orario la manopola C di presa d'aria esterna ed inserimento elettroventilatore alla 1^a velocità.

Volendo incrementare ulteriormente il flusso d'aria fresca, premere l'interruttore M, lato destro:

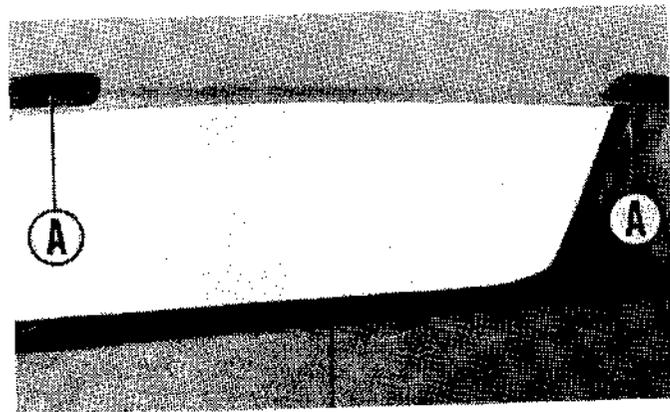
- primo scatto = 2^a velocità
- secondo scatto = 3^a velocità.



Il flusso d'aria alle bocchette superiori o inferiori, si distribuisce mediante rotazione del settore A.

L'orientamento del flusso d'aria fresca delle bocchette centrali E avviene mediante rotazione delle bocchette stesse, oppure spostando le levette F; la portata d'aria si regola con le levette G.

L'orientamento del flusso d'aria fresca delle bocchette laterali H si ottiene mediante la levetta I, la portata d'aria si regola mediante lo spostamento in senso verticale della levetta L.



In occasione di ventilazione interno vettura, escludere sempre l'immissione di aria riscaldata ruotando in senso antiorario la manopola B.

Le valvole interne di sfiato A applicate posteriormente sul padiglione, assicurano la circolazione dell'aria nell'interno vettura durante la marcia anche con vetri chiusi.

CONDIZIONAMENTO INTERNO VETTURA

Raffreddamento rapido

- Premere il pulsante A (**max. ac**).
- Spostare la leva B completamente a sinistra.
- Ruotare il commutatore C verso il basso nella posizione 3 (max. velocità elettroventilatore).

Mediante rotazione verso l'alto o verso il basso del comando manuale D, si ottiene la deviazione del flusso d'aria alle bocchette superiori (centrali e laterali), oppure suddiviso anche a quelle inferiori (sottopancia).

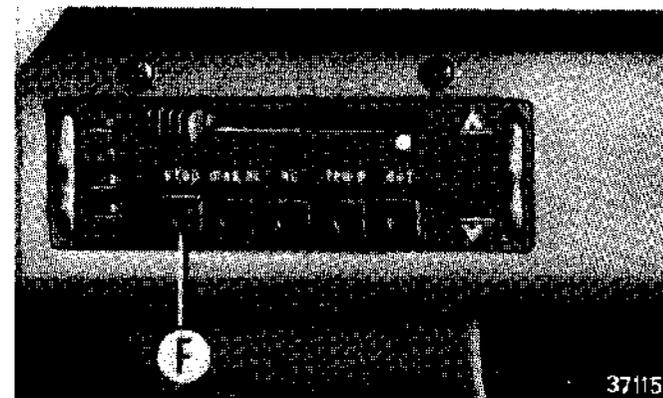
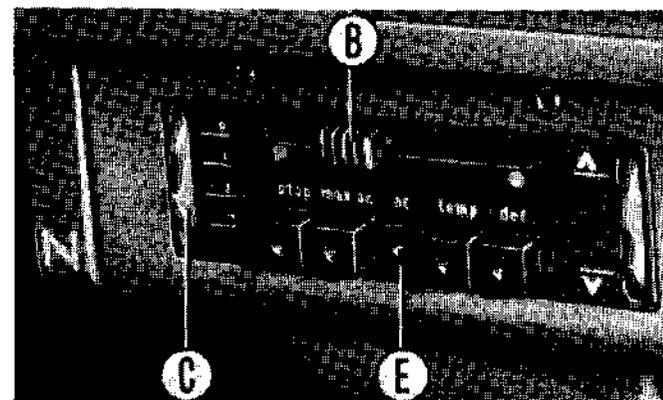
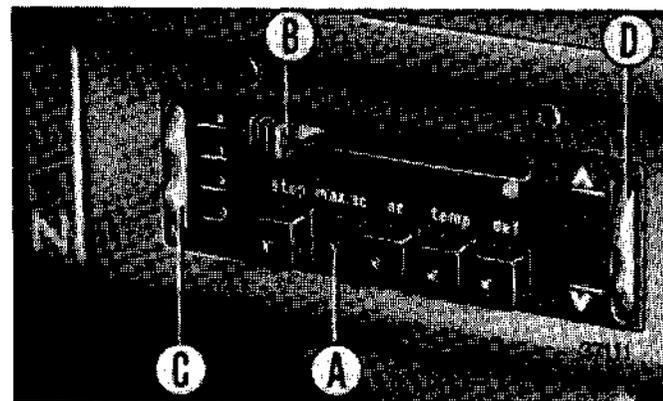
Condizionamento durante la marcia

- Premere il pulsante E (**ac**).
- Regolare la temperatura dell'aria mediante spostamento della leva B: a destra caldo, a sinistra freddo.
- Per incrementare le quantità d'aria, inserire l'elettroventilatore alla 2^a o 3^a velocità mediante rotazione verso il basso del commutatore C.

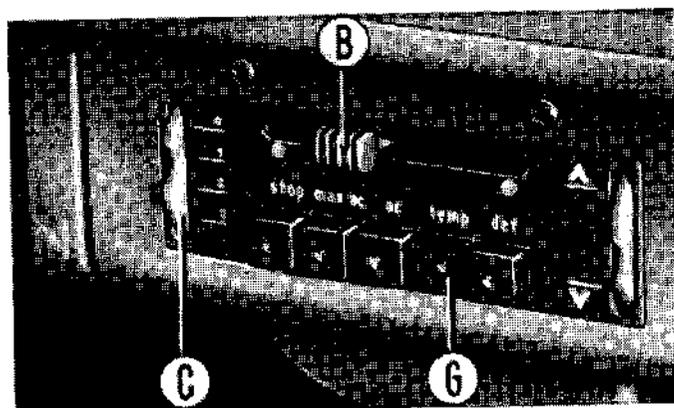
Con pulsanti max. ac o ac inseriti e commutatore C in posizione "0", si inserisce automaticamente l'elettroventilatore alla 1^a velocità. Per l'orientamento delle bocchette centrali e laterali sulla plancia, vedere quanto descritto nel capitolo: "Riscaldamento interno vettura".

Premendo il pulsante F (**stop**), si disinserisce l'impianto.

Usare l'impianto condizionatore soltanto a motore in moto. Nel periodo invernale è consigliabile inserire il condizionatore premendo il pulsante E (**ac**) almeno una volta ogni 15 giorni per almeno 5 minuti.



37115



Riscaldamento

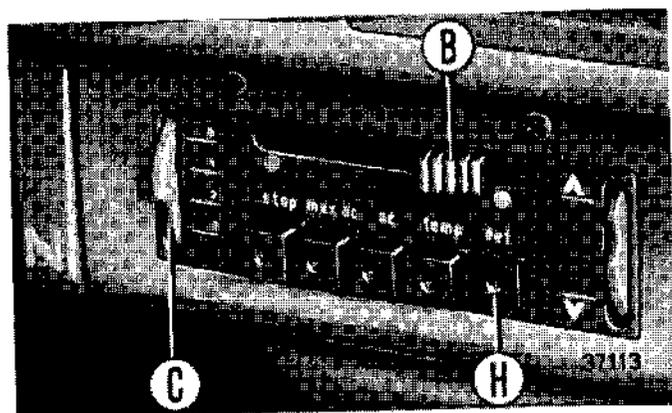
- Premere il pulsante G (**temp**).
- Spostare la leva B completamente a destra (max temperatura aria); spostandola verso sinistra, aria moderatamente calda.
- Regolare la quantità d'aria mediante rotazione del commutatore C comando elettroventilatore.

Ventilazione

Con pulsante G (**temp**) premuto, e commutatore C posizionato su "0" (elettroventilatore disinserito), si ha una ventilazione dall'esterno, all'interno vettura, dovuta solo alla velocità della vettura stessa, mentre la temperatura dell'aria immessa è sempre regolabile con la leva B come descritto sopra.

Sbrinamento rapido (parabrezza)

- Premere il pulsante H (**def**).
- Spostare totalmente a destra la leva B.
- Inserire l'elettroventilatore alla massima velocità (commutatore C nella posizione 3).
- Chiudere le bocchette centrali e laterali sulla plancia mediante spostamento in alto delle levette A ed E (ved. pag. 27).



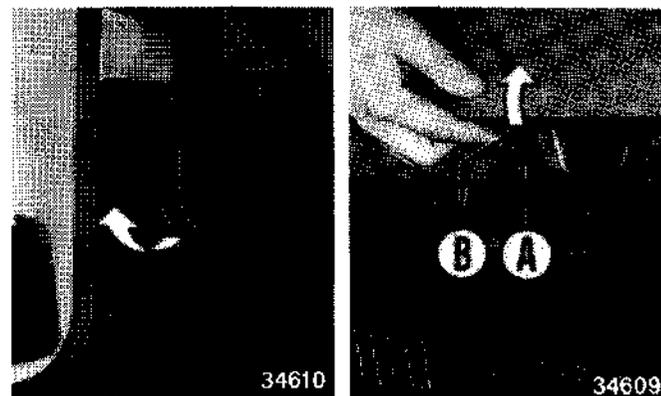
Con pulsante H (**def**) premuto, l'impianto si predispone automaticamente per inviare l'aria solo sul parabrezza indipendentemente dalla posizione in cui si trova il commutatore D, pag. 29.

VANO MOTORE

Apertura cofano motore

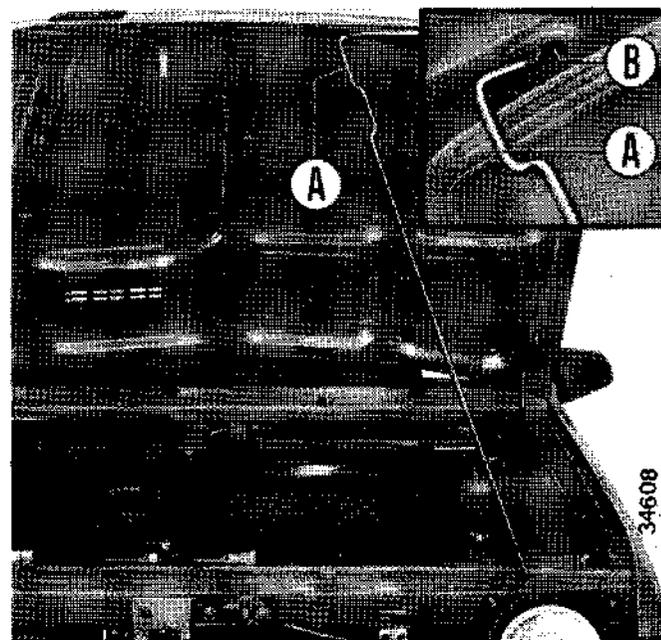
Per sbloccare il coperchio, tirare la leva situata a sinistra sotto la plancia portastrumenti.

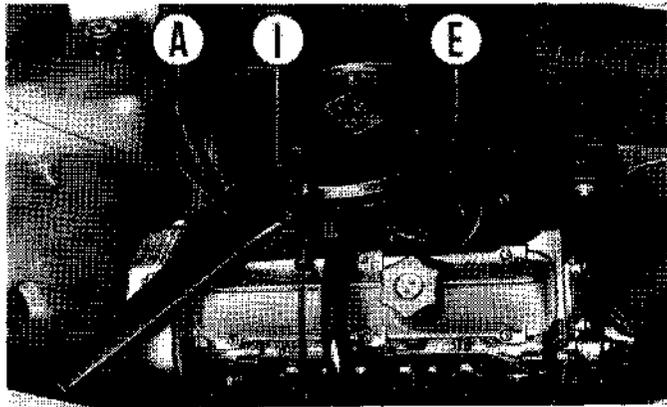
Dalla parte anteriore della vettura, liberare il gancio A dalla propria sede premendo la levetta B facente parte del gancio stesso.



Alzare il coperchio del vano motore e posizionarlo inserendo l'estremità curva dell'asta A nella relativa sede B ricavata nel coperchio.

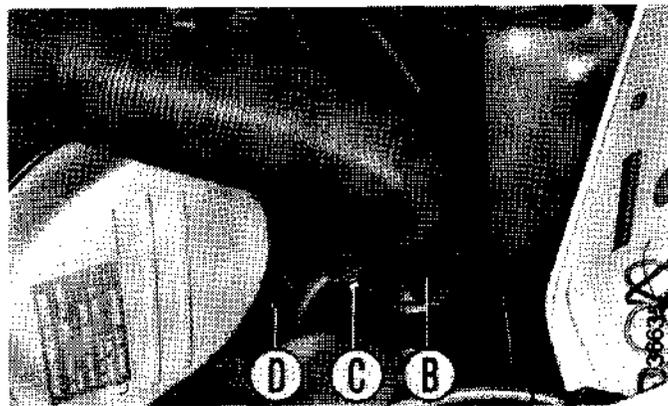
L'inserimento dell'estremità dell'asta A nell'apposita sede B deve essere eseguita correttamente; un errato posizionamento dell'asta, potrebbe comportare un disinserimento dell'asta stessa con inevitabile caduta violenta del coperchio del vano motore.





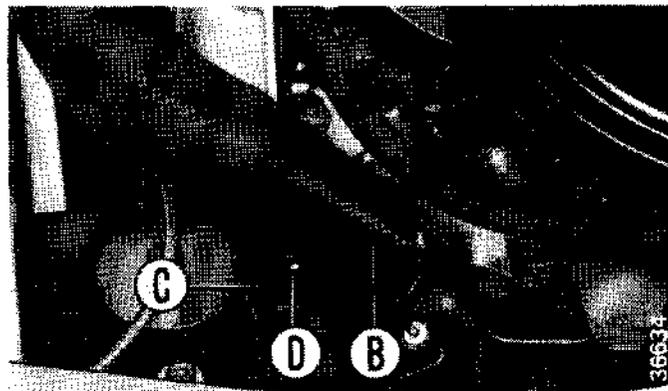
Filtro aria (regolazione stagionale)

Quando la temperatura esterna si approssima ai $13 \div 18^{\circ}\text{C}$, occorre effettuare la regolazione della presa del filtro aria motore. Per climi caldi, (oltre i 18°C), fare aspirare al motore aria fresca ruotando il coperchio del filtro in modo che la freccia A coincida con il simbolo E; per climi freddi, (al di sotto dei 13°C), fare coincidere la freccia A con il simbolo I, in modo da fare aspirare al motore aria riscaldata dal collettore di scarico.



Per vetture allestite con motore 1050, la regolazione stagionale della presa d'aria si effettua mediante spostamento della bocchetta B.

Per climi caldi, la bocchetta B deve essere fissata sulla staffa nella posizione C.



Per climi freddi, la bocchetta B deve essere fissata nella posizione D, in modo che l'aria aspirata dal motore sia riscaldata dal collettore di scarico.

Correttori di orientamento proiettori

Sono accessibili dal vano motore e permettono ai proiettori di assumere due posizioni fisse da predisporre manualmente in funzione del carico della vettura.

Per il proiettore destro

- 1 - posizione con vettura a pieno carico.
- 2 - posizione con vettura a medio carico.

Per il proiettore sinistro

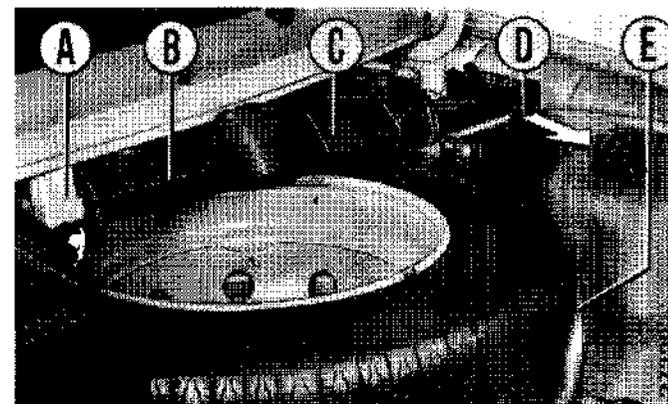
- 3 - posizione con vettura a pieno carico.
- 4 - posizione con vettura a medio carico.

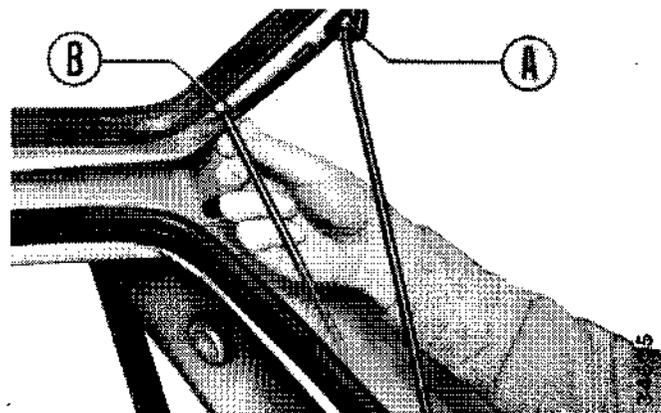


Ruota di scorta, martinetto per sollevamento vettura, borsa portautensili

Per poter estrarre la ruota di scorta, tenuta in sede dalla barra E, è necessario togliere prima il martinetto B; premere la molletta D verso l'esterno e sfilarlo dal perno di sostegno A. Sul martinetto è applicata con due anelli elastici la borsa porta utensili C contenente:

- Chiave doppia 8-10 mm.
- Chiave doppia 13-17 mm.
- Cacciavite doppio uso, per viti con impronta semplice o con impronta a croce.
- Manovella per fissaggio ruote ai mozzi.
- Chiave a tubo per candele con impugnatura asportabile.

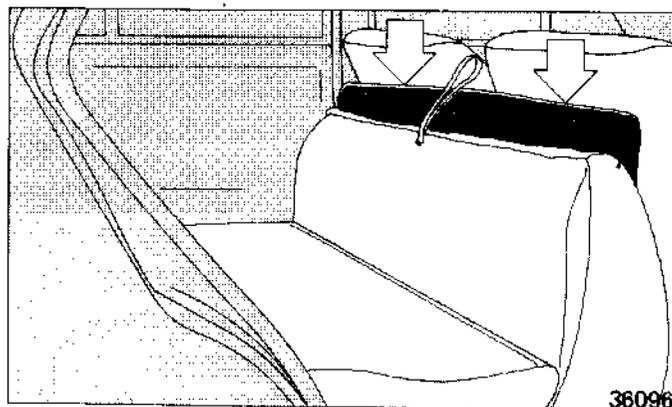




VANO BAGAGLI

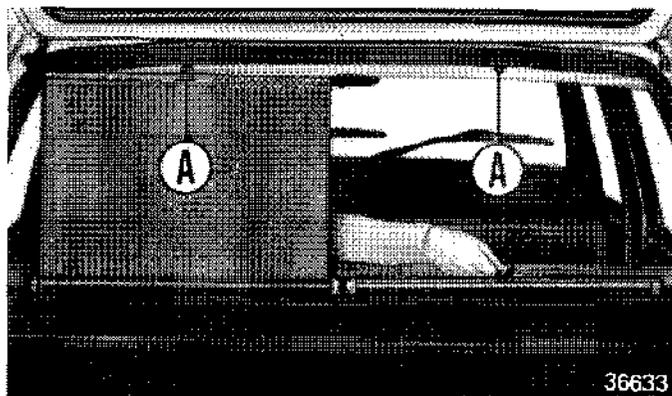
Per accedere al vano bagagli, sbloccare la serratura della porta posteriore con la stessa chiave del commutatore d'accensione e premere il nottolino, l'apertura della porta posteriore sarà facilitata dai due ammortizzatori ad aria.

Per chiudere, abbassare la porta premendola in corrispondenza della serratura fino ad ottenere lo scatto, bloccare quindi con chiave.



Qualora si voglia togliere il ripiano portaoggetti, disimpegnare le estremità B dei due tiranti elastici, (uno per parte) dalle relative sedi A, asportare il ripiano estraendo le estremità dello stesso dalle sedi di appoggio.

Sistemare il ripiano portaoggetti trasversalmente tra gli schienali dei sedili anteriori ed il cuscino ribaltato del sedile posteriore.



L'autovettura può essere allestita con ripiano portaoggetti munito di tendine parasole. Per utilizzare le tendine, dall'interno vettura svolgerle verso l'alto e applicarle agli appositi appigli A.

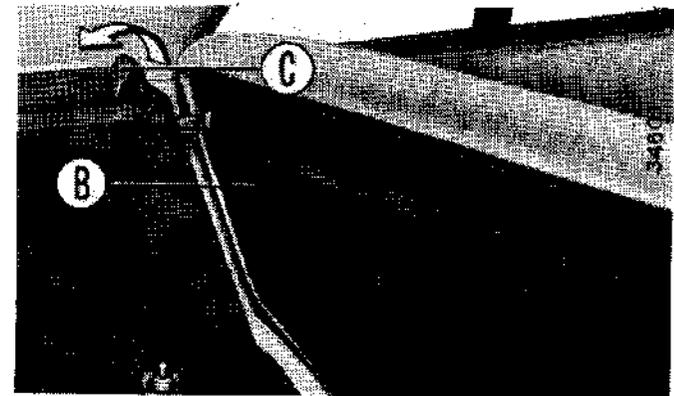
Sganciandole dagli appigli, le tendine vengono richiamate e avvolte automaticamente nel contenitore.

Per ampliare il vano bagagli, ribaltare in avanti il cuscino del sedile posteriore tirando la maniglia apposita A.

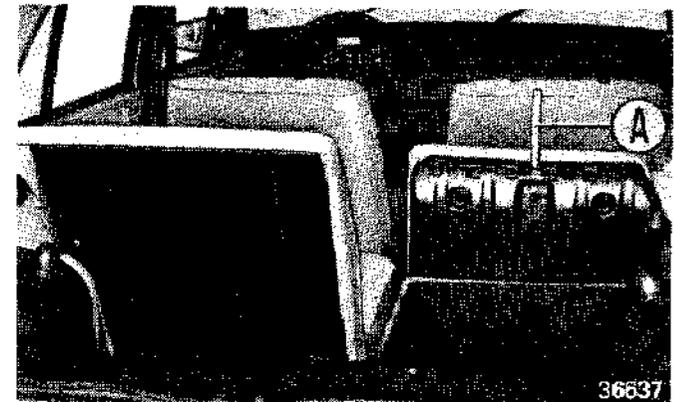
In caso si riscontri eccessiva resistenza nel ribaltamento, con una mano premere il cuscino vicino alla maniglia A, contemporaneamente con l'altra mano tirare la maniglia stessa.

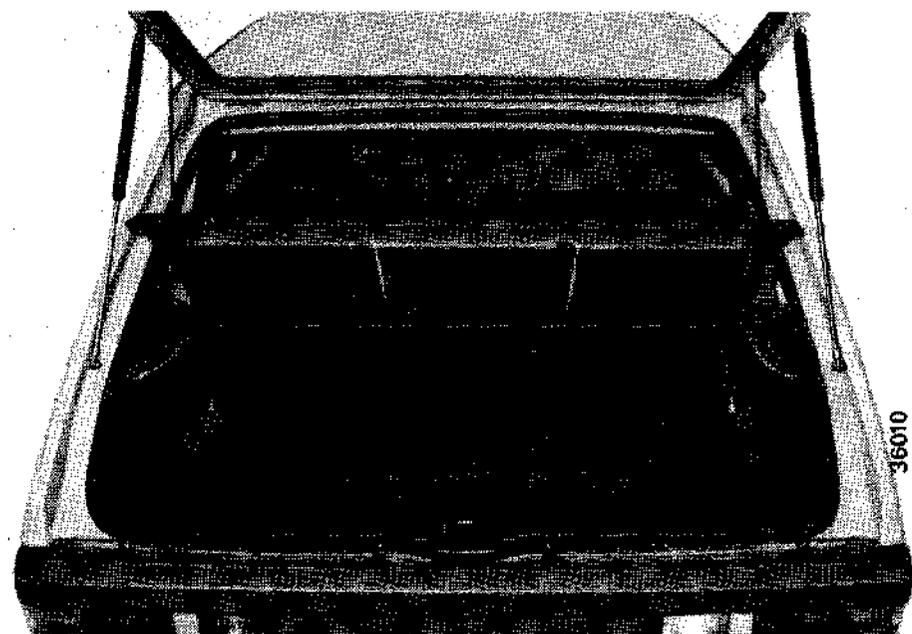


Sganciare lo schienale B del sedile posteriore spostando all'indietro la leva C, una per parte e ribaltare in avanti lo schienale che formerà con il pavimento del vano bagagli, (vedere a pagina 36), un unico piano di carico.



La vettura può essere allestita con sedile posteriore sdoppiato. In questo caso, i semisedili sono ribaltabili in avanti indipendentemente l'uno dall'altro. L'operazione per il ribaltamento è analoga a quella già descritta sopra per il sedile unico, i cuscini dei sedili sdoppiati sono provvisti di singole maniglie A per il ribaltamento in avanti.





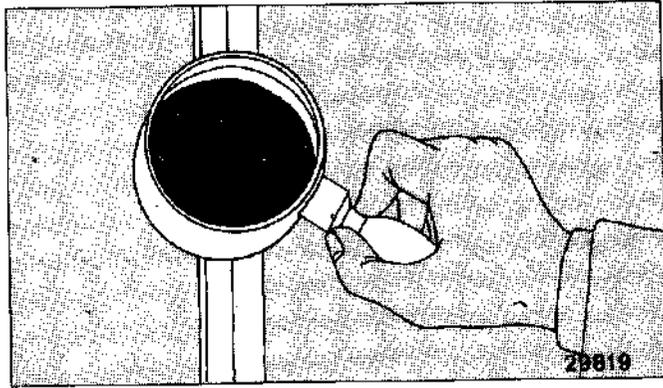
Vano bagagli con cuscino e schienale sedile posteriore in posizione normale: capacità 370 dm³.



Vano bagagli ampliato, con cuscino e schienale sedile posteriore ribaltati: capacità 1 250 dm³.

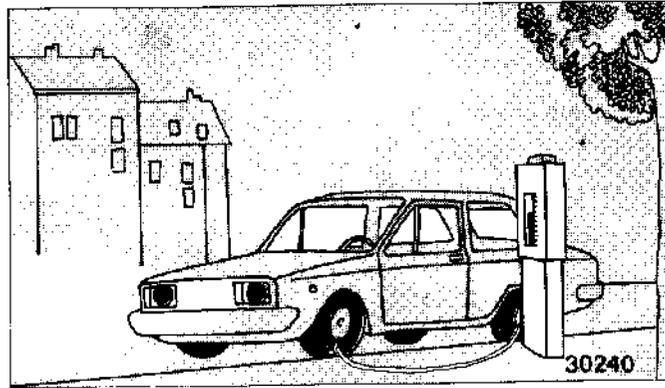
**USO
DELLA
VETTURA**

PRIMA DI USARE LA VETTURA



Periodicamente o dovendo intraprendere un lungo viaggio, controllare il livello dell'olio motore, del liquido freni, del liquido refrigerante motore e il livello dell'elettrolito della batteria.

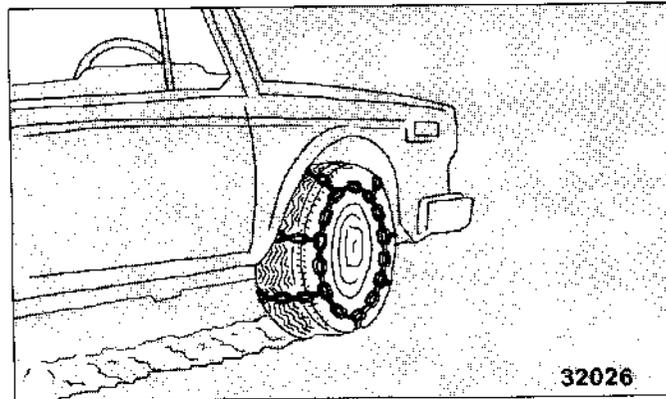
Per quanto riguarda l'olio motore, se non è del tipo " Multigrado ", occorre assicurarsi che corrisponda alla gradazione richiesta dalla temperatura ambiente (vedere la tabella " Rifornimenti " a pagina 98).



È pure necessario che la pressione dei pneumatici sia quella prescritta per ogni coppia di ruote (vedere pag. 99).

Controllare che le luci esterne e gli indicatori luminosi funzionino regolarmente e dovendo viaggiare di notte, che i correttori di orientamento manuale dei proiettori, pag. 33, siano nella posizione esatta.

Inoltre, controllare che la miscela acqua e **Parafly 11** sia nella percentuale indicata a pagina 98.



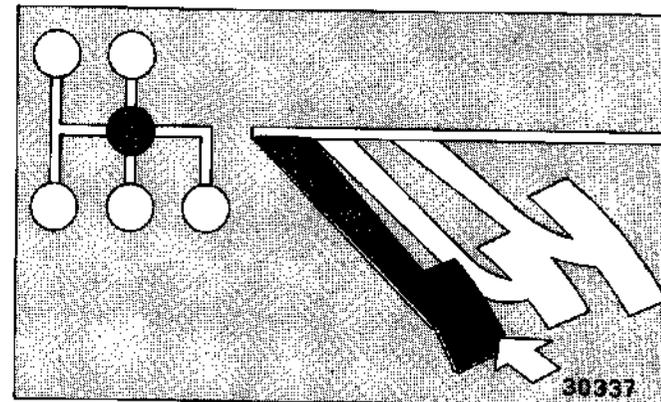
Nel periodo invernale, per limitare il pericolo dello slittamento sulla neve o sul ghiaccio, occorre premunirsi delle catene di aderenza da applicare alle ruote motrici anteriori, oppure anche di pneumatici chiodati che devono però essere montati su tutte le ruote, tenendo conto delle disposizioni di legge in vigore nel Paese in cui si circola.

Su vetture allestite con pneumatici maggiorati 165/70 SR - 13" è necessario montare catene con ingombro sulla sezione laterale del pneumatico non superiore a 17 mm, usando l'avvertenza di tenderle bene.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Avviamento a freddo

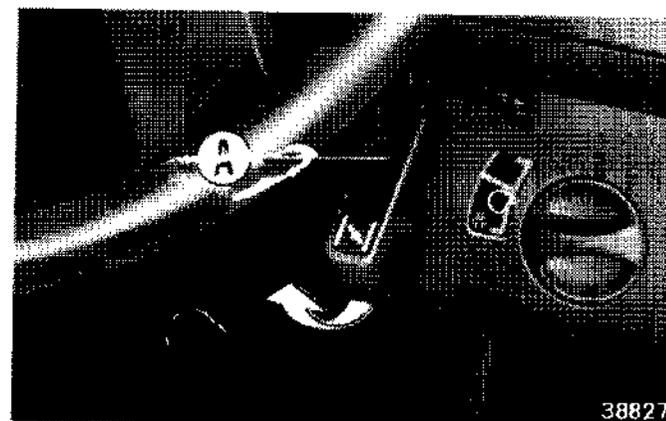
- Specialmente durante la stagione fredda, con la leva del cambio in posizione di folle, premere il pedale frizione, (il motore di avviamento evita di trascinare in rotazione il cambio).
- Tirare la levetta A del dispositivo per l'avviamento a freddo.



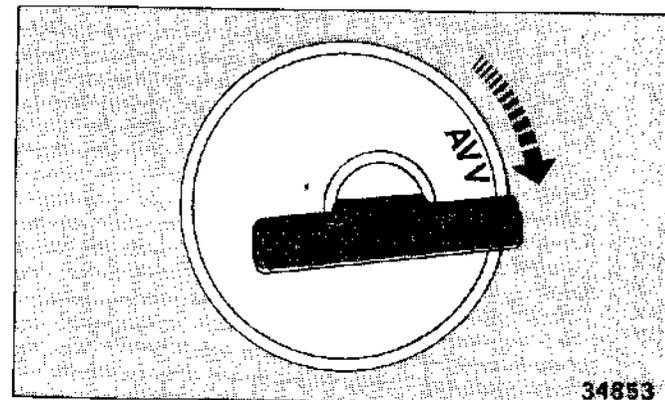
Non premere il pedale acceleratore.

- Ruotare la chiave del commutatore d'accensione nella posizione AVV e rilasciarla appena il motore si avvia.

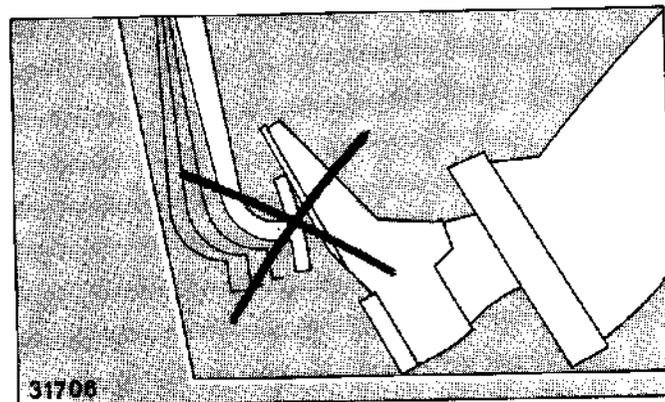
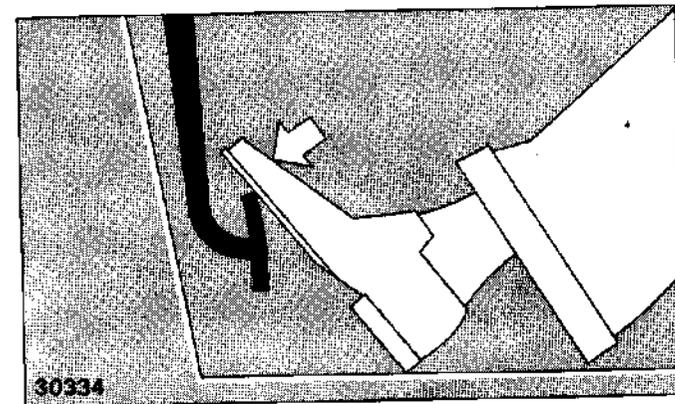
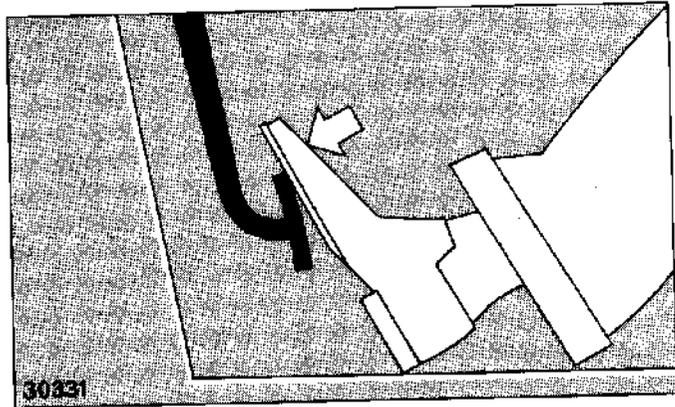
Dopo l'avviamento, la leva del dispositivo per l'avviamento a freddo A, deve essere spinta a fondo gradualmente in modo che il motore, in fase di riscaldamento, continui a girare regolarmente.



In caso sia necessario ripetere la manovra di avviamento, riportare la chiave d'accensione in posizione ST prima di ripetere la manovra, (vedere a pagina 12).



Avviamento a caldo



- Premere leggermente il pedale acceleratore.
- Ruotare la chiave nella posizione AVV e rilasciarla appena il motore si avvia; in caso di mancato avviamento, prima di ripetere la manovra, riportare la chiave in posizione ST, vedere pag. 12.
- A motore molto caldo può essere necessario mantenere premuto a fondo il pedale dell'acceleratore fino a che il motore non si avvia.

Non tirare la levetta comando dispositivo per l'avviamento a freddo.

- Non dare colpi successivi di accelerazione, per non mettere ogni volta in azione la pompetta di ripresa la quale, arricchendo eccessivamente la miscela, renderebbe difficile l'avviamento e aumenterebbe inutilmente il consumo di carburante.

Non far funzionare il motore in locale chiuso: i gas di scarico sono tossici.

AVVIAMENTO VETTURA CON CAMBIO AUTOMATICO

- Mantenere bloccata la vettura premendo il pedale dei freni.
- Selezionare la marcia desiderata (1, 2, D oppure R).
- Allentare completamente il freno a mano.
- Rilasciare il pedale dei freni e accelerare progressivamente; la vettura si avvia e il cambio dei rapporti avviene automaticamente in relazione alla marcia selezionata.

In condizioni normali usare esclusivamente il piede destro per azionare sia il pedale acceleratore sia il pedale freni.

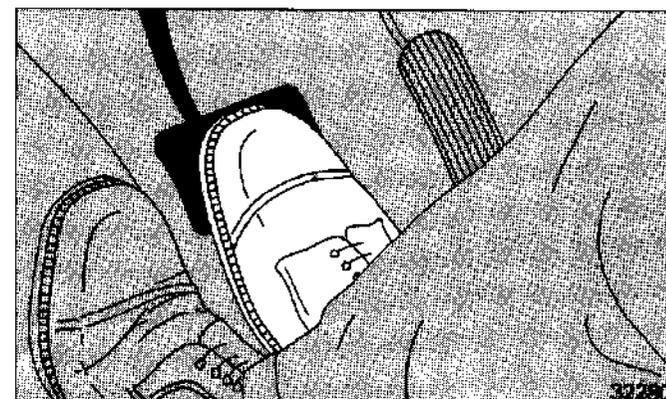
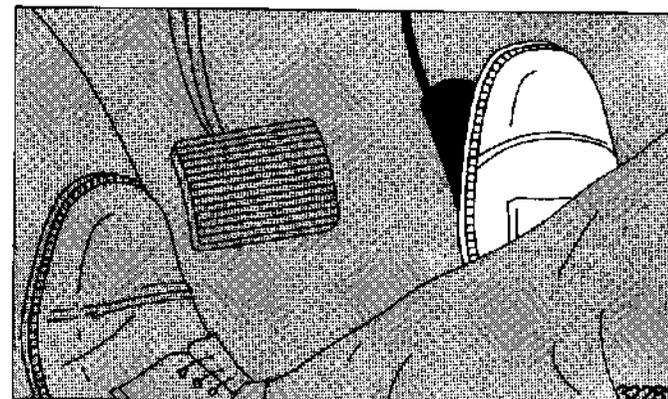
ARRESTO VETTURA CON CAMBIO AUTOMATICO

- Rilasciare il pedale acceleratore.
- Premere il pedale dei freni.

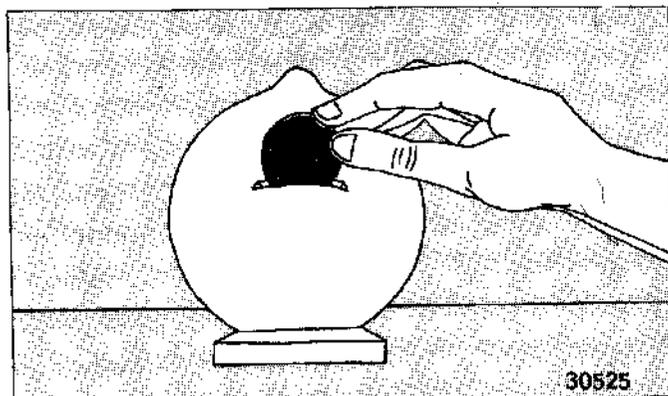
Per arresti di breve durata non è necessario spostare la leva selettoria marce, in quanto il cambio innesta automaticamente il 1° rapporto per il successivo avviamento della vettura.

Per arresti di lunga durata è necessario spostare la leva selettoria nella posizione " N ", bloccando la vettura mediante il freno a mano.

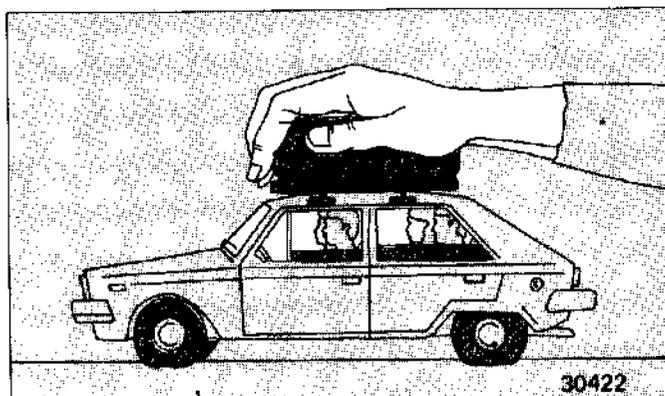
Su strada in salita e con il motore in moto, mantenere ferma la vettura esclusivamente con il pedale dei freni, non premere l'acceleratore.



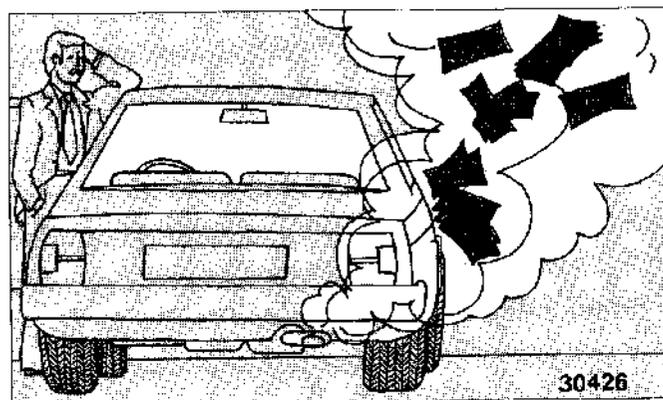
PER UNA BUONA ECONOMIA



Un minor consumo di carburante si può ottenere mantenendo le candele di accensione pulite e con gli elettrodi alla distanza prescritta, facendo controllare il funzionamento del carburatore, il sistema di raffreddamento ed il filtro aria.



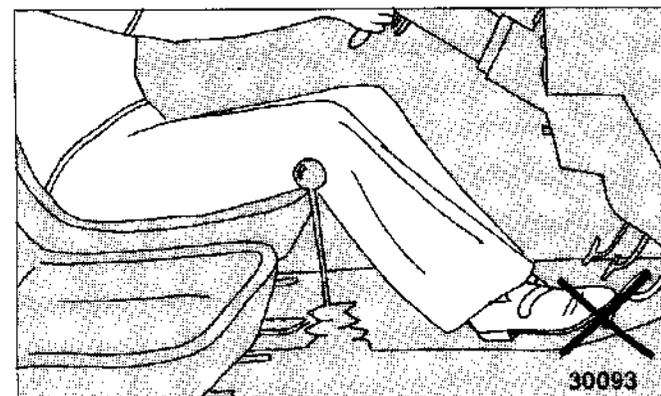
Non solo il portapacchi, tanto più se con bagagli voluminosi, ma anche i finestrini aperti o i pneumatici con una insufficiente pressione aumentano la resistenza all'avanzamento provocando un maggior consumo.



È possibile contenere ulteriormente il consumo di carburante guidando la vettura economicamente, pertanto:

- dopo l'avviamento del motore disinserire il dispositivo per l'avviamento a freddo non appena il motore gira regolarmente al minimo.
- Non mantenere il motore in moto oltre il necessario, prima di avviare la vettura.

- Non viaggiare con il pedale acceleratore premuto a fondo; il minor consumo di carburante si ottiene accelerando progressivamente.



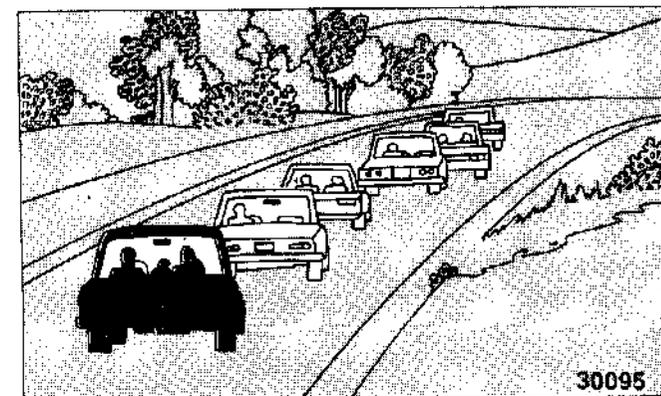
Ai semafori non accelerare a vuoto e non effettuare brusche partenze.

Appena le condizioni del traffico lo consentono, impiegare la marcia più alta.

Durante la marcia è consigliabile non superare i due terzi della velocità massima per ogni singola marcia.

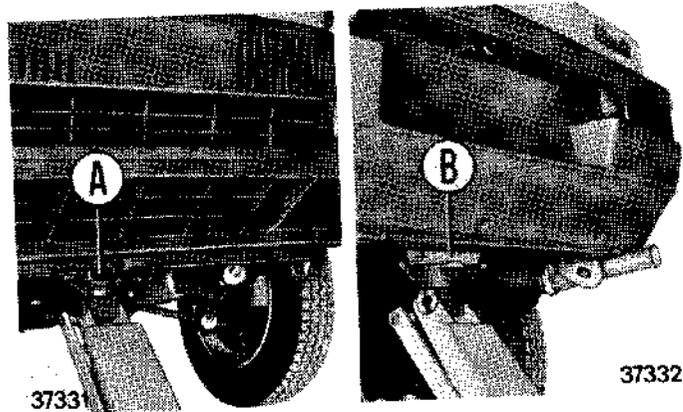
Nella marcia in colonna uniformarsi all'andatura delle vetture che precedono evitando continue accelerazioni e conseguenti frenate.

Cercare se possibile di prevedere per tempo la necessità di rallentare l'andatura tenendo d'occhio non solo la vettura ma la colonna che precede.



Nelle lunghe soste in colonna, specie in zone poco ventilate o presso abitati, spegnere il motore.

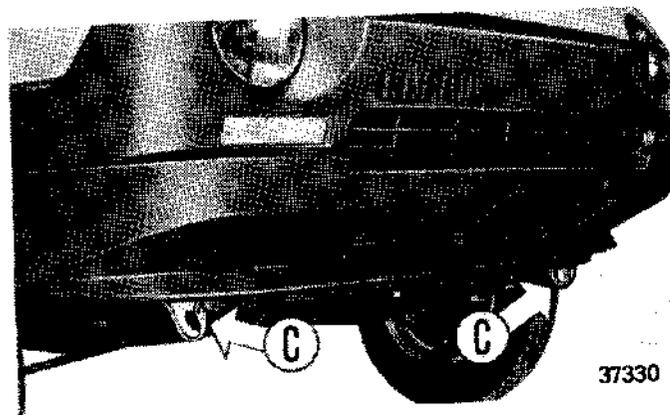
SOLLEVAMENTO VETTURA



Per sollevare la vettura dalla parte anteriore, posizionare l'estremità del braccio del sollevatore sotto l'apposita staffa A.

Per sollevare la vettura dalla parte posteriore, posizionare l'estremità del braccio del sollevatore sotto la staffa posteriore B.

TRAINO VETTURA



Per trainare la vettura dalla parte anteriore, l'elemento di traino deve essere fissato alle staffe anteriori C, per il traino posteriore utilizzare le staffe D.

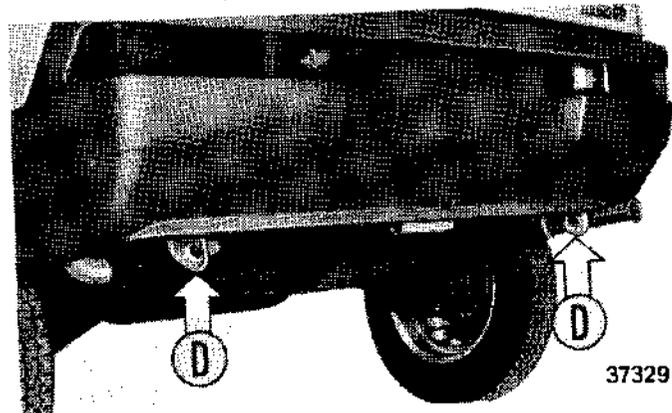
Le staffe C e D sono anche da utilizzare per ancoraggio vettura su mezzi di trasporto.

Traino vettura con cambio automatico

In caso di traino di vettura con cambio automatico, è necessario attenersi alle seguenti norme:

- leva selettiva in posizione "N";
- velocità di traino inferiore ai 50 km/h;
- distanza massima di traino 50 chilometri.

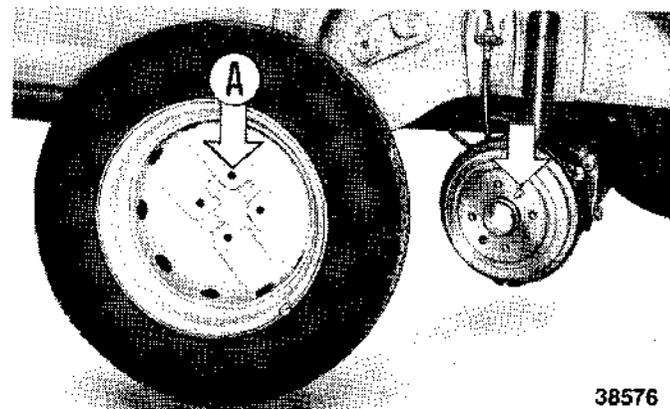
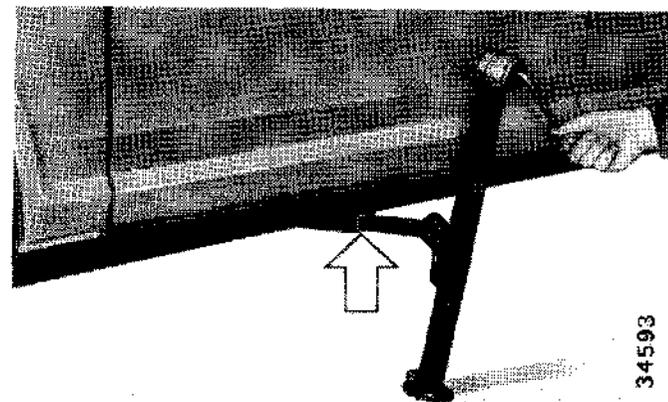
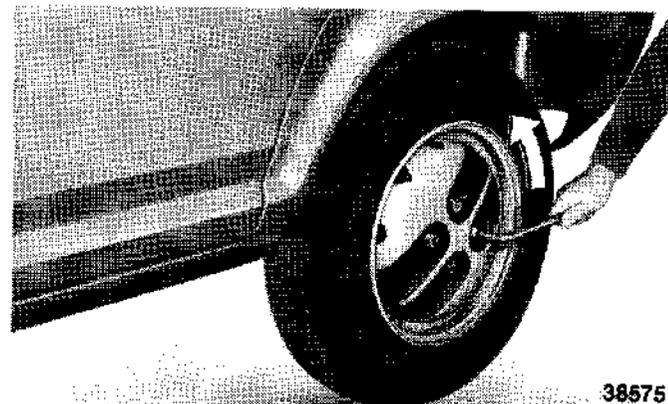
Per distanze maggiori, occorre sollevare la parte anteriore della vettura, in quanto non funzionando la pompa olio del cambio, la lubrificazione risulta insufficiente.

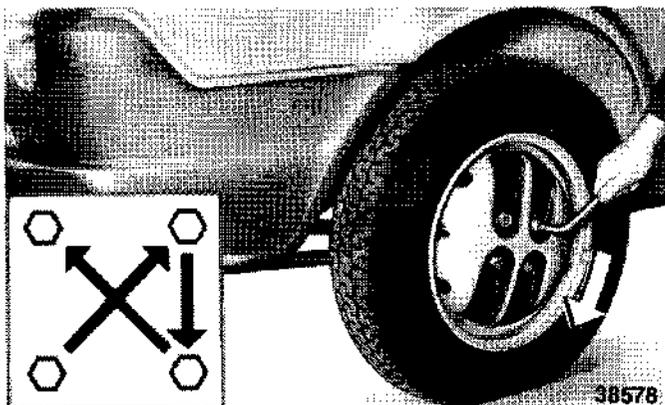


SOSTITUZIONE RUOTE

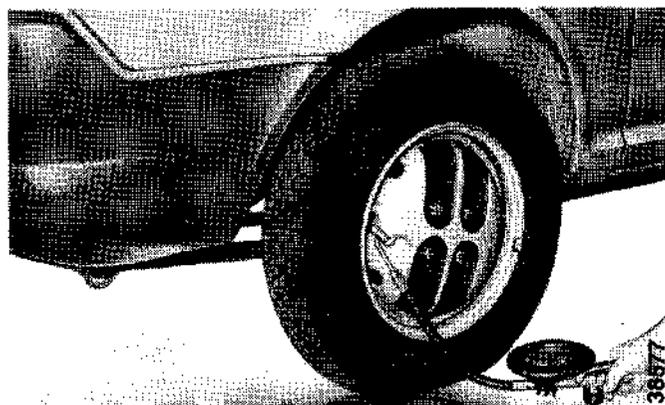
Per sostituire una ruota occorre:

- Sistemare la vettura possibilmente su strada non in pendenza e bloccare le ruote posteriori con il freno a mano.
- Prelevare il martinetto, la borsa portautensili e la ruota di scorta dalle loro sedi nel vano motore.
- Allentare di circa un giro le viti di fissaggio della ruota da sostituire servendosi dell'apposita chiave.
- Innestare il codolo del martinetto di sollevamento nella mensola situata sotto il pavimento e, dopo essersi assicurati che il terreno di appoggio sia sufficientemente compatto (in fase di sollevamento la base del martinetto non deve affondare), ruotare la manovella, fino a quando la ruota da sostituire risulti sollevata da terra di alcuni centimetri.
- Svitare le quattro viti di fissaggio ed estrarre la ruota.
- Montare la ruota di scorta, tenendo presente che i grani di centraggio sul disco oppure sul tamburo devono entrare nei fori A di riferimento sulla ruota.

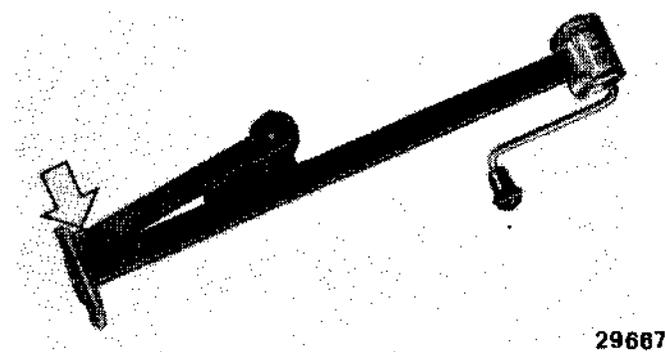




- Avvitare di qualche giro le viti.
- Abbassare la vettura ed estrarre il martinetto.
- Serrare a fondo le viti in modo uniforme, passando alternativamente da una vite a quella diametralmente opposta.
- Far controllare la pressione del pneumatico sostituito: deve corrispondere a quella prescritta a pagina 99.



Dopo la riparazione far controllare l'equilibratura della ruota: se necessario far applicare gli appositi contrappesi.

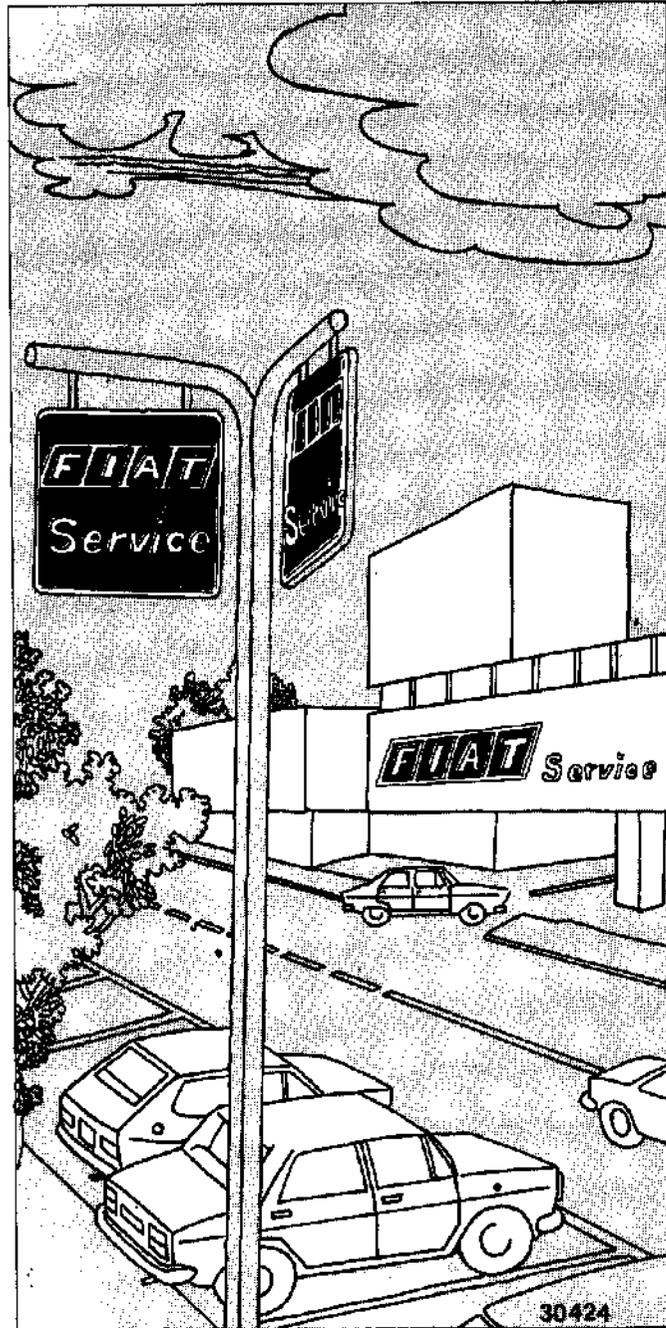


Ad operazione ultimata, ripiegare il codolo e girare la manovella finché l'estremità del codolo stesso rimanga bloccata sulla base del martinetto, onde evitare eventuali vibrazioni durante la marcia della vettura.

Sistemare correttamente il martinetto nella propria sede come indicato a pagina 33.

**MANUTENZIONE
E
CONSIGLI
PRATICI**

ASSISTENZA



Assieme alla documentazione che la FIAT consegna con ogni vettura nuova, l'Utente riceve un **tagliando di servizio gratuito** da utilizzarsi nei primi 1 000 ÷ 1 500 km che prescrive, secondo le modalità di applicazione della garanzia riportate sul "Libretto di assistenza", l'esecuzione delle seguenti operazioni:

Controlli e registrazioni: Serraggio testa cilindri ● Giuoco punterie con eventuale registrazione a parte ● Minimo carburatore ● Corsa leva freno a mano ● Pressione pneumatici ● Convergenza ruote anteriori ● Fissaggio gruppi meccanici alla carrozzeria ● Distributore d'accensione: verifica apertura contatti rottore, eventuale regolazione; anticipo fisso; oliatura alberino ● Orientamento proiettori ● Posizionamento presa filtro aria.

Lubrificazioni: Cerniere, scontrini, tiranti e serrature porte e coperchi ● Ripristino livelli: olio cambio meccanico o automatico e differenziale, liquido refrigerante motore, liquido freni, elettrolito batteria ● Sostituzione *olio motore (olio a carico Utente).

Collaudo di delibera.

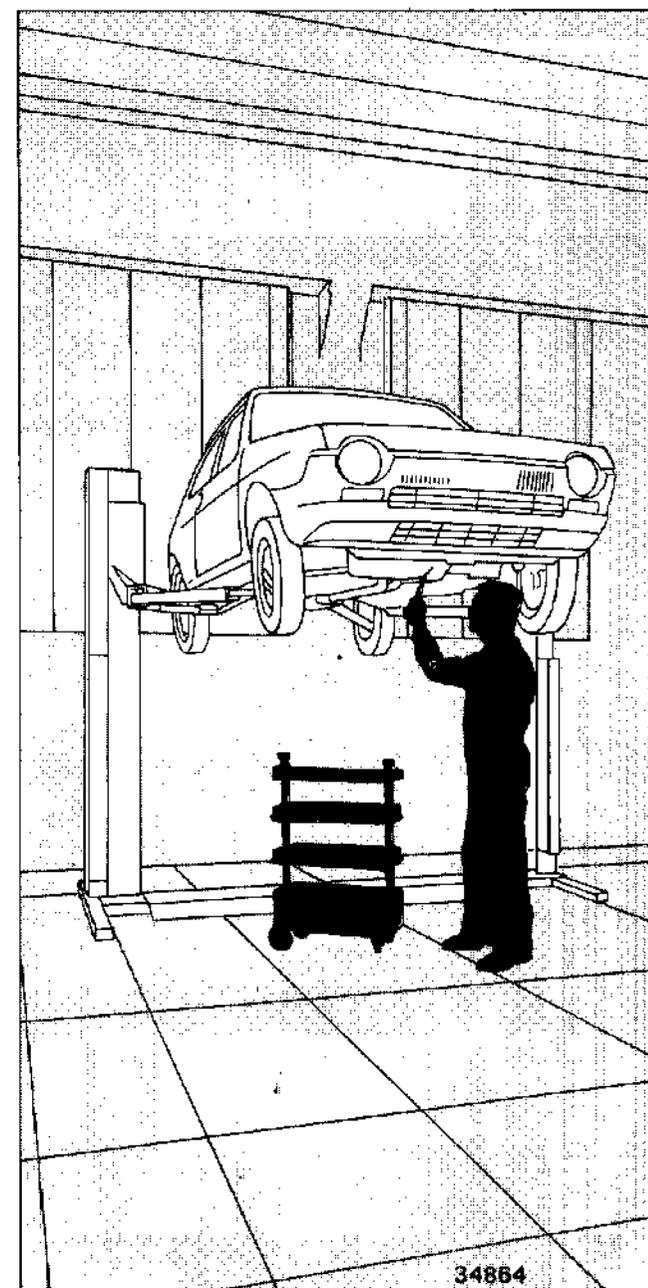
La manutenzione metodicamente eseguita costituisce fattore determinante per la più lunga durata della vettura nelle migliori condizioni di funzionamento e di rendimento.

La FIAT predispone un piano programmato di controlli e di interventi tecnici nell'ambito del " Servizio di manutenzione programmata ".

L'articolazione di tale piano è contenuto nel " Libretto di assistenza ".

Le operazioni di riparazione che risultassero occorrenti a seguito di verifiche e controlli compresi nel piano programmato, saranno effettuate solo dietro benestare dell'Utente.

IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA VIENE
PRESTATO DA TUTTA LA RETE ASSISTENZIALE FIAT



CONTROLLI PERIODICI

Per mantenere la vettura sempre in perfette condizioni, oltre al " Servizio di manutenzione programmata ", occorre effettuare, ad intervalli inferiori, alcuni controlli che interessano organi soggetti a diverso grado di usura.

Ogni 500 km

Controllare il livello dell'olio motore, il livello del liquido freni, il livello del liquido refrigerante motore ed il livello dell'elettrolito batteria.

Ogni 5 000 km

Controllo usura dei pneumatici.
Livello olio cambio automatico.

Ogni 10 000 km (oppure ogni sei mesi)

Sostituzione olio motore

Sostituzione filtro olio a cartuccia

Ogni 10 000 km

Pulizia o sostituzione elemento filtrante filtro aria

Controllo condizioni candele

Controllo spessore pattini freni anteriori a disco e condizioni tubi flessibili freni

Controllo condizioni cappucci degli snodi sterzo e dei bracci oscillanti delle sospensioni anteriori

**Occorre inoltre ogni 60 000 km (o due anni) :
sostituire la miscela anticongelante acqua-Parafllu 11.**

AVVERTENZE

- È consigliabile effettuare i Servizi di Manutenzione con intervalli non superiori ad UN ANNO, anche se non è stato raggiunto il chilometraggio prescritto.
- In caso di impieghi gravosi della vettura, tutte le operazioni previste ai 10 000 km è bene siano eseguite ad intervalli minori, (esempio: uso prevalentemente in città, percorsi in zone polverose, marcia continua in montagna, traino di rimorchi o roulettes, particolari condizioni climatiche, ecc.).
- È buona norma che eventuali piccole anomalie di funzionamento (es. trafilemanti anche lievi di liquidi essenziali, ecc.) siano subito segnalate ai nostri Servizi Assistenziali senza attendere, per porvi rimedio, l'esecuzione del prossimo tagliando.

CONSIGLI PRATICI

Qui di seguito vengono descritti quegli interventi che possono essere eseguiti con un minimo di conoscenza della costituzione dell'auto-vettura.

Olio motore

Il controllo del livello dell'olio deve essere eseguito con vettura in piano e motore fermo almeno da 10 minuti. Estrarre l'asta di livello dalla sua sede, pulirla con uno straccio, riposizionarla e sfilarla nuovamente.

Il livello dell'olio deve sempre essere compreso fra i limiti MIN e MAX ricavati sull'asta di controllo; quando scende sotto il MIN occorre rabboccare versando attraverso il bocchettone di riempimento la quantità di olio necessaria per raggiungere il livello MAX. Non superare mai il livello MAX.

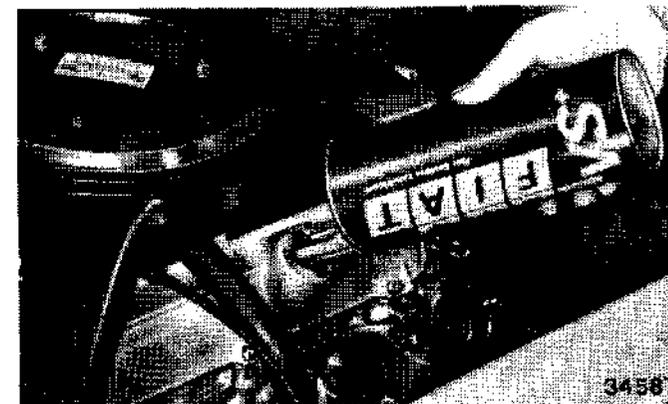
L'intervallo fra il MIN e i MAX corrisponde a circa 1 kg d'olio. Per la sostituzione dell'olio, lo scarico si effettua, togliendo il tappo disposto inferiormente alla coppa e lasciando scolare l'olio per una decina di minuti. Per facilitare lo scarico, togliere sia il tappo del bocchettone di riempimento sia l'asta di livello.

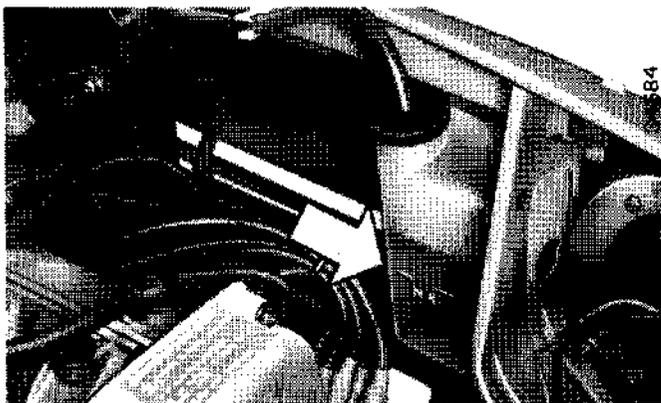
Ad ogni sostituzione dell'olio è necessario far sostituire anche il filtro a cartuccia.

Usando la vettura principalmente in zone polverose o percorsi urbani l'olio motore deve essere sostituito ad intervalli minori di quelli previsti nei "controlli periodici".

Lo scarico dell'olio deve essere effettuato a motore caldo.

A motore nuovo non sostituire l'olio prima dei 1 000 ÷ 1 500 km.



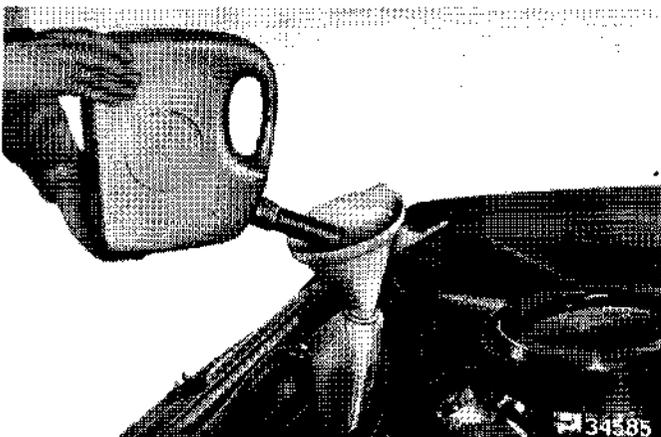


Liquido refrigerante motore

Il controllo del livello del liquido refrigerante motore dev'essere effettuato a motore freddo.

Il livello dev'essere da 6 a 7 cm al disopra dell'indicazione di livello MIN riportata sul serbatoio supplementare di espansione.

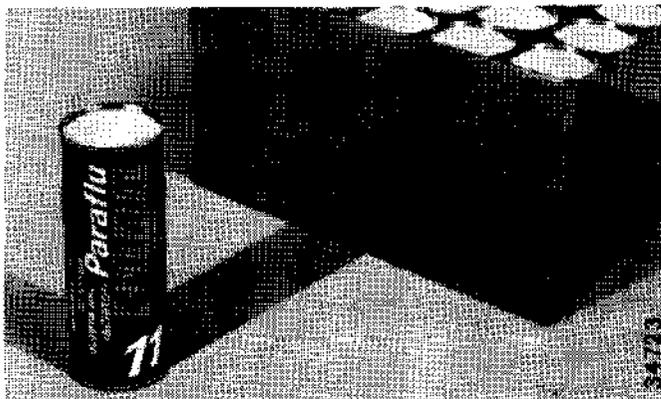
A motore caldo, subito dopo l'arresto, il livello del liquido può aumentare anche notevolmente.



Qualora si riscontri che il livello del liquido di raffreddamento sia sceso di alcuni centimetri sotto l'indicazione MIN, è necessario ripristinare il livello versando lentamente miscela di acqua e liquido **Parafly 11** (vedere tabella "Rifornimenti" a pagina 98) unicamente attraverso il serbatoio supplementare.

Non rabboccare quando il livello è molto basso e il motore è caldo; attendere che il motore si raffreddi.

A motore molto caldo, ad evitare ustioni, non togliere il tappo del radiatore ne del serbatoio supplementare.



Quando la temperatura si approssima allo 0° C, fare controllare la densità della miscela acqua e liquido **Parafly 11**, (vedere tabella "Rifornimenti").

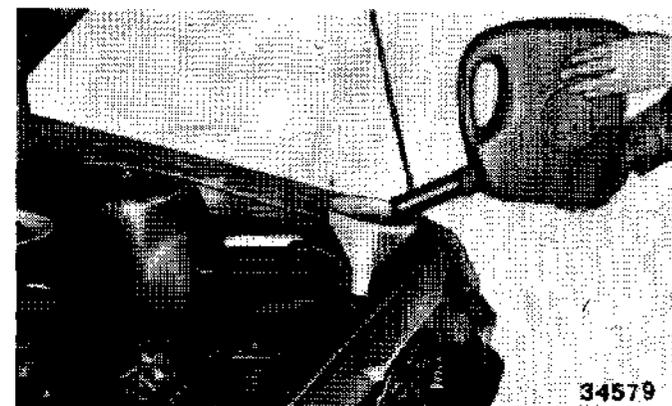
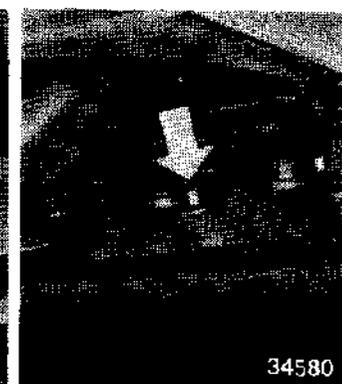
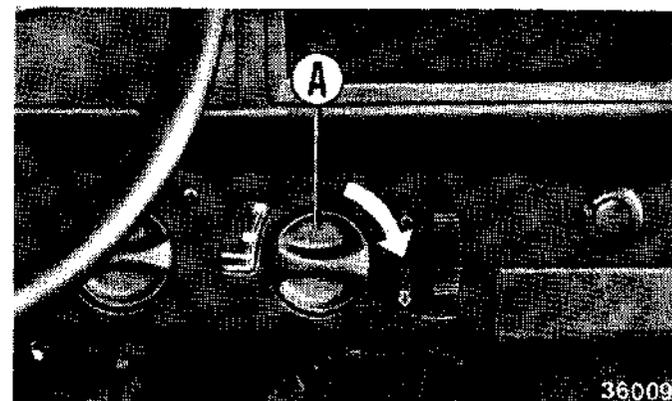
La miscela acqua-**Parafly 11** è anticongelante ed ha proprietà anti-ossidanti, anticorrosive, antischiuma, antiincrostanti; permette inoltre di adoperare senza danno acque dure o clorurate. La sostituzione deve essere effettuata ogni 60 000 km oppure ogni 2 anni riducendo così notevolmente la necessità di manutenzione dell'impianto.

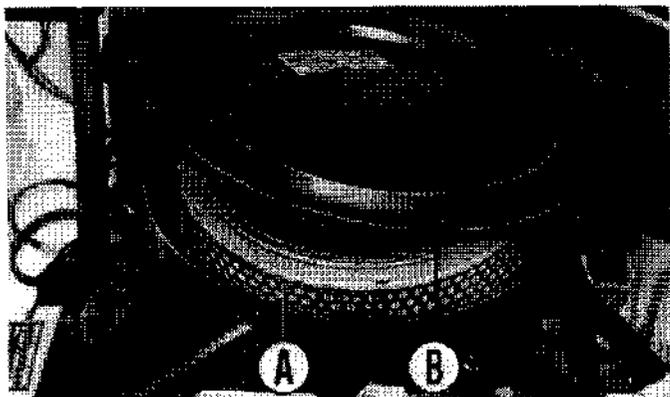
Scarico

- Aprire il rubinetto del radiatore riscaldatore ruotando in senso orario la manopola A.
- Togliere i tappi del radiatore e del serbatoio supplementare.
- Svitare i tappi a vite alla base del radiatore e sul blocco cilindri.
- Scaricare pure il liquido contenuto nel serbatoio supplementare staccando la tubazione di collegamento con il radiatore.

Riempimento

- Avvitare i tappi a vite del radiatore e del blocco cilindri.
- Versare lentamente il liquido refrigerante attraverso il bocchettone di riempimento del radiatore fino al suo travaso.
- Completare il riempimento del circuito attraverso il serbatoio supplementare fino a raggiungere il livello prescritto, dopo aver collegato il tubo del serbatoio supplementare al radiatore.
- Rimettere il tappo superiore del radiatore.
- Avviare il motore e lasciarlo girare fino a quando l'aria, sotto forma di bollicine, cessa di fuoriuscire dal serbatoio supplementare.
- Lasciare raffreddare il motore quindi ripristinare il livello nel serbatoio supplementare di espansione e rimettere il tappo.

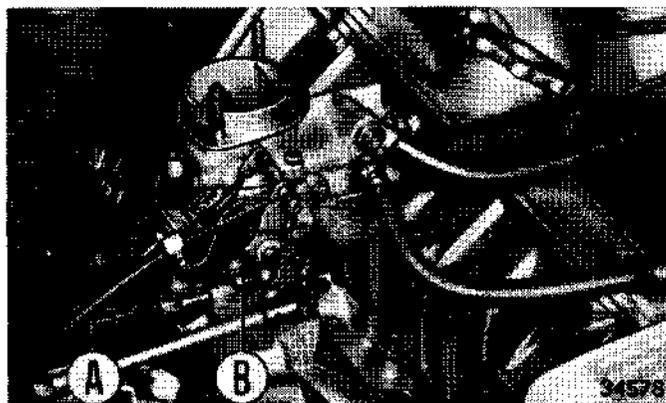




Filtro aria

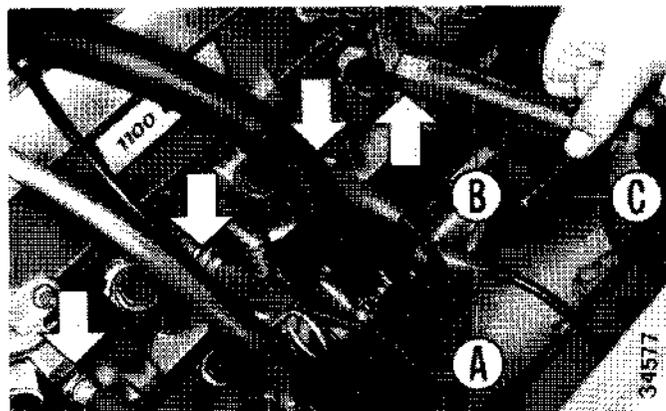
Per accedere all'elemento filtrante A, è necessario svitare i dadi di fissaggio del coperchio B e togliere il coperchio stesso.

Percorrendo strade molto polverose, la sostituzione dell'elemento filtrante deve essere eseguita ad intervalli minori di quelli previsti dai " Controlli periodici ".



Carburatore

In caso di anormale funzionamento del motore al regime minimo agire sulla vite B di regolazione apertura della farfalla. Qualora tale regolazione non fosse sufficiente, occorre rivolgersi ad una Organizzata Fiat che interverrà anche sulla vite sigillata con il tappo A, di regolazione della dosatura della miscela a regime minimo e provvederà successivamente al ripristino del sigillo dove è richiesto dalle norme legislative.



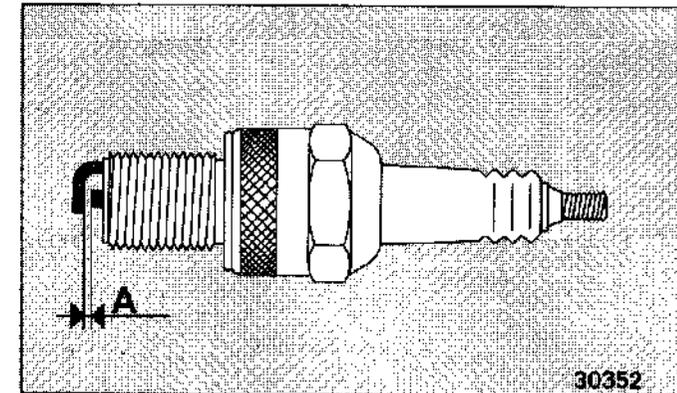
Candele

Per lo smontaggio, sfilare i capicorda A delle candele e svitarle usando l'apposita chiave B unitamente all'impugnatura asportabile C.

Se dovesse rendersi necessaria la pulizia a percorrenze intermedie a quelle previste per la sostituzione, eliminare le incrostazioni esistenti nel vano fra la porcellana portaelettrodo centrale ed il corpo della candela.

Verificare mediante un calibro a spessori la distanza A tra gli elettrodi centrale ed esterno che deve essere compresa tra 0,7 e 0,8 mm; in caso contrario provvedere alla registrazione agendo unicamente sull'elettrodo esterno.

Usare esclusivamente candele di tipo prescritto, in caso contrario sono inevitabili inconvenienti funzionali.



Cinghia comando alternatore e pompa liquido refrigerante motore

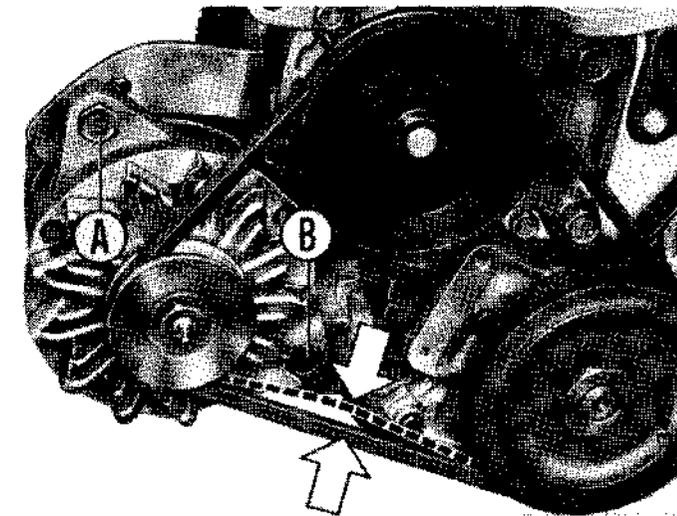
La cinghia non deve presentare evidenti segni di usura (screpolature, sfilacciature) e deve avere una tensione da assicurare un buon trascinarsi (non deve slittare).

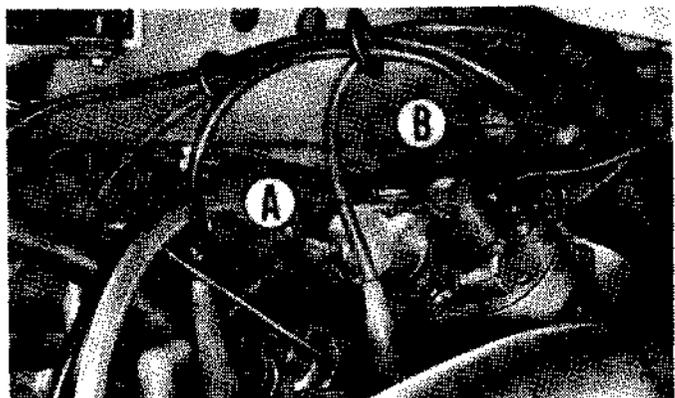
La verifica della tensione della cinghia si effettua premendo con un dito sulla cinghia stessa e verificando che il cedimento sia di circa 10 mm.

Per aumentare la tensione:

- allentare il dado A che blocca l'alternatore sul tenditore;
- allentare il dado B del perno di articolazione dell'alternatore;
- spostare verso l'esterno l'alternatore e bloccare a fondo i dadi.

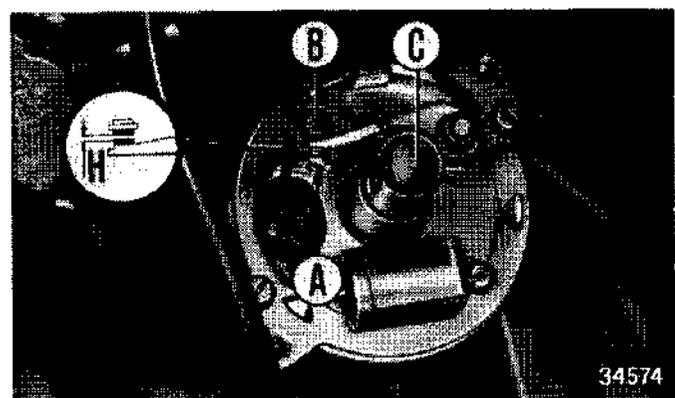
Non eccedere nella tensione della cinghia per non provocare sollecitazioni anormali sui cuscinetti.





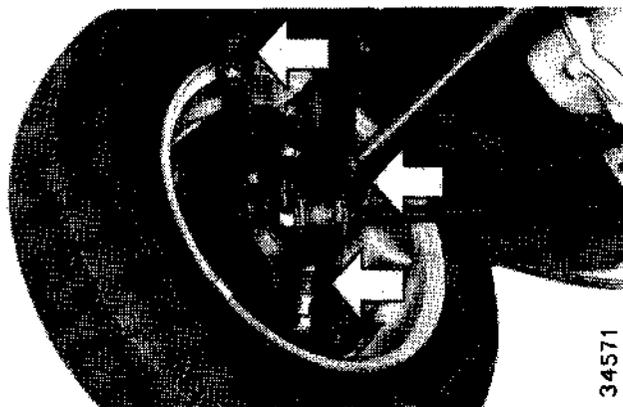
Distributore d'accensione

Svitare le due viti di fissaggio della calotta B, togliere la spazzola rotante A e versare alcune gocce d'olio motore nel foro C.



Se i contatti A del ruttore sono sporchi, pulirli con uno straccetto inumidito di benzina, evitando che rimangano filacce o corpi estranei fra di essi.

La distanza H fra i contatti A in posizione di massima apertura, deve essere di $0,40 \pm 0,03$ mm; l'eventuale regolazione si compie allentando la vite B e spostando opportunamente la piastra portacontatto fisso.



Snodi tiranti sterzo e bracci oscillanti delle sospensioni anteriori

In occasione di ispezione sotto vettura, controllare lo stato di conservazione dei cappucci di gomma di protezione degli snodi sferici dei tiranti sterzo e dei bracci oscillanti delle sospensioni anteriori.

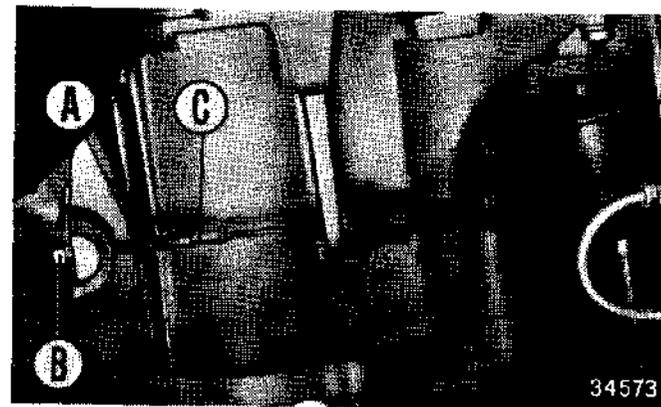
Una corretta manutenzione degli snodi sferici garantisce la sicurezza della vettura.

Frizione

La frizione è del tipo a comando meccanico, autoregistrante, con pedale senza corsa a vuoto.

Volendo registrare la posizione del pedale, agire sul flessibile C operando sul dado A; avvitando il dado A si alza il pedale, svitandolo, si ottiene un abbassamento del pedale.

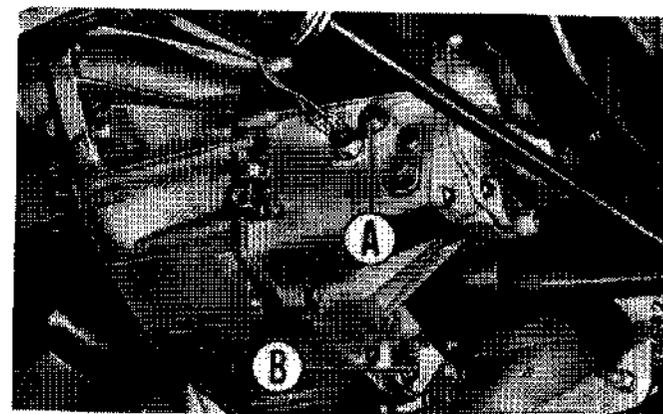
Ad operazione ultimata serrare il controdado di bloccaggio B.

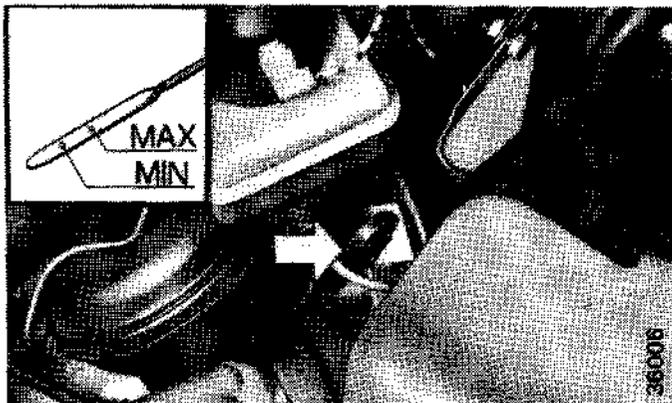


Cambio meccanico e differenziale

Il livello dell'olio deve sfiorare il bordo inferiore della sede del tappo A d'introduzione.

Dovendo sostituire l'olio, effettuare lo scarico svitando il tappo a vite B; lasciare scolare per circa dieci minuti prima di rimettere il tappo.

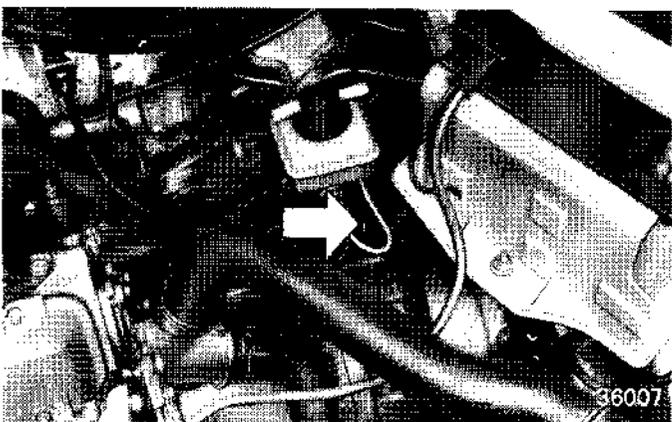




Cambio automatico

Per il controllo del livello dell'olio nel cambio automatico, nel vano motore c'è un'apposita astina che chiude anche il foro d'immissione dell'olio stesso.

Il livello deve essere assolutamente compreso fra i due segni sull'astina; per detergerla, impiegare uno straccio che non lasci particelle, filacce, ecc.



Nell'effettuare il controllo del livello dell'olio, osservare i seguenti punti:

- Il liquido deve essere tiepido (motore non troppo freddo nè troppo caldo).
- La vettura deve stare su una superficie piana.
- La leva selettoria in posizione "N" e freno a mano inserito.
- Durante il controllo far funzionare il motore al minimo.

In caso si riscontri un livello troppo alto o troppo basso, non scaricare nè rabboccare, ma è consigliabile recarsi al più presto ad una organizzata FIAT che ricercherà la causa dell'anomalia.

Freni

Il controllo del livello del liquido freni può essere effettuato visivamente senza togliere il tappo della vaschetta, il liquido deve poter travasare da una sezione all'altra.

Periodicamente, controllare il funzionamento del segnalatore T sul quadro di controllo (pagine 10 e 11); premendo sul coperchio del serbatoio, con chiave d'accensione in MAR il segnalatore T si deve accendere.

A - sezione per circuito idraulico freni anteriori.

B - sezione per circuito idraulico freni posteriori.

Eventuali rabbocchi devono essere eseguiti esclusivamente con **Liquido FIAT Etichetta Azzurra DOT 3.**

Evitare in modo assoluto l'uso di liquidi con caratteristiche differenti poichè danneggerebbero irrimediabilmente le speciali guarnizioni di gomma del sistema.

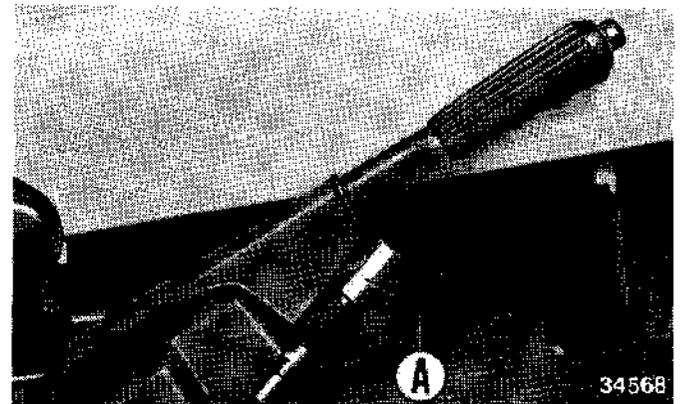
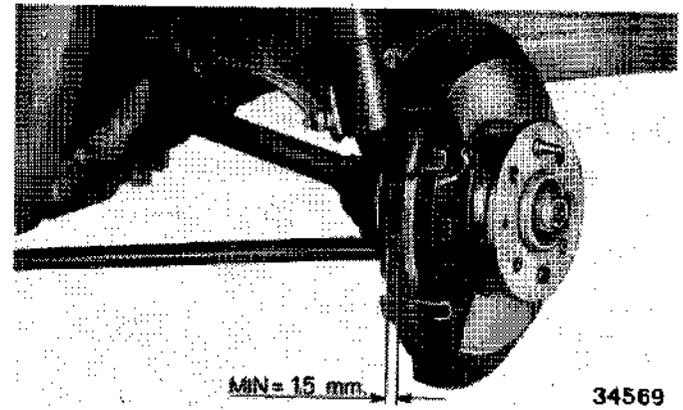
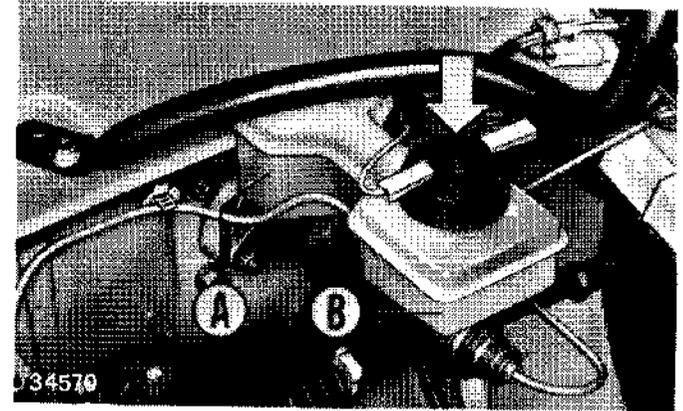
Non versare sulle parti verniciate il liquido dei freni: è corrosivo.

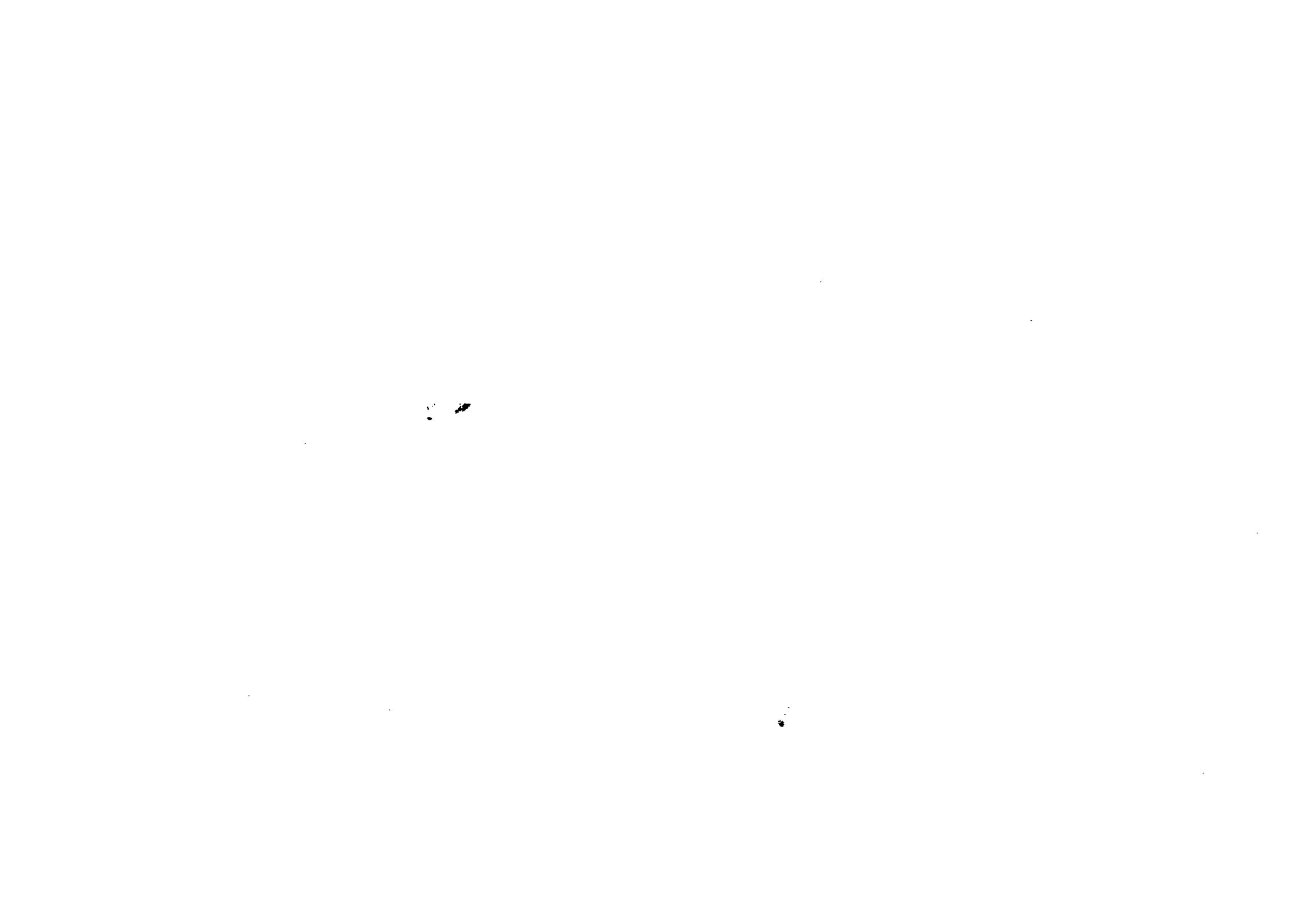
Il controllo dello stato di usura dei freni anteriori si effettua togliendo il portapinza e verificando che lo spessore delle superfici frenanti di ogni pattino non sia inferiore a 1,5 mm.

Freno di stazionamento (a mano)

La registrazione della corsa della leva del freno a mano si esegue dall'interno vettura per mezzo dell'apposito tenditore A del cavo di comando. La corsa a vuoto deve corrispondere a 3 o 4 scatti dell'arpionismo. Per evitare il bloccaggio delle ruote posteriori la regolazione deve essere fatta con la leva alzata di 3 scatti.

A registrazione effettuata e leva abbassata, le ruote posteriori devono girare liberamente.





Pneumatici

Il controllo della pressione di ciascun pneumatico, compreso quello di scorta, deve essere fatto mediante un manometro, attenendosi ai dati riportati a pagina 99.

Un'errata pressione provoca un'anormale usura dei pneumatici:

- A - pressione normale: battistrada uniformemente usurato.
- B - pressione insufficiente: battistrada particolarmente usurato ai bordi.
- C - pressione eccessiva: battistrada particolarmente usurato al centro.

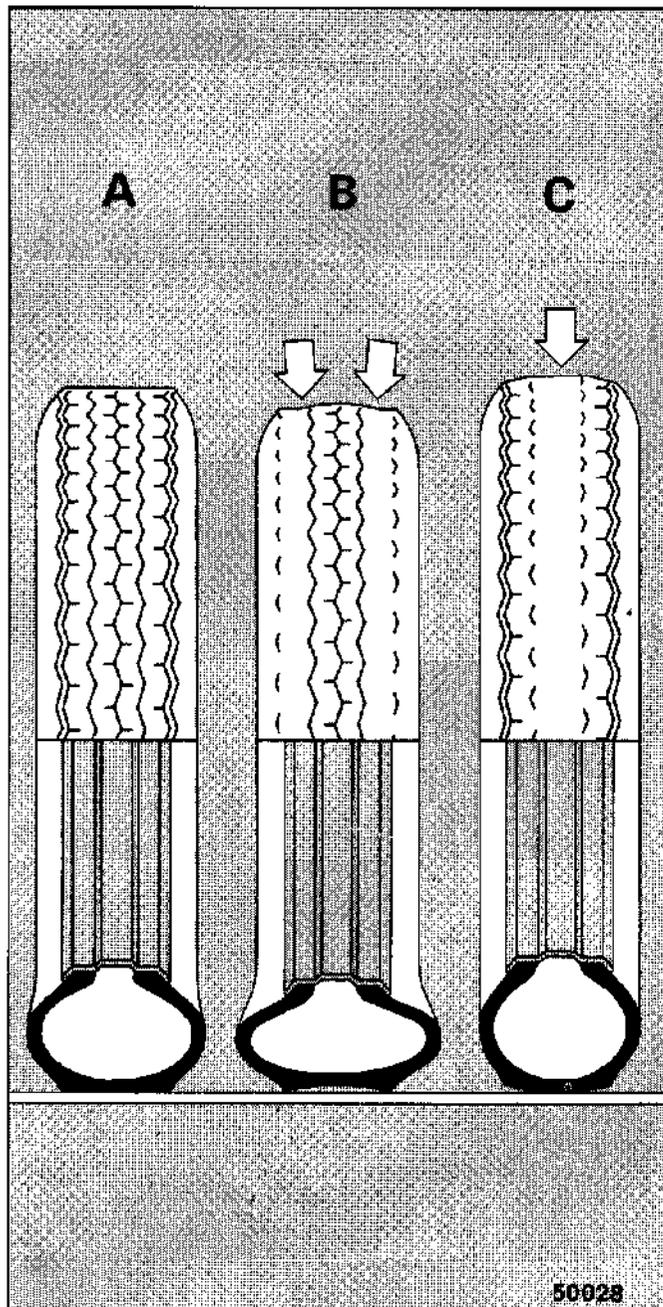
Verificare la pressione esclusivamente a pneumatico freddo.

La verifica dello stato di usura di ciascun pneumatico si effettua controllando che lo spessore del battistrada non sia inferiore a 1 mm.

Alcuni tipi di pneumatici sono muniti di indicatori di usura per cui la sostituzione deve essere effettuata non appena tali indicatori si rendano visibili sul battistrada.

Controllare pure che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi o un'usura irregolare del battistrada; in tal caso rivolgersi ad una Organizzata Fiat che provvederà ad eliminare la causa di tale irregolarità.

Non effettuare lo scambio in croce dei pneumatici.



Batteria

A batteria riposata e fredda verificare il livello dell'elettrolito che non deve scendere sotto l'indicazione "LIVELLO DELL'ELETTROLITO". Per ripristinare il livello, togliere il coperchio e versare lentamente acqua distillata esclusivamente nella vaschetta (mai nei fori grandi in rilievo); interrompere il rabbocco quando il liquido cessa di fluire nell'interno. Nella stagione estiva verificare più frequentemente il livello dell'elettrolito.

Con batteria scarica è possibile effettuare l'avviamento motore mediante l'uso di un'altra batteria carica collegata con cavi sussidiari ai morsetti della stessa polarità (+ con +, - con -) della batteria scarica. A motore avviato, i collegamenti esterni devono essere rimossi con il motore al minimo.

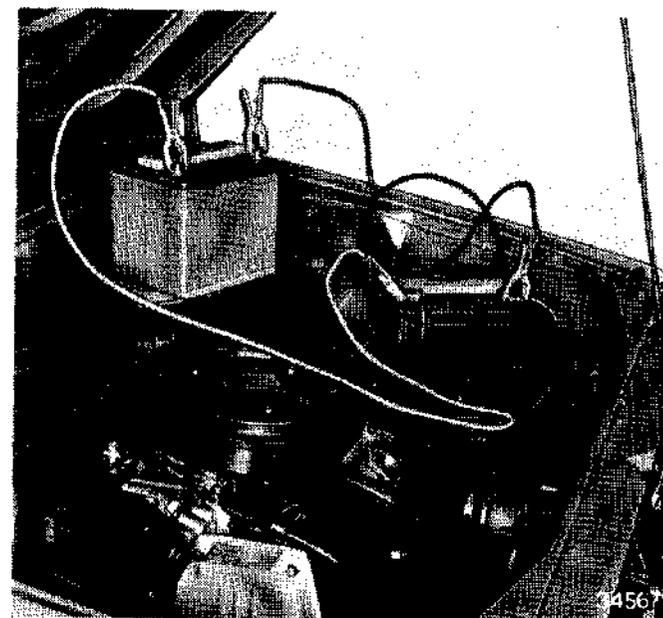
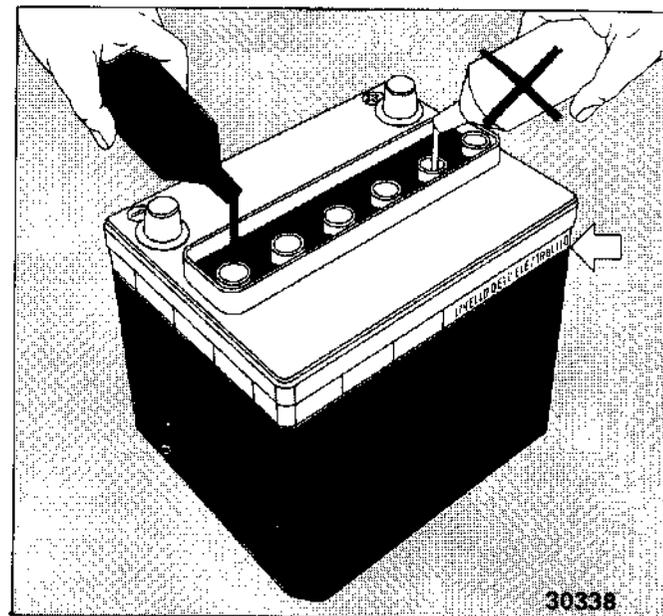
In presenza di temperature ambientali molto rigide, evitare di collegare una batteria completamente scarica con una al massimo della carica perchè quest'ultima potrebbe danneggiarsi seriamente.

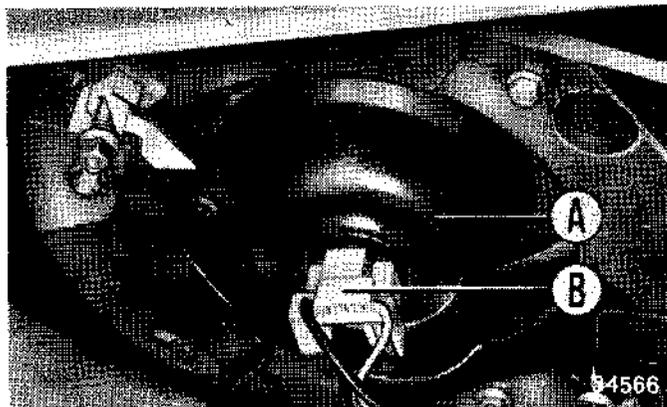
Dovendo ricaricare con mezzi esterni la batteria, questa deve essere scollegata dall'impianto della vettura. A ricarica effettuata interrompere l'alimentazione dell'apparecchio di ricarica prima di scollegarlo dalla batteria.

Non invertire la polarità e non far girare il motore con la batteria non collegata all'impianto della vettura.

Attenzione: L'acido solforico contenuto nella batteria è un elemento velenoso e corrosivo; a contatto con la pelle, degli occhi o se ingerito può causare dei gravi inconvenienti e quindi se per cause accidentali vi ritrovate in questi casi, gli antidoti più immediati da attuare sono i seguenti:

- Se viene a contatto della pelle, lavare immediatamente la parte colpita.

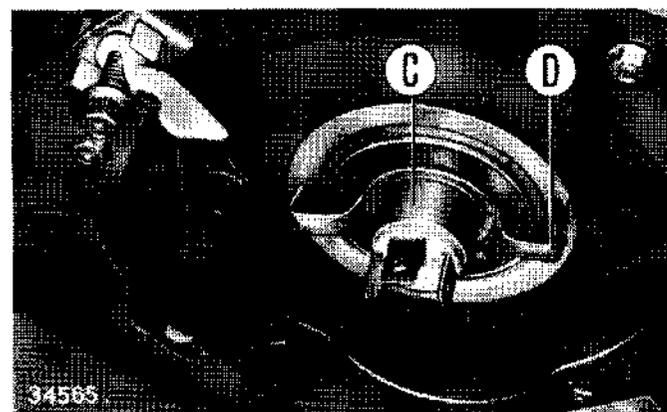




- Se viene a contatto con gli occhi lavarli con acqua per circa 15 minuti e andare da un oculista.
- Se viene ingerito, anche in piccolissime quantità, bere acqua o latte, far seguire latte di magnesia, uovo sbattuto o olio vegetale e chiamare immediatamente un dottore.

Inoltre la batteria produce gas detonanti e quindi tener lontano da scintille, fuoco e sigarette. Aerare l'ambiente quando si carica o si usa in un ambiente ristretto.

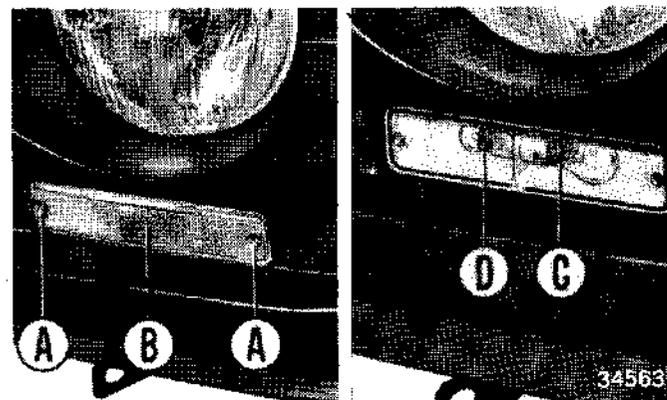
Proteggere sempre gli occhi quando si lavora vicino alla batteria. In caso di lunga inattività, dovendo smontare la batteria dalla vettura, conservarla fuori portata dei bambini.



Sostituzione lampade proiettori

Per effettuare la sostituzione di una lampada (12 V, 40/45 W) dei proiettori, accedere ai gruppi ottici nel vano motore come segue:

- Sfilare il raccordo a spina B e il riparo in gomma A.
- Sganciare la molletta D dalla propria sede ed estrarre la lampada C.
- Inserire la nuova lampada avendo cura di fare coincidere il grano di riferimento sulla lampada con la rispettiva sede.
- Infilare il riparo in gomma A ed inserire la spina B sulla lampada C.



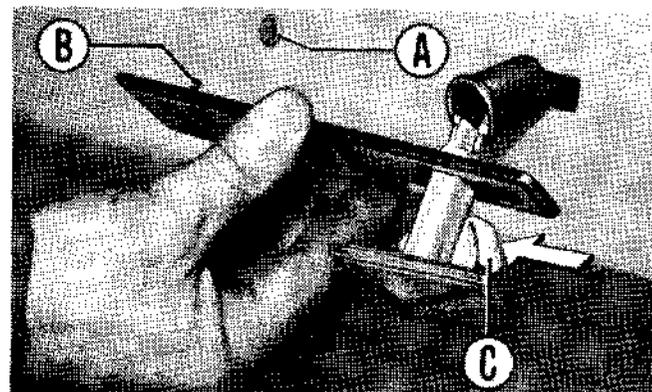
Luci anteriori di posizione e direzione

Per accedere alla lampada D, (12 V-5 W) per luce di posizione e alla lampada C (12 V-21 W) per luce di direzione, entrambe con innesto a baionetta, svitare le viti A di fissaggio del trasparente B ed asportare il trasparente stesso.

Indicatori anteriori laterali di direzione

In caso di guasto agli indicatori laterali di direzione, sostituire il corpo completo agendo dall'interno del parafrangente sulla molletta C di bloccaggio alla carrozzeria e sfilando contemporaneamente il portalam-pada dalla parte esterna.

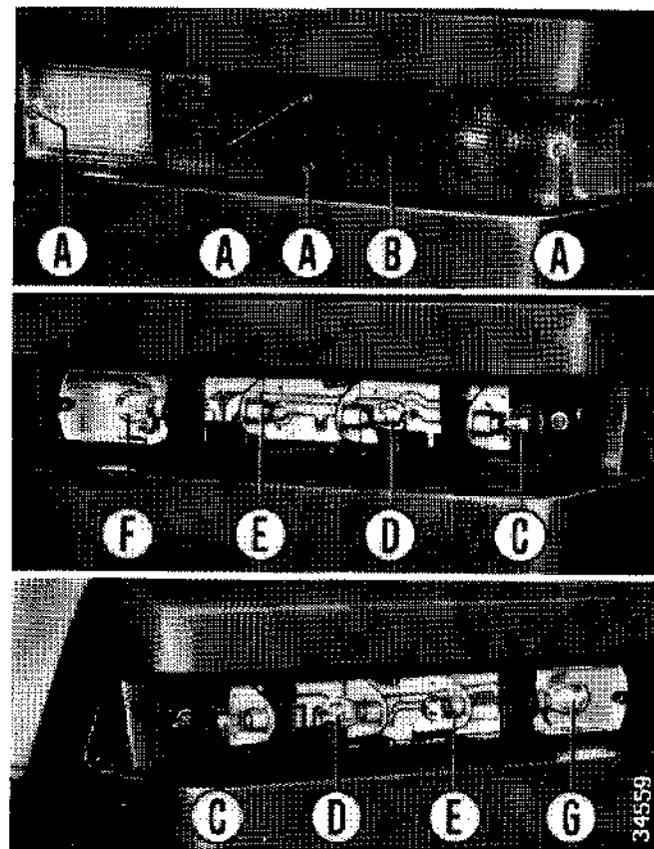
In fase di montaggio, inserire il perno B nella relativa sede A sulla carrozzeria.

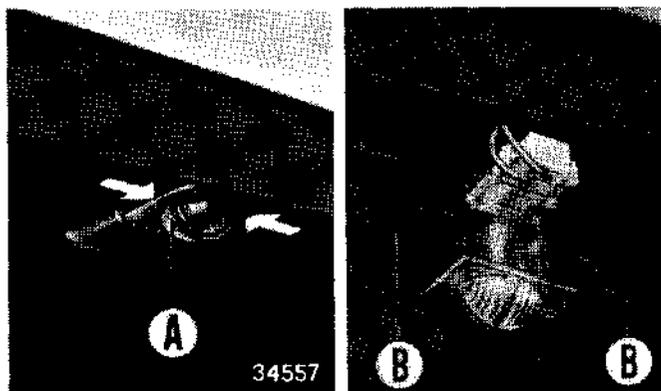


Luci posteriori di direzione, arresto, posizione, retromarcia e antinebbia.

Per accedere alle luci dei gruppi ottici posteriori a cinque segnalazioni, svitare le viti A di fissaggio del trasparente B. Le lampade sono fissate con innesto a baionetta.

- C. Lampada (12 V - 21 W) per luce di direzione.
- D. Lampada (12 V - 21 W) per segnalazione di arresto.
- E. Lampada (12 V - 5 W) per luce di posizione.
- F. Lampada (12 V - 21 W) per luce retromarcia, nel gruppo ottico destro.
- G. Lampada (12 V - 21 W) per luce antinebbia, nel gruppo ottico posteriore sinistro.

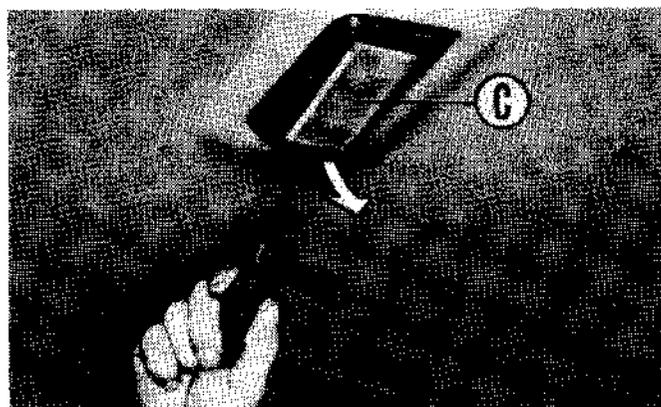




Luce targa

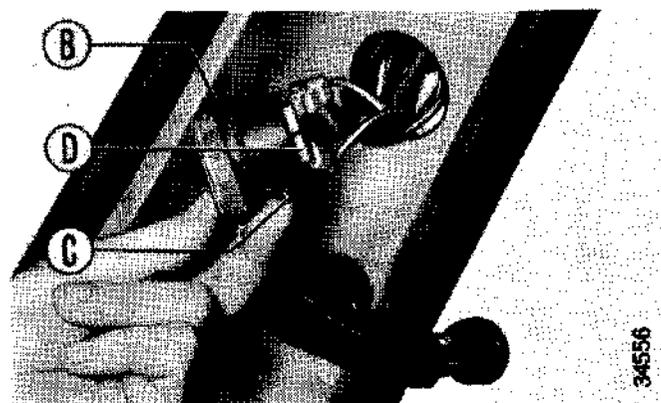
Per la sostituzione della lampada (12 V-5 W), estrarre il portalampada inserito nel paraurti, con l'ausilio di un cacciavite, successivamente togliere il trasparente A, la lampada è fissata con innesto a baionetta.

Per il montaggio, inserire le linguette B di bloccaggio del portalampada, nella propria sede sul paraurto.



Luce interna centrale

Alla lampada cilindrica (12 V - 5 W), con innesto a pressione si accede asportando il trasparente C fissato a pressione; a tale scopo introdurre la lama di un cacciavite nell'apposito intaglio ricavato nella sede del portalampada.



Luci interne posteriori

Per accedere alla lampada (12 V - 4 W) estrarre il portalampada B fissato a pressione nel rivestimento interno mediante le tre mollette C; sfilare la presa lamellare D e capovolgere il portalampada B.

Non sostituire le lampade con altre di tipo e potenza diversi, onde evitare una diminuzione dell'illuminazione od un consumo di corrente superiore alla possibilità di carica del generatore, e la scarica progressiva della batteria.

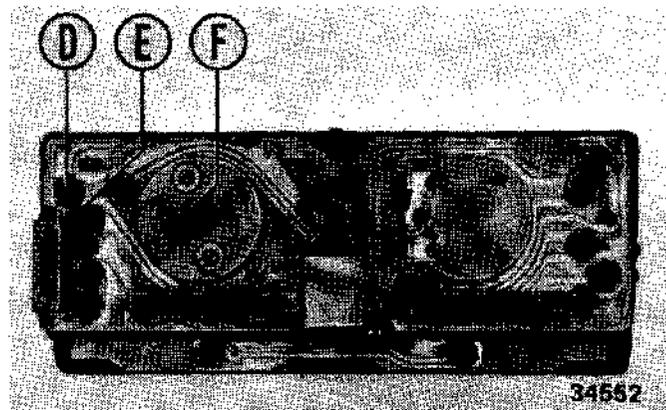
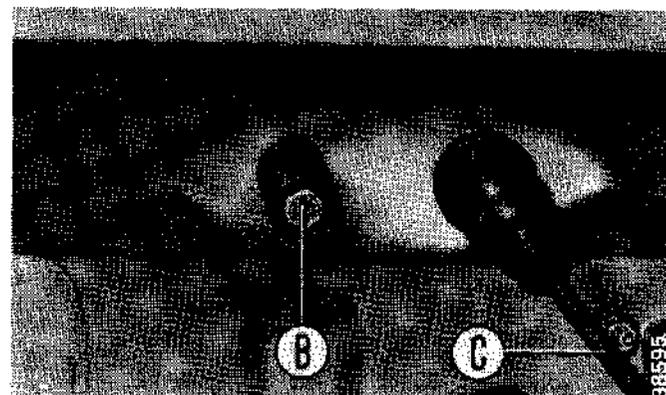
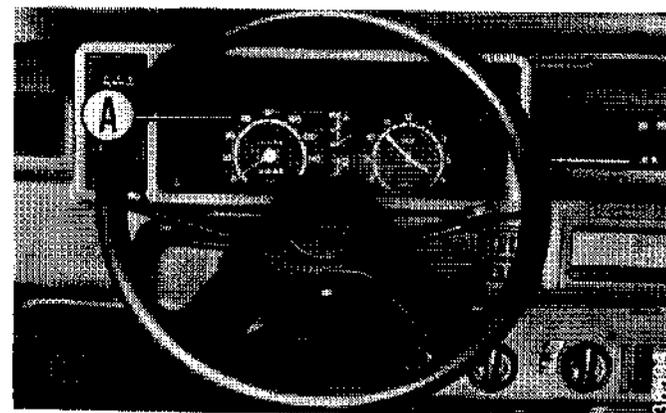
Lampade illuminazione quadro e segnalatori

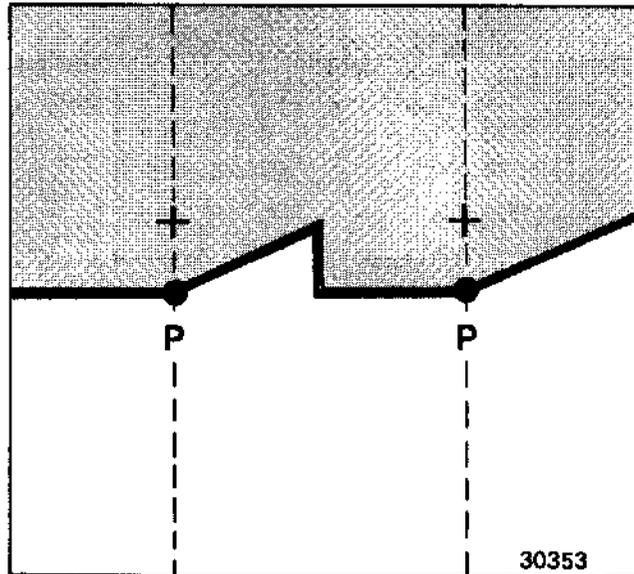
Per accedere alle lampade di illuminazione del quadro di controllo A e ai vari segnalatori, occorre procedere allo smontaggio del quadro di controllo stesso.

A tale scopo svitare la vite B dal lato vano ruota di scorta. Estrarre il flessibile C comando contachilometri dalla sede F dopo aver sfilato la cuffia di protezione; quindi asportare il quadro completo dall'interno vettura.

Tutte le lampade D sono tuttovetro, (12 V - 1,2 W), la lampada E per segnalatore mancata ricarica batteria è tuttovetro, (12 V - 3 W).

Le lampade sono contenute nel relativo portalampada sul quadro di controllo con fissaggio mediante innesto a baionetta.



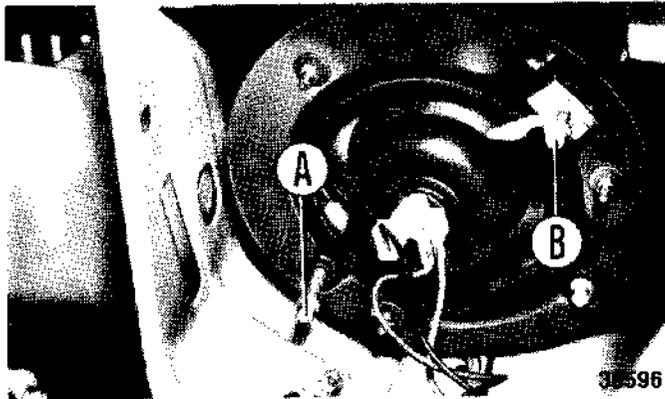


Orientamento fascio luminoso proiettori

Dopo qualsiasi intervento sui gruppi ottici (ad esempio, sostituzione di una lampada) è consigliabile controllare l'orientamento delle luci anabbaglianti.

Non avendo a disposizione l'attrezzatura specifica per tale controllo operare come segue:

- Porre la vettura scarica, con i pneumatici alle pressioni prescritte e con il correttore di orientamento di ciascun proiettore nella posizione 2 (vedere a pag. 33), su terreno piano di fronte ad uno schermo (muro) chiaro in ombra.
- Tracciare sullo schermo le crocette corrispondenti ai centri dei proiettori.
- Arretrare la vettura di 5 m e proiettare le luci anabbaglianti: i punti di riferimento P-P devono trovarsi a 8 cm al disotto delle crocette corrispondenti.
- Per l'eventuale regolazione del fascio luminoso nel senso verticale agire sulla vite B; per la regolazione nel senso orizzontale agire sulla vite A.



I valori riportati si riferiscono alla regolamentazione italiana. Per gli altri paesi attenersi alle legislazioni locali.

Sostituzione valvole fusibili

I fusibili, (10 da otto Ampère e due da 16 Ampère), sono situati nella centralina di derivazione, sotto la plancia portastrumenti sul lato sinistro.

Per accedere ai fusibili, togliere il coperchio A disinserendo le due estremità bloccate a pressione.

Accanto alla scatola porta fusibili, sono alloggiati due valvole di scorta, (una a destra e una a sinistra), che l'utente potrà utilizzare in caso di necessità.

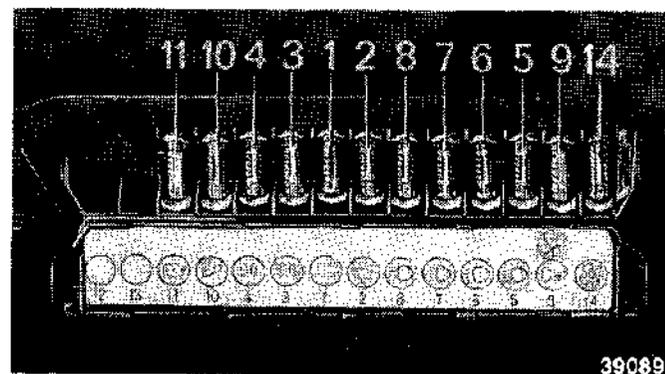
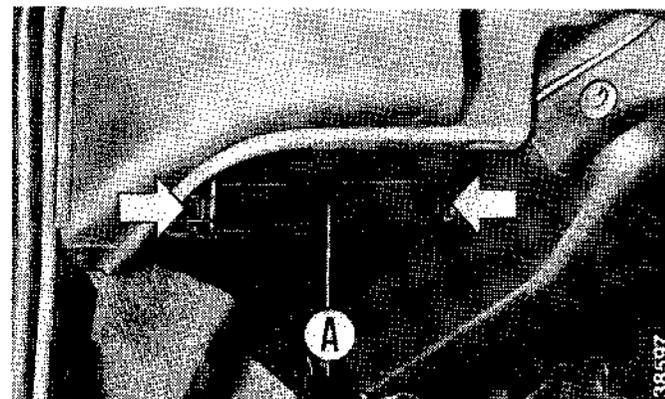
Non sono protetti da valvole: circuito generatore, accensione, avviamento, indicatore ottico carica generatore, indicatore ottico segnalazione insufficiente pressione olio.

Sul retro del coperchio sono stampigliati gli schemi di ideogrammi che indicano il principale particolare elettrico protetto da ogni fusibile.

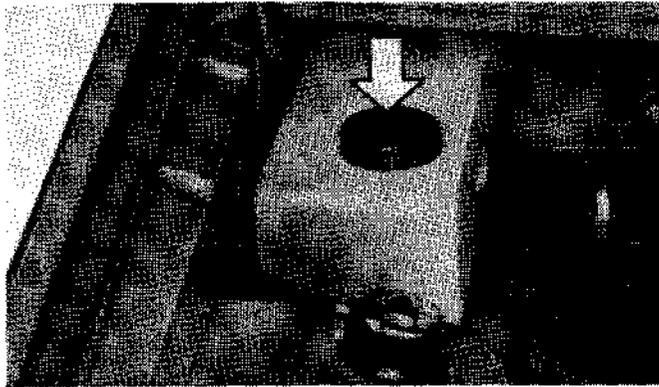
I circuiti protetti da ciascun fusibile, sono elencati a pagina 84.

L'eventuale impianto condizionatore è protetto da due fusibili da 16 A, alloggiati in appositi astucci situati sotto la pulsantiera comando condizionatore.

I due fusibili sono accessibili dall'interno vettura dopo aver tolto il riparo fissato con tre viti al sottopancia.



Prima di sostituire una valvola fusa ricercare se possibile il guasto che ne ha provocato la fusione.



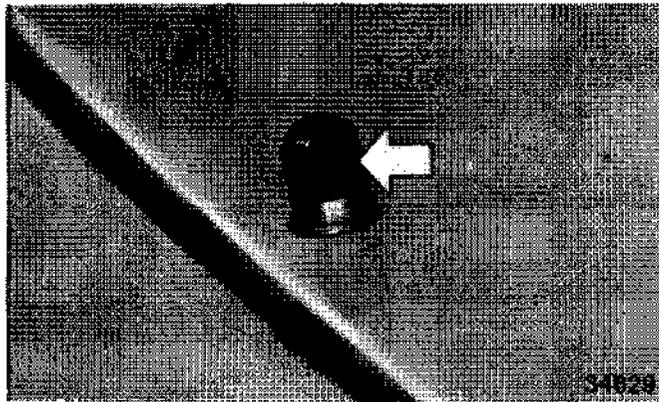
Lavacrystallo, lavalunotto posteriore

Se il funzionamento del lavacrystallo o del lavalunotto posteriore non è regolare, occorre controllare innanzitutto se c'è ancora liquido nei recipienti; il recipiente per lavacrystallo è situato nel vano motore a destra, il recipiente per lavalunotto è sistemato nel vano bagagli a sinistra.

Controllare inoltre che i circuiti non siano otturati, eventualmente disostruire con uno spillo il foro di uscita degli spruzzatori.

Per il rabboccamento dei recipienti del liquido lavacrystallo e lavalunotto, usare esclusivamente acqua e liquido **DP 1**.

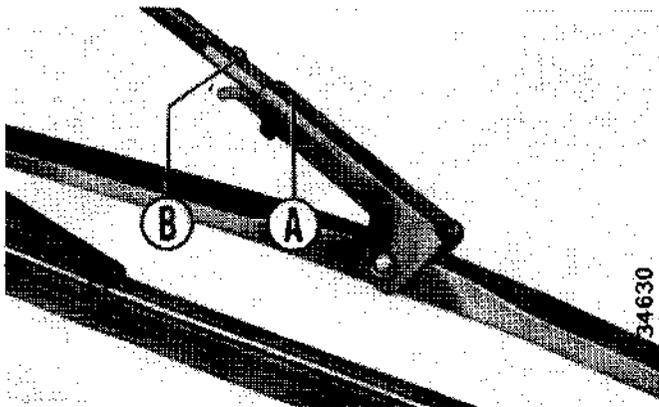
Se il getto degli spruzzatori risulta male orientato, occorre ruotare prima il corpo completo dello spruzzatore poi, con l'ausilio di un cacciavite il perno laterale.



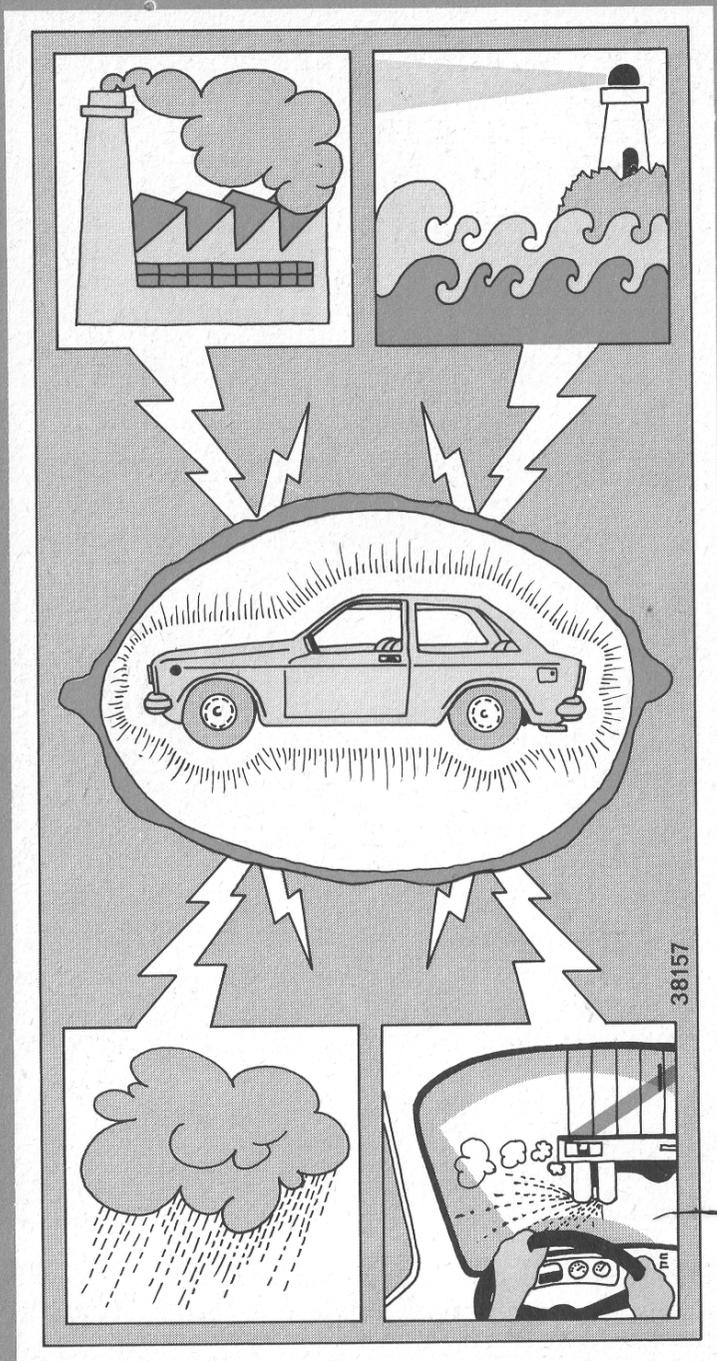
Tergicristallo, tergilunotto posteriore

Qualora, per un difettoso funzionamento delle spatole del tergeticristallo o dell'eventuale tergilunotto, la visibilità non risulti soddisfacente, pulire i tergenti in gomma usando liquido **DP 1** oppure alcool; se anche dopo la pulizia permane il difettoso funzionamento, occorre sostituire le spatole. A tal scopo:

- ribaltare il braccio completo sollevandolo perpendicolarmente al vetro.
- liberare il foro d'attacco A della spatola dal grano B di arresto sul braccio, quindi sfilarla verso l'alto.



**CONSIGLI
PER LA MANUTENZIONE
DELLA CARROZZERIA**



Protezione dagli agenti atmosferici

La nostra Casa ha da tempo intrapreso un'azione a fondo, ed introdotto tutta una serie di provvedimenti intesi a migliorare la durata nel tempo dell'autovettura nei riguardi dei vari elementi esterni che possono avviare fenomeni di alterazione e di corrosione. Richiamiamo brevemente questi elementi per miglior considerazione dall'Utente:

- inquinamento atmosferico (ambiente città e zone industriali);
- salinità dell'atmosfera (zone marine, specie se con clima caldo umido);
- condizioni ambientali/stagionali di umidità dell'aria (impiego sale su strade nel periodo invernale).

Non sono poi da sottovalutare, oltre all'azione chimica, azioni abrasive cui possono essere assoggettate la vernice e le parti sotto scocca (ad opera del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, fango, pietrisco proiettato da altre vetture in marcia), nonché l'azione deleteria prodotta dal sale sparso d'inverno nelle strade.

La risposta FIAT a questo problema veramente complesso può essere sinteticamente riassunta nei seguenti punti principali:

- sistemi di verniciatura e prodotti vernicianti tali da conferire alla vettura particolari requisiti di resistenza alla corrosione ed alla abrasione;
- diffuso impiego di lamiere pretrattate dotate di elevata resistenza alla corrosione;
- spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote e vari scatolati con idonei prodotti cerosi aventi notevoli proprietà di adesione alle parti metalliche ad elevato potere protettivo;
- applicazione di adeguati rivestimenti, ovvero riporto a spruzzo di materiali plastico-indurenti, con funzione protettiva, nei punti più particolarmente esposti come fianchetti sottoporte, interno parafanghi, bordi, ecc.;
- applicazione di smalti con maggior resistenza alle atmosfere inquinate ed industriali.

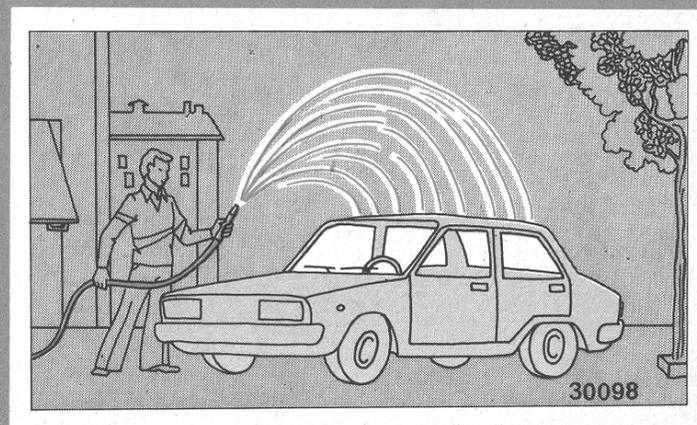
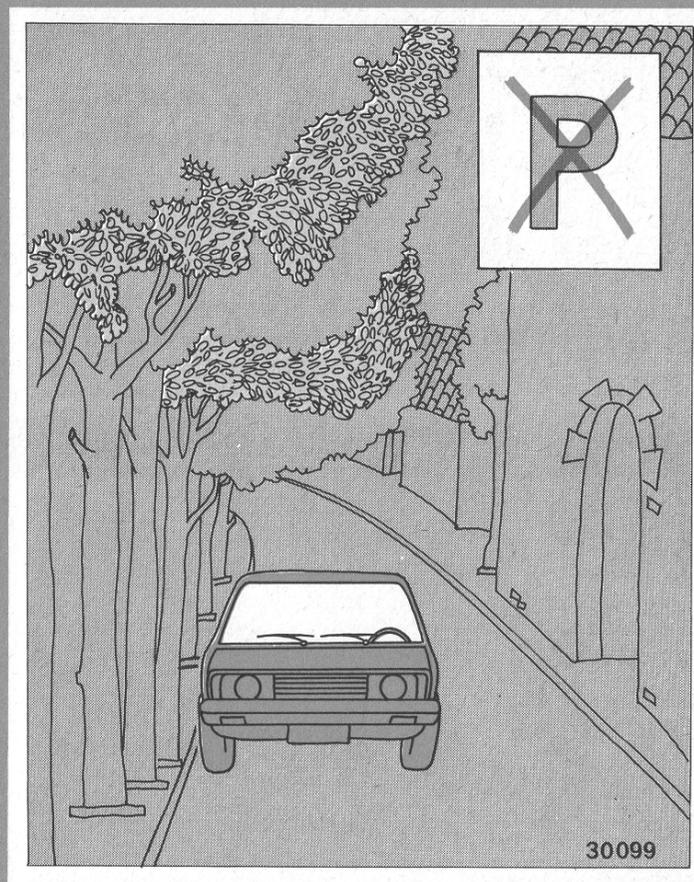
È ovvio che gli agenti esterni che abbiamo descritto agiscono in misura diversa da caso a caso, in relazione alle condizioni ambientali di uso della vettura, ed è altresì evidente che l'Utente accorto, dedicando al mezzo una adeguata manutenzione, può modificare in misura determinante la conservazione nel tempo dell'autovettura. Vogliamo qui segnalare alcuni accorgimenti e consigli utili che, se pure appaiono banali, proprio per questo motivo possono passare inosservati, precisando che FIAT - rete assistenziale e Sede Centrale Assistenza Tecnica - è ben lieta di fornire, su richiesta, maggiori chiarimenti di dettagli in materia.

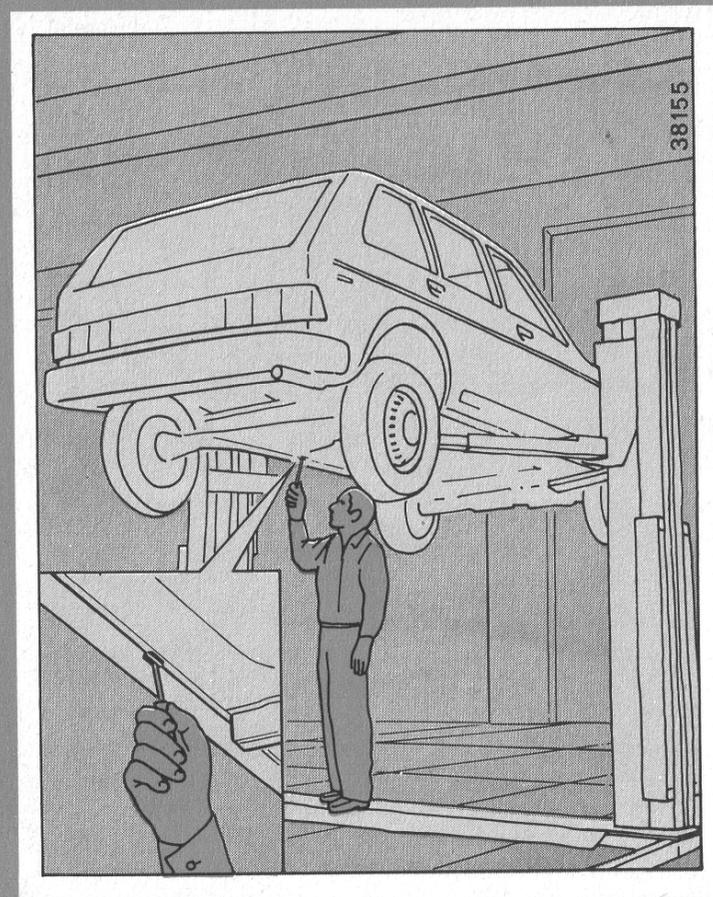
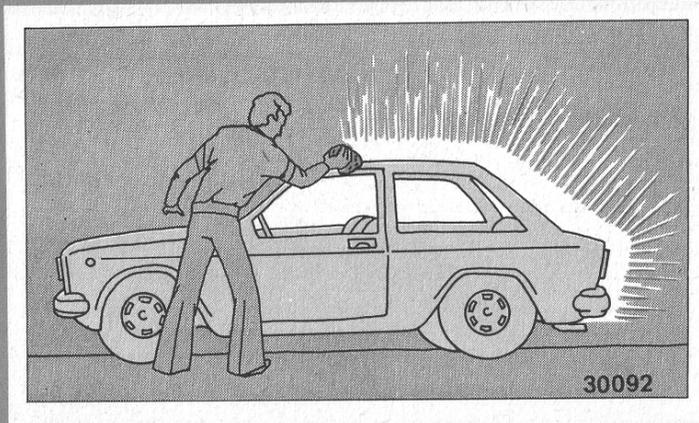
Verniciatura - Scocca

Superfluo dire che la vernice non ha solo una funzione estetica, ma anche coprente della lamiera della scocca su cui è deposta.

Pertanto quando si verificano abrasioni o rigature profonde della vernice, tali da mettere a nudo la lamiera, è bene provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, onde evitare intaccature da ruggine. Eventuali ritocchi di vernice debbono essere fatti con prodotti originali (ved. capitolo: Dati e caratteristiche tecniche - targhetta vernice). La normale manutenzione della vernice si effettua col lavaggio la cui periodicità è bene sia adeguata alle condizioni di uso, ma anche tenendo conto dell'ambiente: nei casi più sfavorevoli, nelle zone più affette da inquinamento atmosferico, quando la vettura sosta sovente sotto alberi che lasciano cadere sostanze resinose tali da provocare alterazioni, si consiglia di effettuare il lavaggio più di frequente.

Per un corretto lavaggio, occorre inumidire prima la carrozzeria con getto disperso di acqua a bassa pressione, quindi eseguire la spugnatura morbida con una leggera soluzione detersiva (2-4 % parti di shampoo in acqua) risciacquando sovente la spugna, irrorare quindi abbondantemente con getto d'acqua per asportare lo sporco descritto ed infine asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.





Nell'asciugatura curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte e cofani, contorno fari, ove l'acqua ristagna con più facilità. Proprio per questione di ristagno acqua, è bene che la vettura non sia ricoverata al chiuso subito dopo lavaggio, in modo che l'aria aperta possa perfezionare l'evaporazione dell'acqua ristagnante negli interstizi. Evitare di lavare la vettura dopo sosta al sole o con cofano motore caldo, per non pregiudicare la brillantezza della vernice.

È buona norma, per la più corretta conservazione della vernice, eseguire di tanto in tanto una lucidatura con appositi prodotti (genericamente denominati cere al silicone) che lasciano uno strato protettivo sulla vernice e ne mantengono quindi inalterata la brillantezza; quando la vernice tende ad opacizzare per accumulo di smog si può invece agire con cera polish leggero che ha ancora le caratteristiche delle cere sopra citate ed in più una leggera azione abrasiva.

Sottoscocca

Le parti meno in vista della scocca e gli scatolati dell'ossatura sono già trattati da FIAT secondo i più recenti dettami della tecnica e dell'esperienza per ottenere i più idonei requisiti di durata.

L'uso della vettura fa sì che si debba comunque sottoporla a dei controlli, scadenziati in relazione alle condizioni ambientali d'impiego, per quanto abbiamo detto nella parte introduttiva del capitolo.

Questa manutenzione deve mirare soprattutto a rilevare l'integrità del fondo e delle parti meccaniche, onde provvedere alle cure del caso se si osservano danneggiamenti o fatti anormali.

A questo proposito, giova ricordare che sugli scatolati del fondo scocca, come pure alla base dell'ossatura delle porte, esistono dei fori con funzione di drenaggio dell'acqua che può accumularsi nella marcia sotto pioggia o sul lavaggio ed ivi ristagnare; pertanto questi fori, se otturati, debbono essere disostruiti in modo sia facilitata l'uscita dell'acqua ed anche mantenuta l'aerazione.

Nel caso di fattori ambientali più severi sono consigliati trattamenti periodici supplementari di protezione, degli scatolati e degli interni delle porte.

Tale manutenzione ha carattere di prevenzione e deve essere fatta impiegando prodotti specifici e con determinate tecniche di applicazione, per cui è buona norma ricorrere ad officine specializzate ed attrezzate allo scopo. Essa va fatta almeno ogni due anni (nei casi più severi è bene sia fatta annualmente) preferibilmente all'inizio della stagione invernale.

Interno vettura

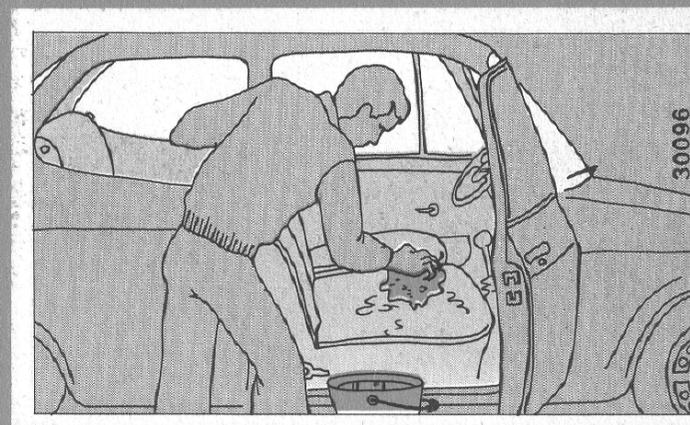
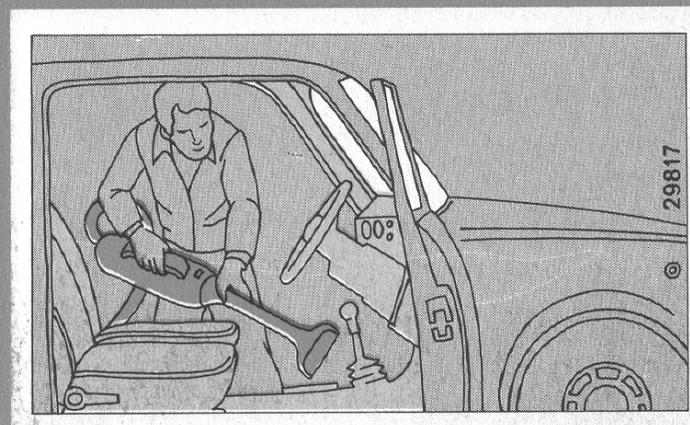
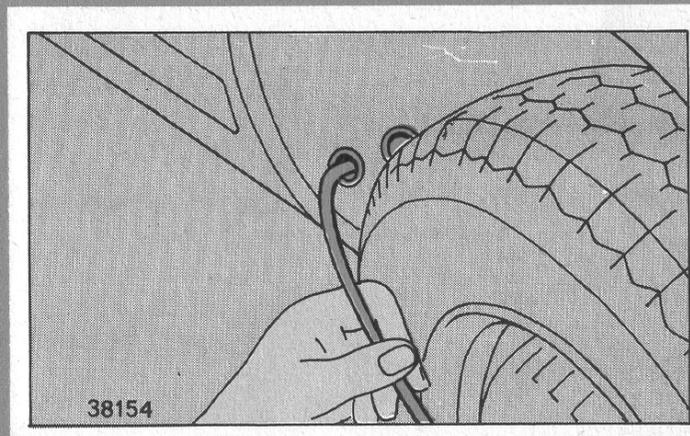
La manutenzione dell'abitacolo non ha minore importanza dell'esterno, ed è opportuno quindi siano dedicate ad essa attente cure.

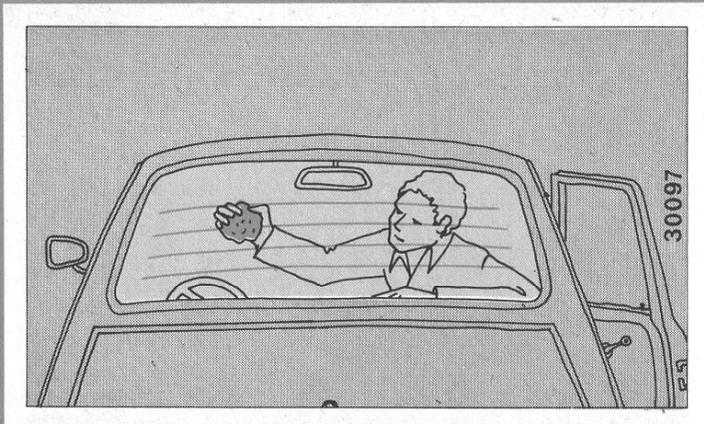
Innanzitutto è consigliabile sincerarsi periodicamente che non esistano ristagni di acqua sotto i tappeti che provocherebbero fenomeni di ossidazione della lamiera. Per i sedili e le parti in panno, la polvere può essere rimossa con spazzola ovvero facendo uso di aspirapolvere.

Per l'eliminazione di macchie di unto, si può agire con etere di petrolio o con benzina leggera, cospargendo poi la zona interessata con talco, da rimuovere successivamente mediante spazzolatura.

Per la pulizia dei sedili in finta pelle, usare invece una spugna inumidita intrisa con poco detersivo neutro, quindi rimuovere lo sporco ripassando alcune volte con spugna pulita appena umida.

Particolare attenzione dev'essere posta in atto nel caso di rivestimenti traforati, onde evitare che l'acqua abbia a trasudare attraverso i fori sulla imbottitura.



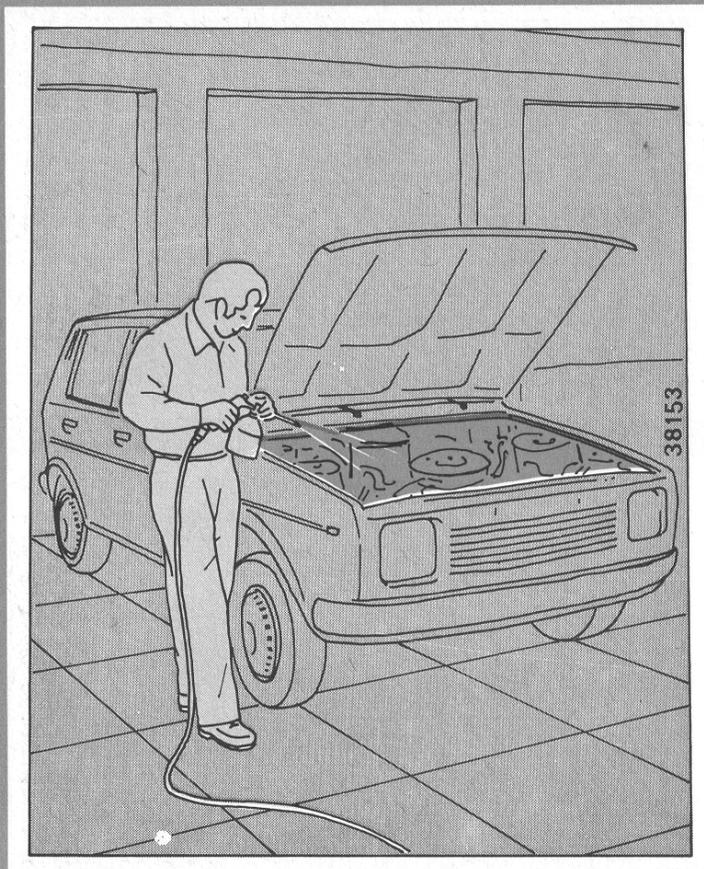


Cristalli

Per la pulizia dei cristalli all'esterno si provvede normalmente già durante il lavaggio; dovendo però essi assicurare la buona visibilità nella guida, la pulizia può essere perfezionata con gli appositi detersivi, avendo però cura di usare sempre panni ben puliti per non provocare rigature e pregiudicare la trasparenza del cristallo.

Ove ciò non sia sufficiente per l'interno del parabrezza, ove si depositano di solito sostanze grasse più tenaci, si può ricorrere, come solvente, all'etero solforico.

Per la pulizia del lunotto posteriore, valgono le stesse norme, occorre però avere maggior attenzione per non danneggiare le resistenze elettriche incastonate sul vetro.



Serrature porte

Consigliamo di lubrificare periodicamente le serrature delle porte con lubrificante a base di grafite e liquido idrorepellente.

Ciò è particolarmente importante per vetture che vengono lavate sovente in impianti di lavaggio automatico in quanto il sapone può penetrare nei cilindretti delle serrature e pregiudicarne il funzionamento.

Vano motore

È consigliabile alla fine di ogni stagione invernale, fare effettuare un accurato lavaggio al vano motore onde evitare eventuali danni provocabili dal sale sparso sulle strade.

Cromature

Oltre che delle normali pulizie, le parti cromate possono essere meglio protette dagli agenti atmosferici se periodicamente vengono cosparse di specifici prodotti.

Pulizia parti in plastica

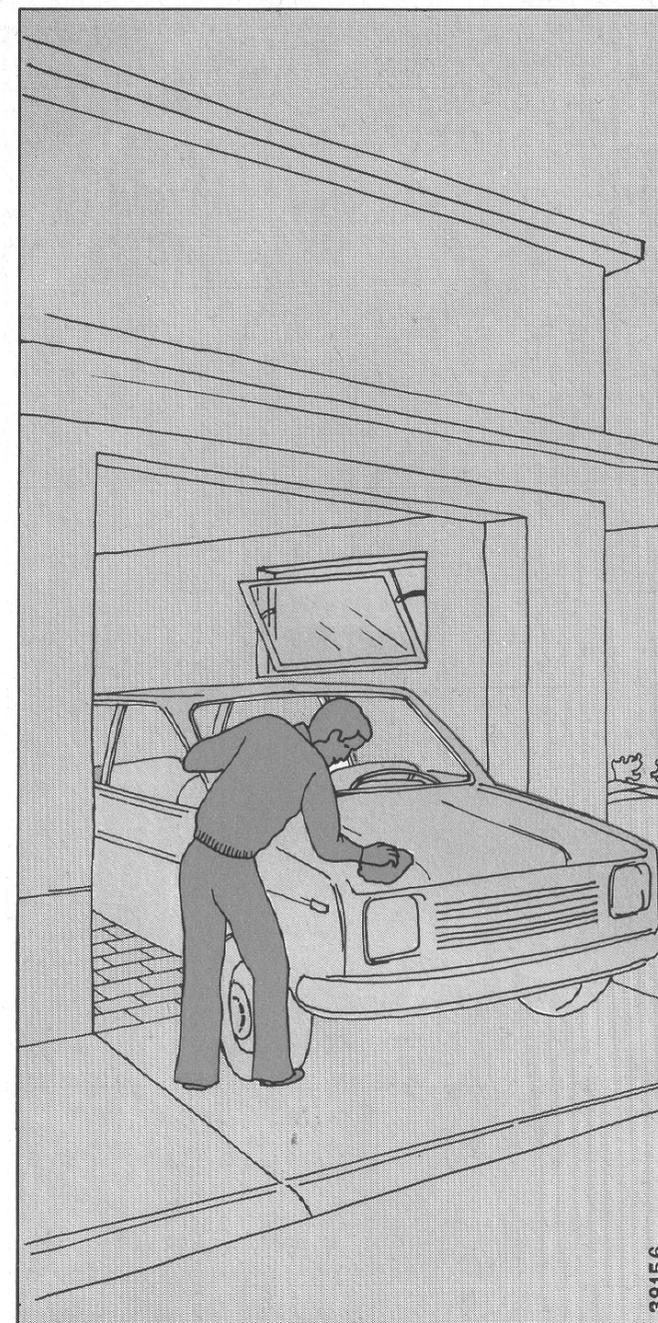
Le parti in plastica esterne esposte agli agenti atmosferici vanno pulite con la stessa procedura di un normale lavaggio dell'autoveicolo. Qualora rimanessero ancora tracce di sporco, così come per le parti in plastica interne all'abitacolo, usare prodotti specifici e non prodotti per la pulizia delle vernici, osservando attentamente le istruzioni della casa produttrice.

Sosta della vettura in ambiente chiuso (garage)

Per ultimo vogliamo accennare al problema del ricovero della vettura, nel caso usuale in cui essa viene sistemata in rimessa chiusa.

In tale ambiente la vettura è al riparo dagli agenti atmosferici, ma non dall'umidità che ristagna normalmente nel chiuso con un titolo maggiore che non all'aria libera.

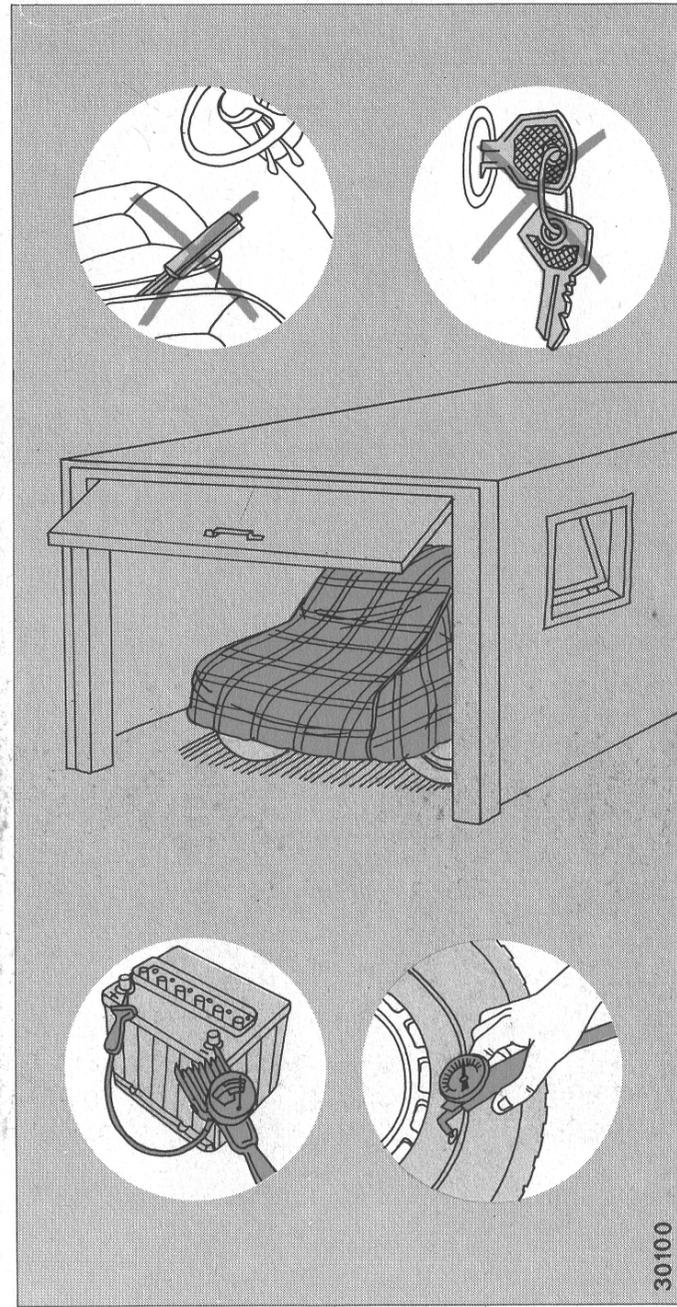
Questo fatto è quindi alquanto pregiudizievole per la conservazione della vettura, per quanto abbiamo detto nella prima parte, e lo è ancor di più se la vettura viene ricoverata bagnata o coperta di neve, per cui la lenta evaporazione aumenta l'umidità relativa dell'ambiente. È pertanto consigliabile, se possibile, provvedere all'asciugatura della vettura, onde non immagazzinare nella rimessa acqua in quantità. Inoltre, affinché la vettura possa essere ricoverata senza pregiudizio per la sua buona conservazione, è conveniente che il locale sia predisposto con qualche finestra o apertura comunque ricavata per aerazione, onde sia favorito lo smaltimento dell'umidità stagionale.



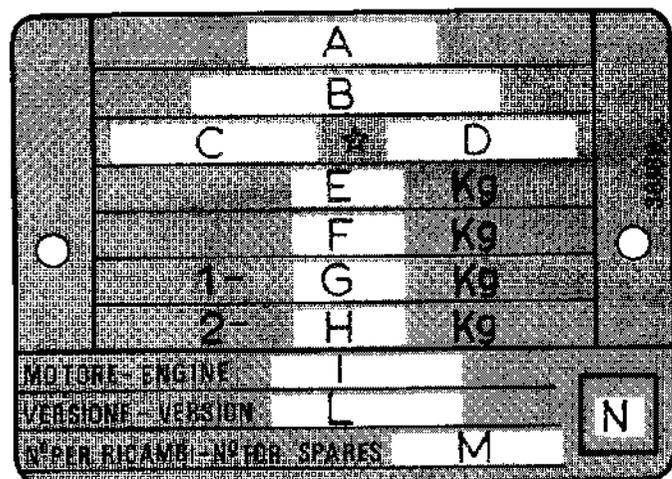
Lunga inattività della vettura

Se la vettura deve rimanere a riposo per più mesi, è consigliabile:

- Pulire e proteggere le parti verniciate mediante applicazione di cere al silicone e le parti metalliche lucide con i normali prodotti esistenti in commercio.
- Sistemare la vettura in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.
- Assicurarsi che la leva del freno a mano sia completamente allentata.
- Scollegare i morsetti della batteria.
- Estrarre le spatole del tergicristallo e cospargere i tergenti in gomma con talco.
- Aprire un po' i finestrini delle porte.
- Ricoprire la vettura con un telone non in plastica (possibilmente non impermeabile).
- Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici.
- Controllare lo stato di carica della batteria ogni mese e mezzo. Per l'eventuale ricarica usare preferibilmente una carica lenta di 24 ore.
- Non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore.



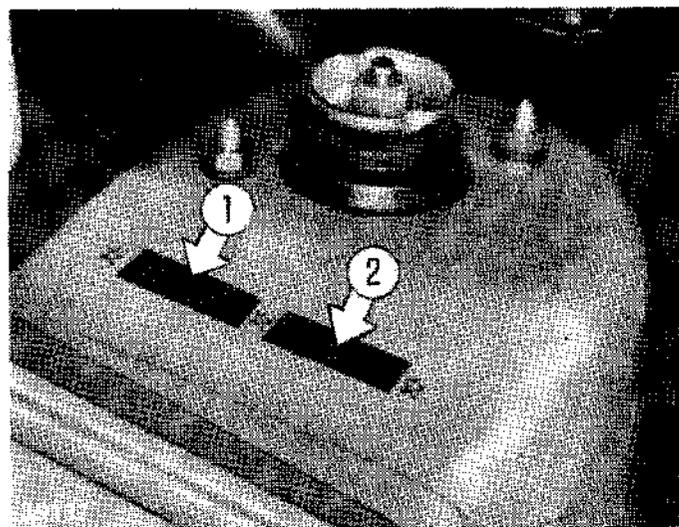
**DATI
E
CARATTERISTICHE
TECNICHE**



DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Targhetta riassuntiva di marcatura (normativa C.E.E.)

- | | |
|---|---|
| A. Nome del costruttore. | G. Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore). |
| B. Numero di omologazione. | H. Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore). |
| C. Codice d'identificazione del tipo di veicolo. | I. Tipo del motore. |
| D. Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio. | L. Codice versione carrozzeria. |
| E. Peso massimo autorizzato a pieno carico del veicolo. | M. Numero per ricambi. |
| F. Peso massimo autorizzato a pieno carico del veicolo più rimorchio. | N. Spazio riservato per vetture diesel (valore corretto del coefficiente di assorbimento fumosità). |



Marcatura autotelaio

1. Codice d'identificazione del tipo di veicolo, riportato anche sulla targhetta riassuntiva, riferimento C: ZFA 138 A00
2. Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio, riportato anche sulla targhetta riassuntiva, riferimento D.

Marcatura motore, tipo del motore, riportato anche sulla targhetta riassuntiva, riferimento I:

Ritmo 60	{ motore 1050 motore 1100	127 A 6.000
Ritmo 65		138 A 1.000
Ritmo 75		138 A 2.000

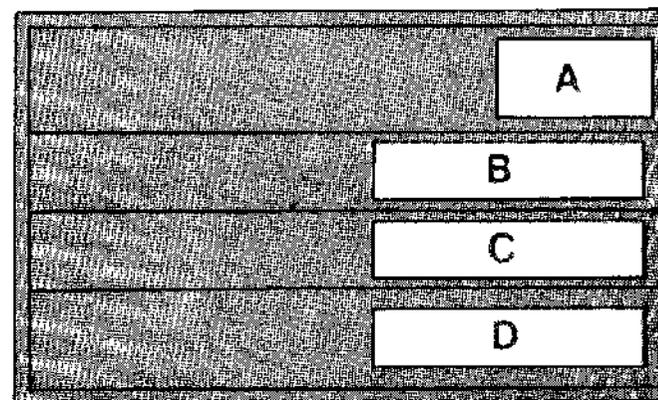
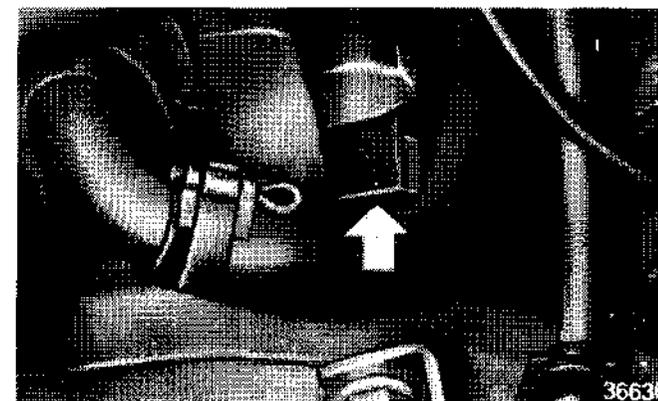
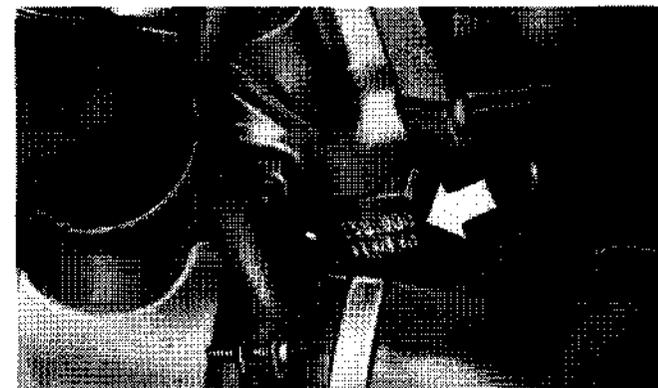
— Numero progressivo di fabbricazione del motore.

Codice versione carrozzeria (sulla sola targhetta riassuntiva, riferimento L).

	Cambio 4 marce	Cambio 5 marce	Cambio automatico
Motore 1050 L : 138 A6.		/5	
» 1100 L : 138 A.		/5	
» 1300 L : 138 A1.		/5	
» 1500 L : 138 A2.		/5	/6
» 1100 CL : 138 A. /C	/C	/C5	
» 1300 CL : 138 A1. /C	/C	/C5	
» 1500 CL : 138 A2.		/C5	/C6

Targhetta d'identificazione della vernice carrozzeria (applicata internamente sulla porta posteriore vano bagagli).

- A. Fabbricante della vernice.
- B. Denominazione colore.
- C. Codice FIAT colore.
- D. Codice colore per ritocchi o riverniciatura.



39096

Ricircolazione dei gas che trafilano dai cilindri e dei vapori d'olio che si generano nell'interno del motore, per evitare lo scarico nell'atmosfera; limitatore ossido di carbonio.

Lubrificazione

Con pompa ad ingranaggi e valvola limitatrice della pressione.

Depurazione dell'olio mediante filtro a cartuccia in portata totale.

Raffreddamento

Impianto di raffreddamento con radiatore e serbatoio supplementare semitrasparente di espansione.

Pompa centrifuga: termostato a "by-pass controllato" sul condotto uscita liquido refrigerante dal motore al radiatore.

Elettroventilatore per raffreddamento radiatore con inserimento regolato da interruttore termostatico sul radiatore.

Accensione

Ordine d'accensione 1-3-4-2

Anticipo iniziale di calettamento:

— motori 1100 - 1300 - 1500 5°

— motore 1050 10°

Anticipo automatico del distributore:

— motori 1100 - 1300 - 1500 27°

— motore 1050 25°

Gioco fra contatti del ruttore 0,40 ± 0,03 mm

Candele d'accensione

Fiat 1L4JR - Champion RN9Y - Marelli CW7LPR -
Bosch WR7D (W 175 TR 30) - AC R42xLS -
Lodge HLNy/R

Filettatura M 14 x 1,25

Distanza fra gli elettrodi da 0,7 a 0,8 mm

FRENI

Freni di servizio e di soccorso

Anteriori: a disco, del tipo a pinza flottante con un cilindretto di comando per ogni ruota.

Posteriori: a ganasce autocentranti con un cilindretto di comando per ogni ruota.

Circuiti idraulici freni anteriori e posteriori indipendenti.

Servofreno a depressione sulle versioni:

Ritmo 60 e 65 CL.

Ritmo 75 tutte le versioni.

Regolatore di frenata agente sul circuito idraulico dei freni posteriori.

Ricupero automatico del giuoco d'usura delle guarnizioni d'attrito.

Freno di stazionamento

comandato da leva a mano e agente meccanicamente sulle ganasce dei freni posteriori.

TRASMISSIONE

Frizione

A comando meccanico, autoregistrante, con pedale senza corsa a vuoto.

Cambio meccanico di velocità e differenziale

A quattro o cinque marce avanti e retromarcia con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti.

MOTORE

	1 050	1 100	1 300	1 500
Tipo	127 A6.000	138 A.000	138 A1.000	138 A2.000
Numero e posizione cilindri	4 in linea			
Diametro e corsa stantuffi	76 x 57,8	80 x 55,5	86,4 x 55,5	86,4 x 63,9
Cilindrata totale	1 049	1 116	1 301	1 498
Rapporto di compressione	9,5	9,2	9,1	9
Coppia massima	81,5	81,5	98,1	117,7
	(8,3)	(8,3)	(10)	(12)
regime corrispondente	3 500	3 500	3 500	3 000
Potenza massima (DIN)	44,1	44,1	48	55,1
	(60)	(60)	(65)	(75)
regime corrispondente	5 800	5 800	5 800	5 700

Distribuzione: con albero in testa comandato da cinghia dentata.

Aspirazione	{ inizio: prima del p.m.s. fine: dopo il p.m.i.	8° 36°	12° 52°	12° 52°	12° 52°
Scarico	{ inizio: prima del p.m.i. fine: dopo il p.m.s.	38° 6°	52° 12°	52° 12°	52° 12°

Giuoco punterie per controllo messa in fase:

— aspirazione	mm	0,70	0,60	0,60	0,60
— scarico	mm	0,70	0,65	0,65	0,65
Giuoco di funzionamento a freddo:					
— aspirazione	mm	0,30	0,40	0,40	0,40
— scarico	mm	0,40	0,50	0,50	0,50

Alimentazione: carburatore verticale monocorpo invertito con pompetta di ripresa.

— Weber tipo	32 ICEV-26/250	32 ICEV-21/250	32 ICEV-22/250	{ 34 ICEV-23/250* 34 ICEV-23/450 { C 34 DISA/3* C 34 DISA/3A
— Solex tipo	C 32 DISA-5	C 32 DISA-1	C 32 DISA-2	

(*) per vetture allestite con cambio meccanico a cinque marce.

	cambio 4 marce	cambio 5 marce
I rapporti sono:		
in 1 ^a marcia	3,583	
in 2 ^a »	2,235	
in 3 ^a »	1,461	
in 4 ^a »	1,033	
in 5 ^a »	—	0,863
in RM	3,714	

Coppia cilindrica di riduzione e gruppo differenziale incorporati nella scatola cambio con rapporto:

Ritmo 60	13/53
Ritmo 65	17/64
Ritmo 75	17/61

Cambio automatico, Ritmo 75

I rapporti sono:	
in 1 ^a marcia	2,55
in 2 ^a »	1,45
in 3 ^a »	1
in RM	2,46
rapporto differenziale	23/82

Trasmissione del moto alle ruote anteriori mediante semialberi collegati al gruppo differenziale e alle ruote con giunti omocinetici.

SOSPENSIONI

Anteriore a ruote indipendenti, con bracci oscillanti inferiori e montanti telescopici costituiti ciascuno dal mozzo-ruota collegato rigidamente all'ammortizzatore idraulico a doppio effetto.

Molle ad elica e tasselli di tamponamento coassiali con gli ammortizzatori.

Barra stabilizzatrice su vetture allestite con cambio automatico.

Snodi a lubrificazione permanente.

Posteriore a ruote indipendenti, con bracci oscillanti inferiori e montanti telescopici costituiti ciascuno dal fuso-ruota collegato rigidamente all'ammortizzatore idraulico a doppio effetto.

Molla a balestra bilama trasversale appoggiata ai bracci ed al telaio con l'interposizione di tasselli in gomma, funzionante anche da stabilizzatore negli scuotimenti asimmetrici delle ruote. Tasselli elastici di tamponamento agenti sui bracci oscillanti e tassello elastico centrale agente sulla balestra. Snodi realizzati con boccole in gomma.

STERZO

Sterzo

Posizione guida a sinistra

Piantone snodato con due giunti cardanici.

Comando a cremagliera.

Numero giri volante fra le sterzate massime ~ 3,5

corrispondenti ad uno spostamento della cremagliera di 136 mm

Tiranti di comando simmetrici ed indipendenti per ciascuna ruota.

Snodi a lubrificazione permanente.

Diametro di sterzata 10,3 m

ASSETTO RUOTE

A vettura scarica:

Inclinazione sulla verticale, misurata al cerchio:

anteriori	1° 10' ÷ 2° 10'
posteriori	0° 30' ÷ 1° 30'

Convergenza misurata fra i cerchi:

anteriori	-4,5 ÷ - 2,5 mm
posteriori	0 ÷ 4 mm

RUOTE E PNEUMATICI

Ruote a disco in acciaio stampato
con cerchio 4,50 B-13''

Pneumatici "Tubeless" a carcassa
radiale 145 SR-13''

L'autovettura può essere allestita
con pneumatici maggiorati . . 165/70 SR-13''

Dovendo montare catene da neve su pneumatici
165/70 SR-13'', vedere quanto descritto a pag. 38.

PRESTAZIONI

Velocità, massime ammissibili
a pieno carico, dopo il primo pe-
riodo d'uso della vettura, km/h:

Pendenze, massime superabili
con vettura a pieno carico, %:

	Ritmo 60	Ritmo 65	Ritmo 75	Ritmo 60	Ritmo 65	Ritmo 75
Cambio a 4 marce:						
in 1 ^a marcia	45	50	—	29	32	—
in 2 ^a »	70	75	—	17	18	—
in 3 ^a »	110	120	—	10	10,5	—
in 4 ^a »	145	150	—	6	6,5	—
Cambio a 5 marce:						
in 1 ^a marcia	45	50	50	29	32	38
in 2 ^a »	70	75	80	17	18	22
in 3 ^a »	110	120	125	10	10,5	13
in 4 ^a »	145	150	160	6	6,5	8
in 5 ^a »	140	145	155	4,5	5	6
Cambio automatico:						
in 1 ^a marcia	—	—	70	—	—	38
in 2 ^a »	—	—	125	—	—	22
in 3 ^a »	—	—	155	—	—	15

IMPIANTO ELETTRICO

Batteria

con negativo a massa.

Capacità, alla scarica
di 20 ore Ah

Corrente di scarica
violenta a freddo

(-18° C) A

Ritmo 60

Ritmo
65 e 75

34

45

140

185

Alternatore

con ponte raddrizzatore a 9 diodi e regolatore di tensione elettronico incorporato.

Corrente continua: 45 A

per autovetture con condizionatore d'aria 65 A

Inizio carica batteria: appena avviato il motore (con utilizzatori disinseriti).

Valvole fusibili

Fusibile Circuiti protetti

- 1 (8 A) Segnalazione arresto; segnalazione retro-marcia; eccitazione teleruttore consenso riscaldatore; eccitazione teleruttore per eventuale lunotto termico; orologio, eventuale; segnalazione direzione e rispettivo indicatore ottico; indicatore ottico segnalazione eccessiva temperatura liquido refrigerante; segnalazione insufficiente livello liquido freni e rispettivo indicatore ottico; comando indicatore livello carburante e rispettivo indicatore ottico riserva; illuminazione schermo marce, (cambio automatico).

Fusibile Circuiti protetti

- 2 (8 A) Tergicristallo; elettropompa lavacristallo; tergilunotto posteriore.
- 3 (8 A) Luce di posizione anteriore destra; luce di posizione posteriore sinistra.
- 4 (8 A) Luce strumento; luce di posizione anteriore sinistra; luce di posizione posteriore destra; luce targa; luce accendisigari; luce orologio; indicatore ottico segnalazione luci di posizione.
- 5 (8 A) Fanale posteriore antinebbia e rispettivo indicatore ottico; anabbagliante sinistro.
- 6 (8 A) Anabbagliante destro.
- 7 (8 A) Abbagliante sinistro e rispettivo indicatore ottico.
- 8 (8 A) Abbagliante destro.
- 9 (16 A) Avvisatori; eccitazione teleruttore avvisatori; elettroventilatore motore termico.
- 10 (8 A) Lampada illuminazione commutatore accensione; accendisigari; orologio; lampade interne di cortesia.
- 11 (16 A) Eventuale lunotto termico e rispettivo indicatore ottico; luci di emergenza e rispettivo indicatore ottico, eventuali.
- 14 (8 A) Motore elettroventilatore riscaldatore; lampade illuminazione comandi riscaldatore ed ideogramma comando distributore aria.

L'eventuale impianto condizionatore è protetto da 2 valvole da (16 A) fuori scatola (vedere a pag. 67).

PESI

Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti ruota di scorta ed accessori)

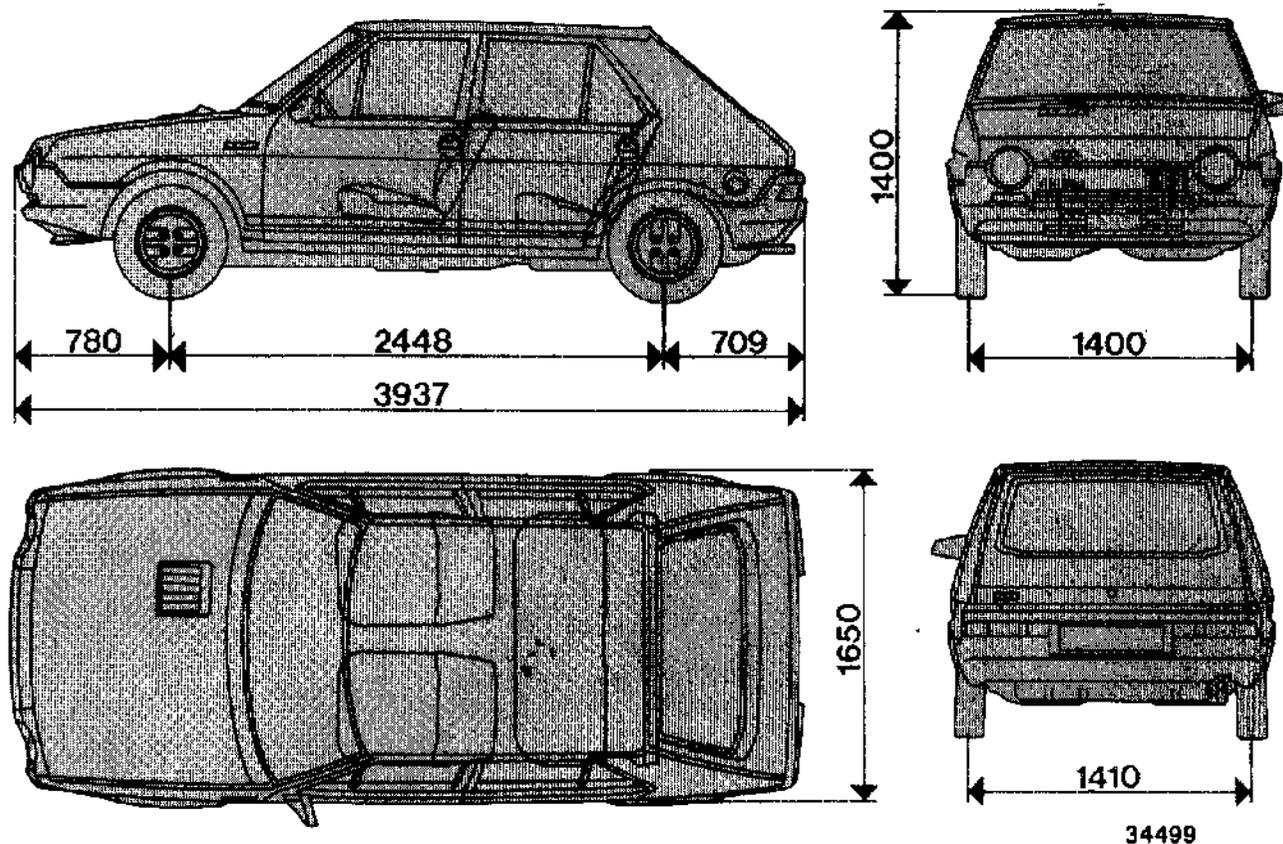
Portata utile

Peso totale a pieno carico

L'incremento di peso per vetture Ritmo 75 allestite con cambio automatico è di 30 kg.

Ritmo 60 e 65		Ritmo 75	
CL	L	CL	L
895 kg	875 kg	905 kg	885 kg
5 persone + 50 kg di bagagli			
1 295 kg	1 275 kg	1 305 kg	1 285 kg

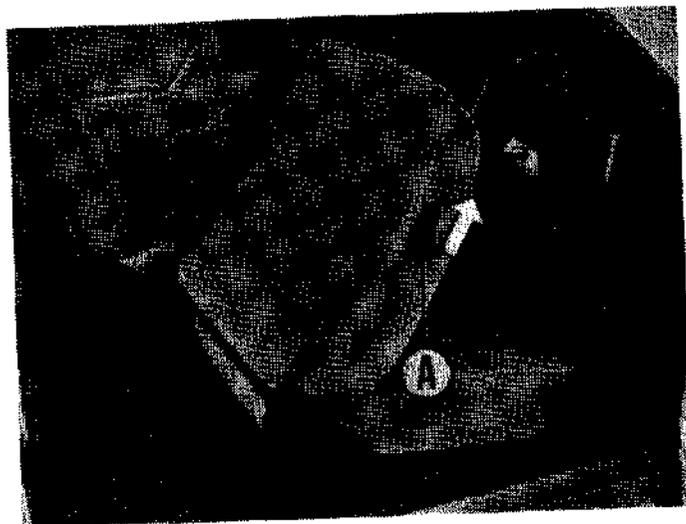
DIMENSIONI



L'altezza si intende a vettura scarica.

Il volume del vano bagagli con sedile posteriore in posizione normale è di 370 dm³, con sedile e schienale ribaltati è di 1 250 dm³.

APPENDICE



Ritmo (versioni 3 porte)

Varianti rispetto alle versioni 5 porte

IDENTIFICAZIONE

Sulla targhetta riassuntiva le sigle d'identificazione delle versioni sono:

Per cambio a quattro marce:

Ritmo 60 L	/3
Ritmo 60 CL, 65 CL e 75 CL	/C3

Per cambio a cinque marce:

Ritmo 60 L	/3/5
Ritmo 60 CL, 65 CL e 75 CL	/C3/5

Per cambio automatico:

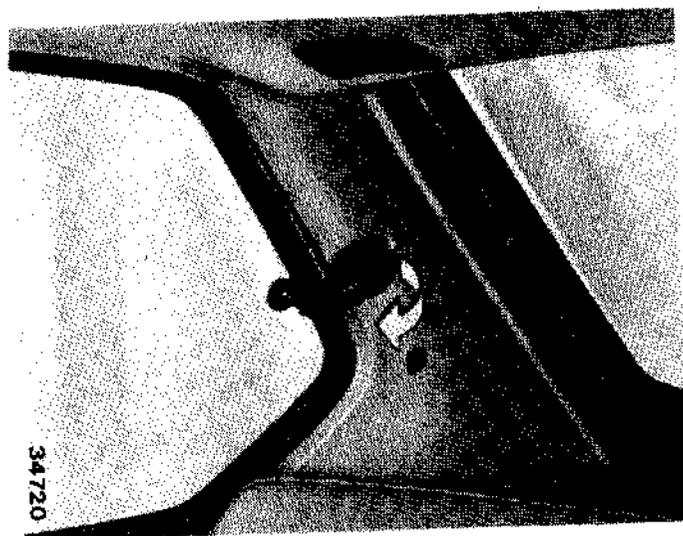
Ritmo 75 L	/3/6
Ritmo 75 CL	/C3/6

SEDILI

Per accedere ai posti posteriori, gli schienali dei sedili anteriori sono abbattibili con movimento contemporaneo in avanti del cuscino, previo spostamento verso l'alto della leva A.

CRISTALLI POSTERIORI

Sono apribili a compasso tirando verso l'interno la levetta indicata in figura, per la chiusura, riportare la levetta nella posizione iniziale.



34720

PESI

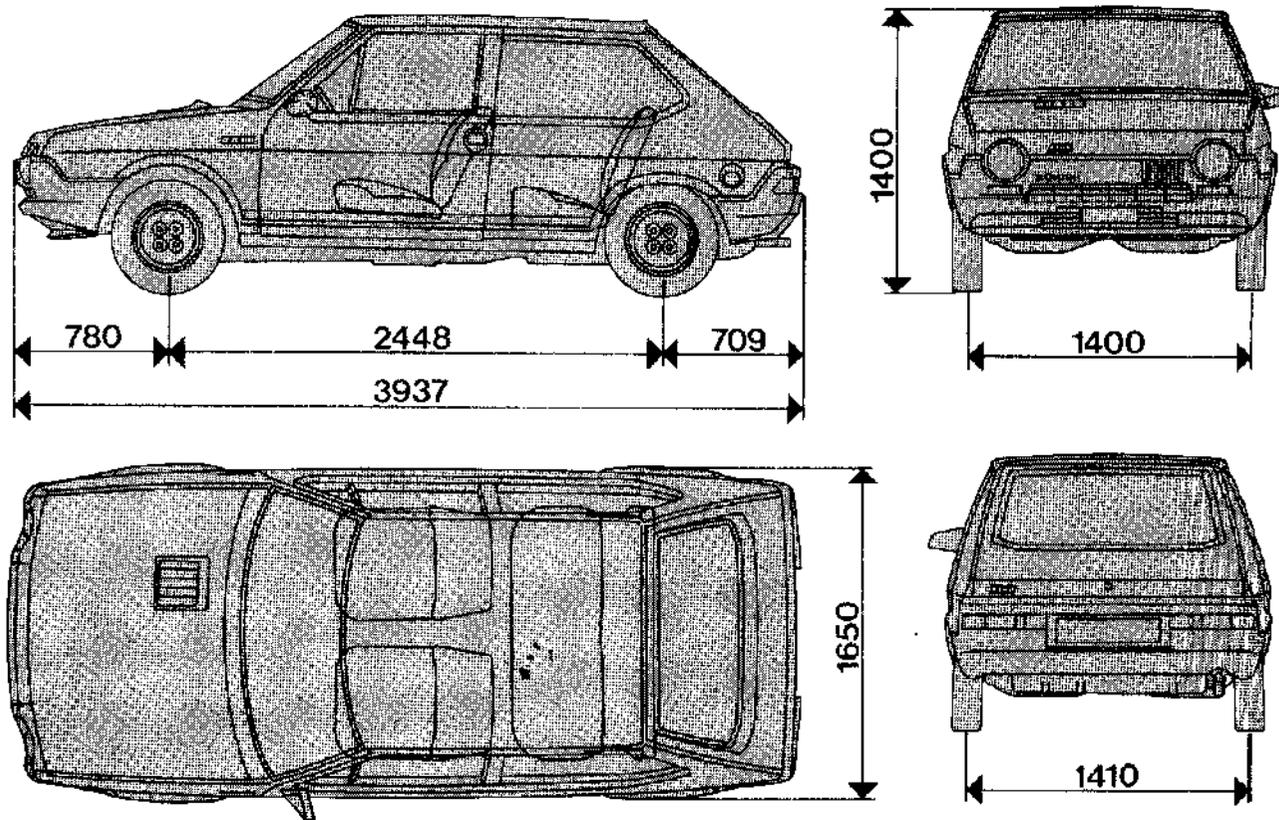
Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti ruota di scorta ed accessori)

Peso totale a pieno carico

L'incremento di peso per vetture Ritmo 75 allestite con cambio automatico è di 30 kg.

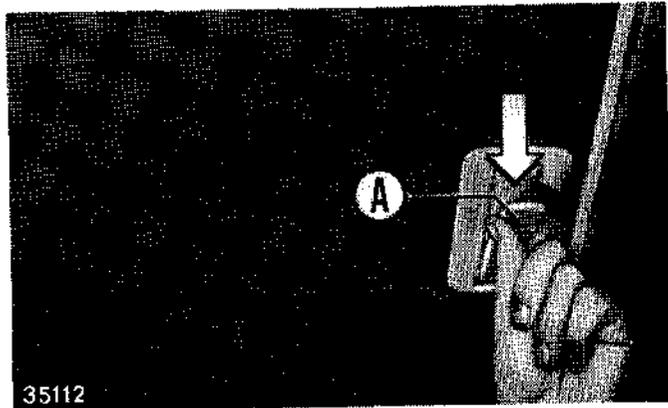
Ritmo 60 e 65		Ritmo 75	
CL	L	CL	L
880 kg	860 kg	890 kg	870 kg
1 280 kg	1 260 kg	1 290 kg	1 270 kg

DIMENSIONI

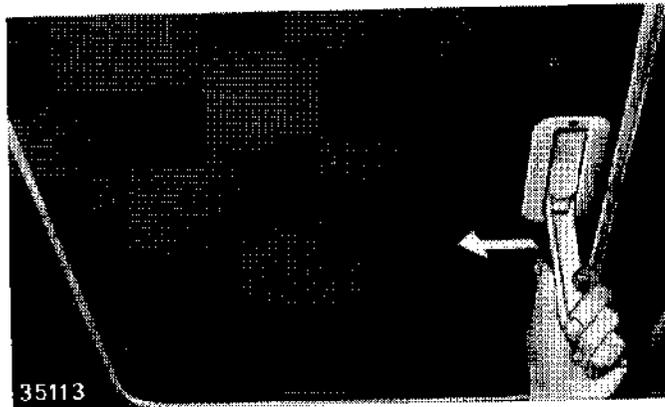


L'altezza si intende a vettura scarica.

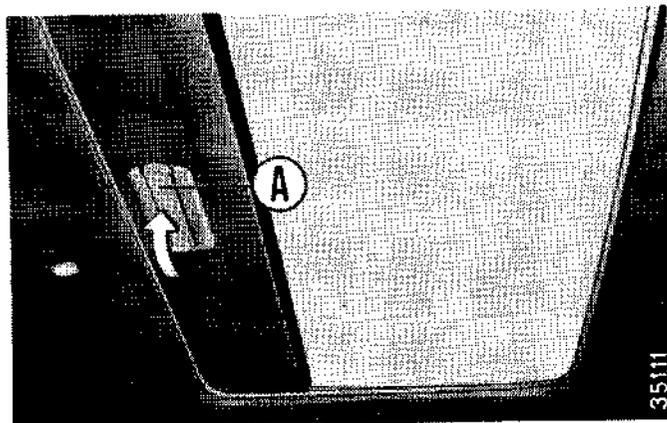
TETTO APRIBILE



Per l'apertura, abbassare la maniglia A sino a portarla in posizione perfettamente verticale, impugnare e fare scorrere all'indietro il tetto.



Lo scorrimento del tetto deve essere effettuato con la leva A in posizione perfettamente verticale.



Effettuata l'apertura desiderata, inserire la maniglia A nella propria sede iniziale in modo da bloccare in posizione il tetto.

La chiusura si effettua rifacendo in senso inverso le operazioni già descritte per l'apertura, assicurandosi che il tetto sia perfettamente in sede; un'imperfetta chiusura potrebbe permettere eventuali trafile di acqua nell'interno vettura.

APPLICAZIONE AUTORADIO O AUTORADIO CON GIRANASTRI

L'autovettura è predisposta per l'applicazione dell'autoradio A, oppure dell'autoradio-giranastrì stereofonico B.

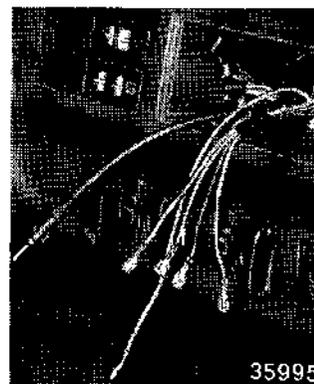
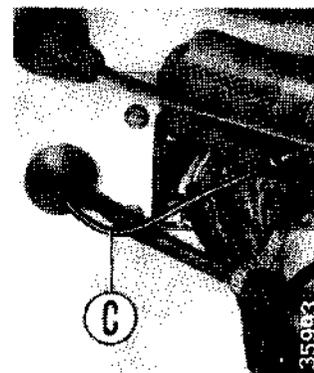
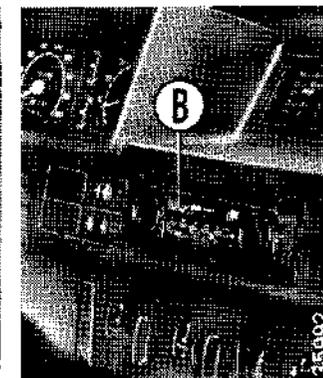
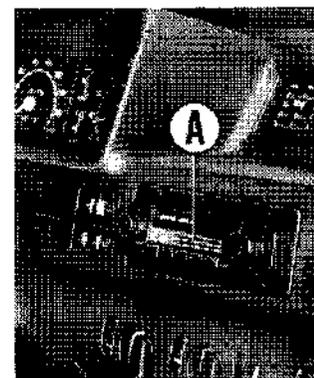
L'applicazione è facilitata poichè le vetture sono già dotate all'origine dei cavi per il collegamento dell'impianto e della sede per l'eventuale montaggio dell'apparecchio radio.

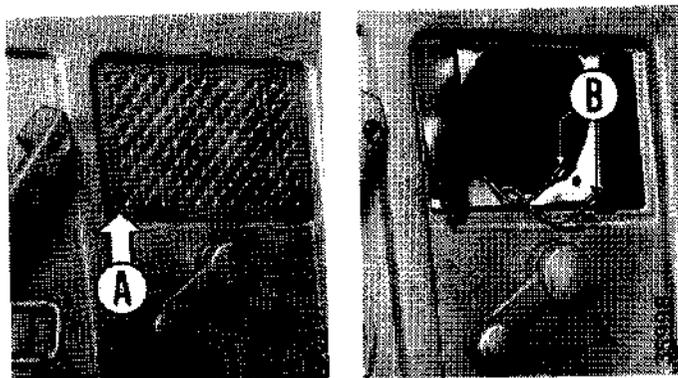
Dal lato vano motore, inserire il cavo schermato per antenna C, tirarlo nell'abitacolo attraverso la sede del quadro di controllo.

Dopo aver sfilato dalla plancia il cassetto, sede per l'autoradio, e aver reperito i cinque cavi più il cavo schermato per l'antenna (precedentemente inserito), applicarli all'intelaiatura dell'apparecchio come indicato in figura.

Il cavo di alimentazione: bianco-rosso deve essere inserito al centro della morsettiera.

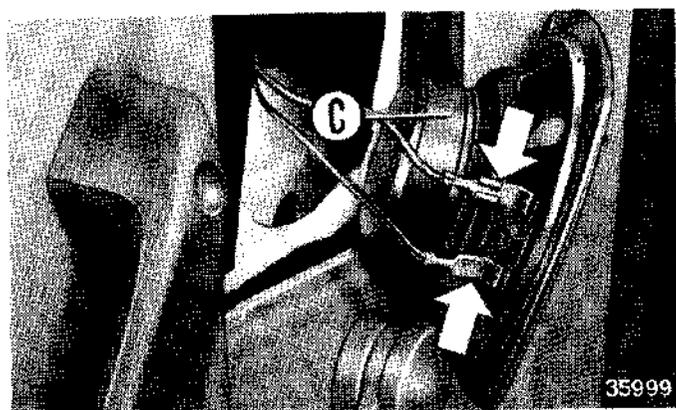
I due cavi di colore: nero-viola e rosa-nero sono per l'altoparlante destro.





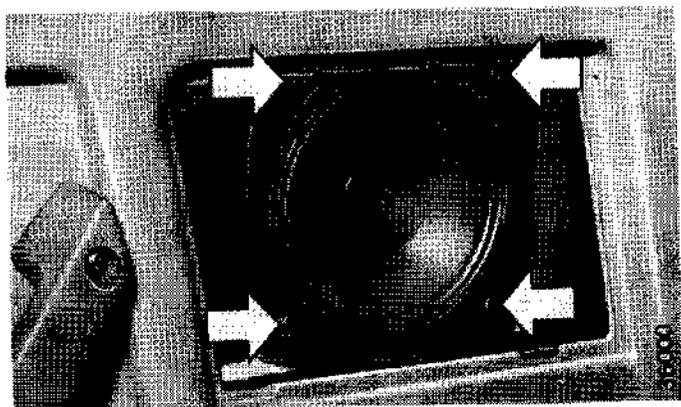
I due cavi di colore: rosso-nero e bianco-nero sono per l'altoparlante sinistro.

Il cavo schermato è per l'antenna.



Gli altoparlanti si montano nelle apposite sedi, ricavate sul rivestimento porte anteriori.

Togliere la griglia A, all'interno sono alloggiati i due cavi i cui capicorda B devono essere inseriti nelle apposite sedi sull'altoparlante C.

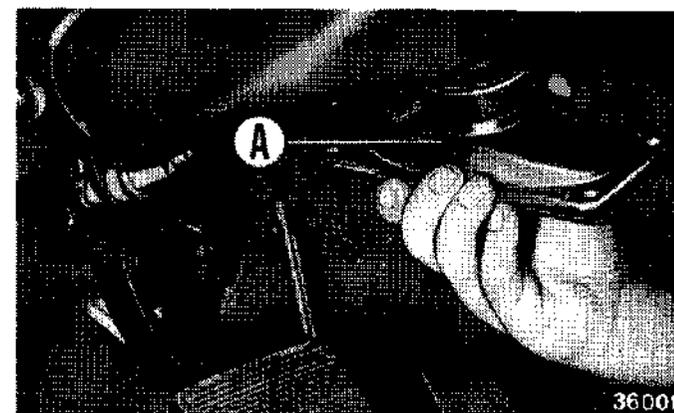


Fissare con le viti, fornite con la scatola di montaggio, gli altoparlanti e rimontare la griglia tolta in precedenza.

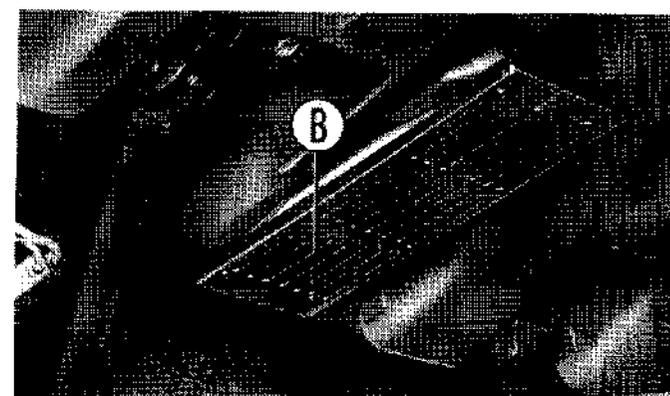
È previsto anche il montaggio dell'apparecchio radio con un solo altoparlante, la cui sede è ricavata sotto la plancia alla destra del piantone guida.

Nel caso di montaggio di un solo altoparlante è necessario utilizzare due cavi appositi forniti con la scatola di montaggio assieme all'apparecchio.

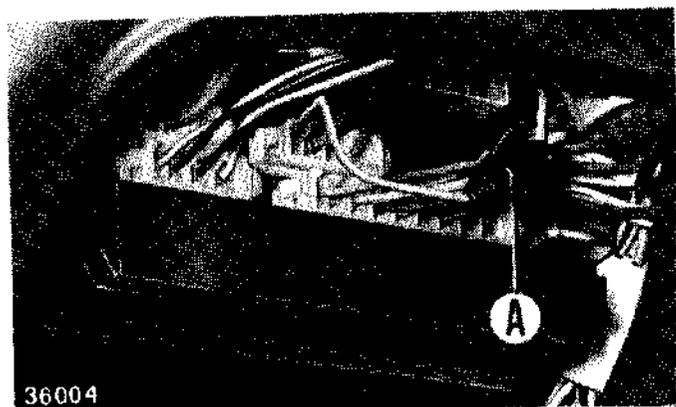
Inserirli nell'interno della plancia; applicarli all'altoparlante e all'auto-radio superiormente al cavo di alimentazione C.



Inserire l'apposito altoparlante A nella propria sede.



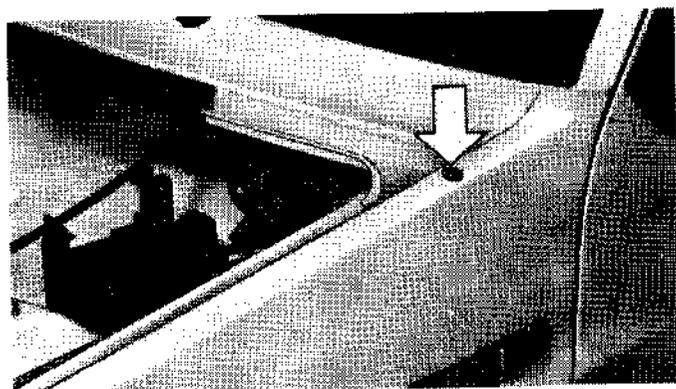
Montare quindi la griglia B e bloccare il tutto mediante quattro viti.



Impianto elettrico

L'impianto elettrico deve essere protetto da una valvola da 2,5 A che viene fornita con la scatola di montaggio.

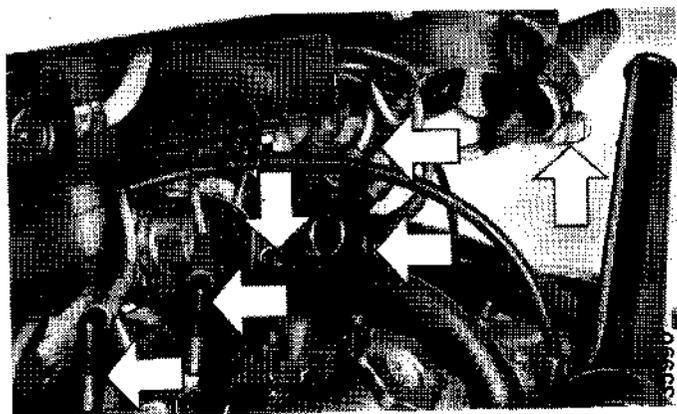
Detta valvola deve essere montata nell'apposito contenitore A posto vicino alla scatola portafusibili.



Antenna

L'antenna si applica sul parafrangente sinistro praticando un foro sullo stesso di 17 mm.

In caso si voglia montare l'antenna a comando elettrico, è necessario inserire dal vano motore all'interno vettura con il cavo per l'antenna, altri due cavi per il collegamento dell'interruttore comando motorino d'antenna con il motorino stesso.



Antidisturbi radio

Con l'apparecchio vengono forniti i seguenti dispositivi per la schermatura del motore:

- soppressore ad innesto per il distributore d'accensione.
- soppressore a cappuccio per candele con innesto a scatto.
- condensatore per rocchetto d'accensione.
- condensatore per alternatore.

INSTALLAZIONE ATTACCO TRAINO RIMORCHIO

La vettura è atta al traino di un rimorchio il cui peso massimo rimorchiabile deve intendersi l'effettivo peso a pieno carico del rimorchio, compresi tutti gli accessori e gli effetti personali caricati sullo stesso.

Accertarsi pertanto che tale peso rientri nei limiti ammessi e riportati sulla carta di circolazione per non incorrere nelle penalità previste dalla legge.

L'eventuale attacco per il gancio di traino deve essere fissato alla carrozzeria a cura dell'Utente secondo le indicazioni riportate nella figura a pagina 97.

Sono ammesse soluzioni diverse da quella illustrata a titolo di esempio, purchè gli elementi impiegati siano opportunamente dimensionati e collegati alla vettura nei punti indicati nello schema. Il fissaggio del giunto di collegamento elettrico può essere effettuato su apposita staffa da applicare all'attacco per il traino nella posizione più idonea.

Per il collegamento meccanico devono essere adottati:

- gancio a sfera modello « CUNA 501 » (tabella CUNA NC 138-10);
- occhione a sfera modello « CUNA 501 » (tabella CUNA NC 438-15).

Impianto elettrico

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto a 7 poli a 12 V (tabella CUNA NC 165-30).

I collegamenti con la morsettiera devono essere opportunamente modificati, sostituendo anche il lampeggiatore con un altro a carico duplice, adatto per tre lampade da 21 W, allo scopo di garantire il corretto funzionamento degli indicatori di direzione. Inoltre si deve collegare la massa della vettura alla massa del rimorchio, tramite il giunto a 7 poli con un cavo di 2,5 mm² di sezione. È ammesso collegare all'impianto elettrico della vettura, oltre ai regolamentari dispositivi di segnalazione suaccennati e ad un eventuale freno elettrico, soltanto una lampada per l'illuminazione interna del rimorchio, purchè di potenza non superiore a 15 W.

Il freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo di sezione non inferiore a 2,5 mm².

Sezione dei cavi elettrici

Apparecchio	Punto di presa per l'alimentazione	Sezione minima del cavo in mm ² in funzione delle lunghezze massime del cavo					
		1,5 m	3 m	4,5 m	6 m	8 m	10 m
Indicatori di direzione	Morsettiera valvola 1	0,5		1		1,5	
Indicatori di arresto	Interruttore sul pedale freno	0,5	1	1,5	2,5	2,5	4
Luci di posizione e targa	Luci corrispondenti sulla vettura	1					

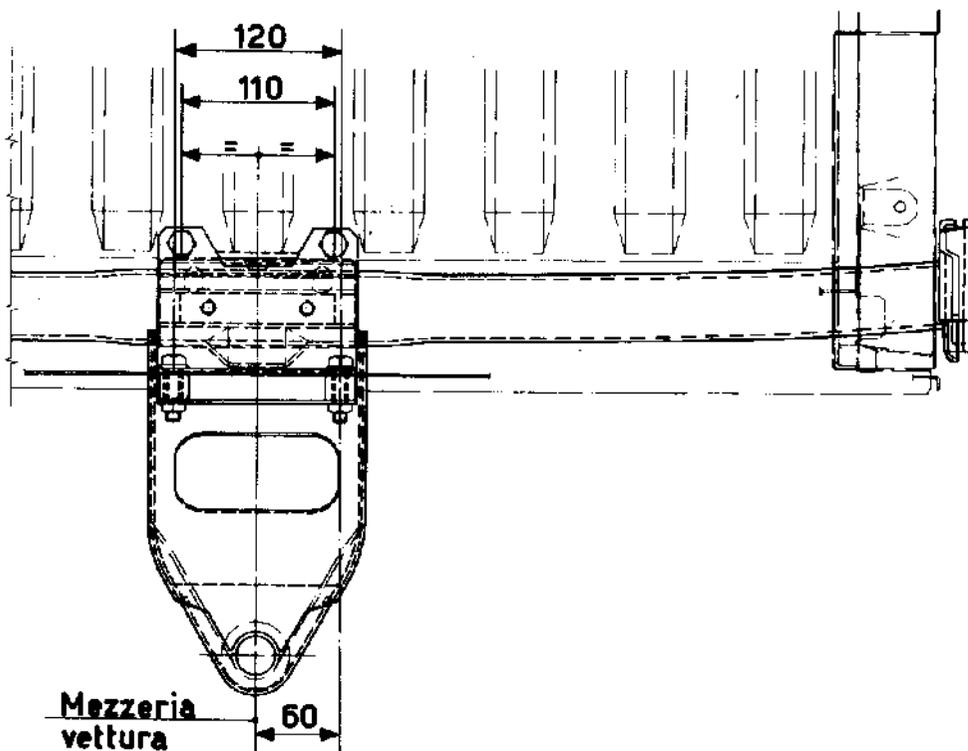
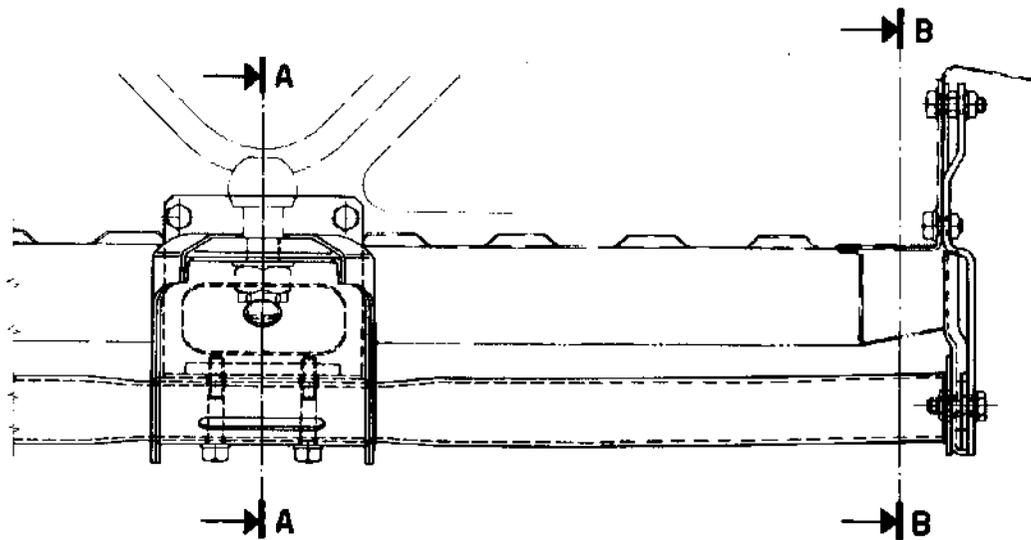
Freni

Non sono assolutamente ammesse modifiche all'impianto freni della vettura per il comando del freno sul rimorchio, per cui l'impianto di frenatura del rimorchio deve essere completamente indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

Nota. - La FIAT non si assume alcuna responsabilità nel caso di esecuzioni non corrispondenti a quanto qui prescritto.

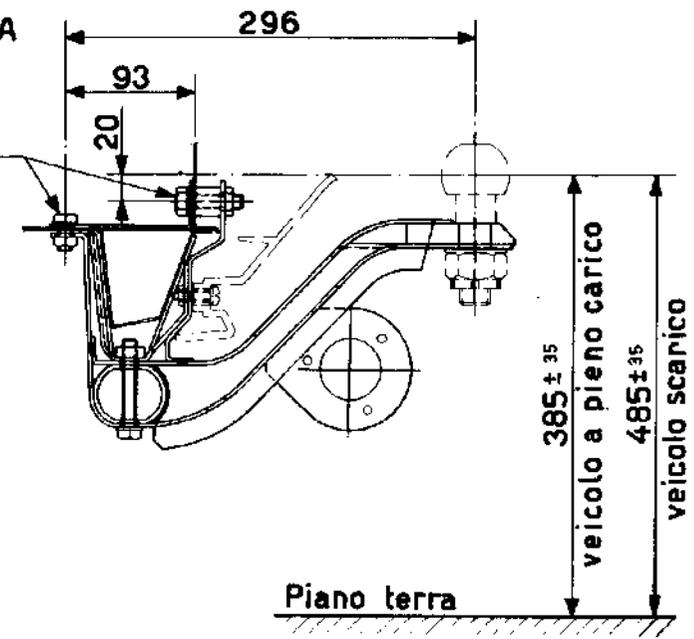
Fermo restando la validità dei punti di attacco per il gancio di traino occorre che l'Utente si attenga alle eventuali leggi specifiche in vigore nei Paesi in cui la vettura è immatricolata.

Installazione attacco traino rimorchio

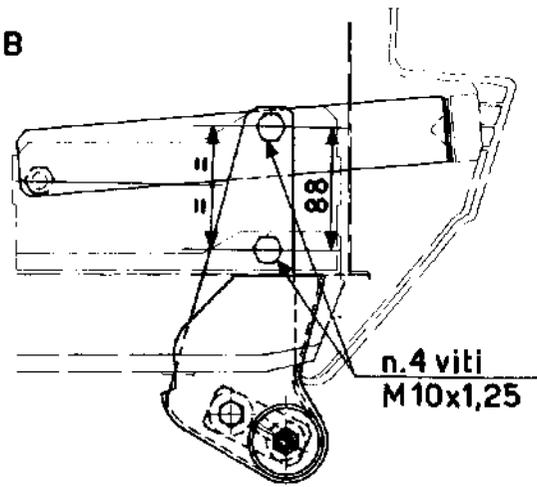


Sezione A-A

n. 4 viti
M10x1,25



Sezione B-B



37149

RIFORNIMENTI

	Motore 1 050		Motore 1 100		Motore 1 300		Motore 1 500		
	dm ³ (litri)	kg							
Serbatoio del carburante . compresa una riserva di	~ 50	—	~ 50	—	~ 50	—	~ 50	—	} Supercarburante
Radiatore, motore, serbatoio di espansione e impianto riscaldamento	5 ÷ 8	—	5 ÷ 8	—	5 ÷ 8	—	5 ÷ 8	—	
Coppa del motore e filtro	7	—	7,10	—	7,90	—	8	—	Miscela acqua e liquido Parafllu 11 ⁽¹⁾
Scatola del cambio 4 marce e differenziale	3,09	2,63	4,40	3,75	4,40	3,75	4,40	3,75	Olio fiat VS+ (ved. tabella pag. 99)
Scatola del cambio 5 marce e differenziale	3,15	2,85	3,15	2,85	3,15	2,85	—	—	} Olio fiat ZC 90
Scatola del cambio automa- tico di velocità:	3,26	2,95	3,26	2,95	3,26	2,95	2,93	2,65	
— capacità totale	—	—	—	—	—	—	5,9	5,31	} Olio fiat GI/A
— sostituzione periodica	—	—	—	—	—	—	3	2,7	
— scatola differenziale	—	—	—	—	—	—	0,75	0,68	
Scatola guida	0,14	0,124	0,14	0,124	0,14	0,124	0,14	0,124	Olio fiat W 90/M - DA Grassofiat K 854
Cavità sede giunti omocine- tici e interno cuffie di protezione (ciascuna)	—	0,095	—	0,095	—	0,095	—	0,095	Grassofiat MRM 2
Circuito freni idraulici ante- riori e posteriori	0,385	0,385	0,385	0,385	0,385	0,385	0,385	0,385	Liquido FIAT Etichetta Azzurra DOT 3
Recipiente liquido lava- cristallo	2,9	2,6 ÷ 2,9	2,9	2,6 ÷ 2,9	2,9	2,6 ÷ 2,9	2,9	2,6 ÷ 2,9	} Miscela acqua e liquido DP 1 ⁽²⁾
Recipiente liquido lava- lunotto	4	—	4	—	4	—	4	—	

⁽¹⁾ La miscela di acqua e liquido **Parafllu 11** ha proprietà antiossidanti, anticorrosive, antischiuma, antiincrostanti, ed è incongelaibile fino a: - 35° C con **Parafllu 11** al 50%: - 25° C con **Parafllu 11** al 35%.

⁽²⁾ D'estate una dose di 30 cm³ per ogni decimetro-cubo d'acqua; d'inverno, per temperature fino a - 10° C miscelare 50% di liquido **DP 1** con 50% d'acqua. Per temperature inferiori a - 10° C impiegare esclusivamente liquido **DP 1** senza acqua.

Temperatura esterna		Olio fiat VS+ Superano le specifiche CCMC	
Minima sotto - 15° C		VS+ 10 W SAE 10 W	—
Minima fra - 15° C e 0° C		VS+ 20 W SAE 20 W	VS+ 15 W/40 SAE 15 W/40 (Multigrado)
Minima sopra 0° C	Max. inf. a 35° C	VS+ 30 SAE 30	
	Max. sup. a 35° C	VS+ 40 SAE 40	

Attenzione : Non rabboccare con oli di altra marca o tipo. Le quantità di olio indicate a pag. 98 sono quelle occorrenti per la sostituzione periodica dell'olio nella coppa e nel filtro.

La capacità totale della coppa, filtro e tubazioni, per motori 1100-1300-1500, è di 4,7 dm³ (4 kg); per motore 1050 è di 3,75 dm³ (3,2 kg).

La capacità del filtro olio a cartuccia è di 0,64 dm³ (0,544 kg) per motori 1100-1300-1500 e di 0,55 dm³ (0,468 kg) per motore 1050.

PRESSIONE PNEUMATICI

		bar	kg/cm ²
Anteriori	a medio carico	1,86	1,9
	a pieno carico	1,86	1,9
Posteriori	a medio carico	1,76	1,8
	a pieno carico	2,15	2,2

CARATTERISTICHE DEI LUBRIFICANTI

DENOMINAZIONE-Olio fiat	CARATTERISTICHE
VS+	Oli detergenti a basso tenore di ceneri Servizio API "SE". Omologati nelle gradazioni unigrade, secondo la specifica MIL-L-46152 per queste prevista Superano le Specifiche Europee CCMC
ZC 90	Olio SAE 80 W/90 non EP per cambi di velocità meccanici, contenente additivi antiusura
K 854	Grasso a base di saponi di litio, consistenza N.L.G.I. 000, contenente bisolfuro di molibdeno.
JOTA 1	Grasso a base di saponi di litio, consistenza N.L.G.I. N. 1
MR 3	Grasso a base di saponi di litio, consistenza N.L.G.I. N. 3
GI/A	Olio per trasmissioni automatiche tipo "DEXRON II"
W 90/M - DA	Olio SAE 80 W/90 EP, Speciale per differenziali normali ed autobloccanti. Soddisfa la specifica MIL-L-2105 C
Liquido FIAT Etichetta Azzurra DOT 3	Liquido per freni idraulici DOT 3, risponde alla norma F.M.V.S.S. N. 116

INDICE

	pag.		pag.
Conoscenza della vettura	5	Olio motore	51
Identificazione vettura	6	Liquido refrigerante motore	52
Chiavi	6	Filtro aria - Carburatore - Candele	54
Porte	7	Cinghia comando alternatore e pompa liquido refrigerante motore	55
Apparecchi di controllo e comandi	9	Distributore d'accensione - Snodi tiranti sterzo e bracci oscillanti sospensioni	56
Sedili anteriori	21	Frizione - Cambio meccanico e differenziale	57
Cinture di sicurezza	22	Cambio automatico (livello olio)	58
Riscaldamento interno vettura	25	Freni - Freno a mano	59
Disappannamento e sbrinamento	27	Pneumatici	60
Ventilazione interno vettura	28	Batteria	61
Condizionamento interno vettura	29	Sostituzione lampade	62
Vano motore	31	Orientamento fascio luminoso proiettori	66
Vano bagagli	34	Sostituzione valvole fusibili	67
Uso della vettura	37	Lavacrystallo, Lavalunotto, Tergicristallo, Tergilu- notto	68
Prima di usare la vettura	38	Consigli per la manutenzione dalla carroz- zeria	69
Avviamento del motore	39	Protezione dagli agenti atmosferici	70
Avviamento vettura con cambio automatico	41	Verniciatura - Scocca	71
Arresto vettura con cambio automatico	41	Sottoscozza	72
Per una buona economia	42	Interno vettura	73
Sollevamento vettura	44	Cristalli - Vano motore - Cromature	74
Traino vettura	44	Pulizia parti in plastica	75
Sostituzione ruote	45	Sosta della vettura in ambiente chiuso	75
Manutenzione e consigli pratici	47	Lunga inattività della vettura	76
Assistenza	48		
Controlli periodici	50		
Avvertenze	50		
Consigli pratici	51		

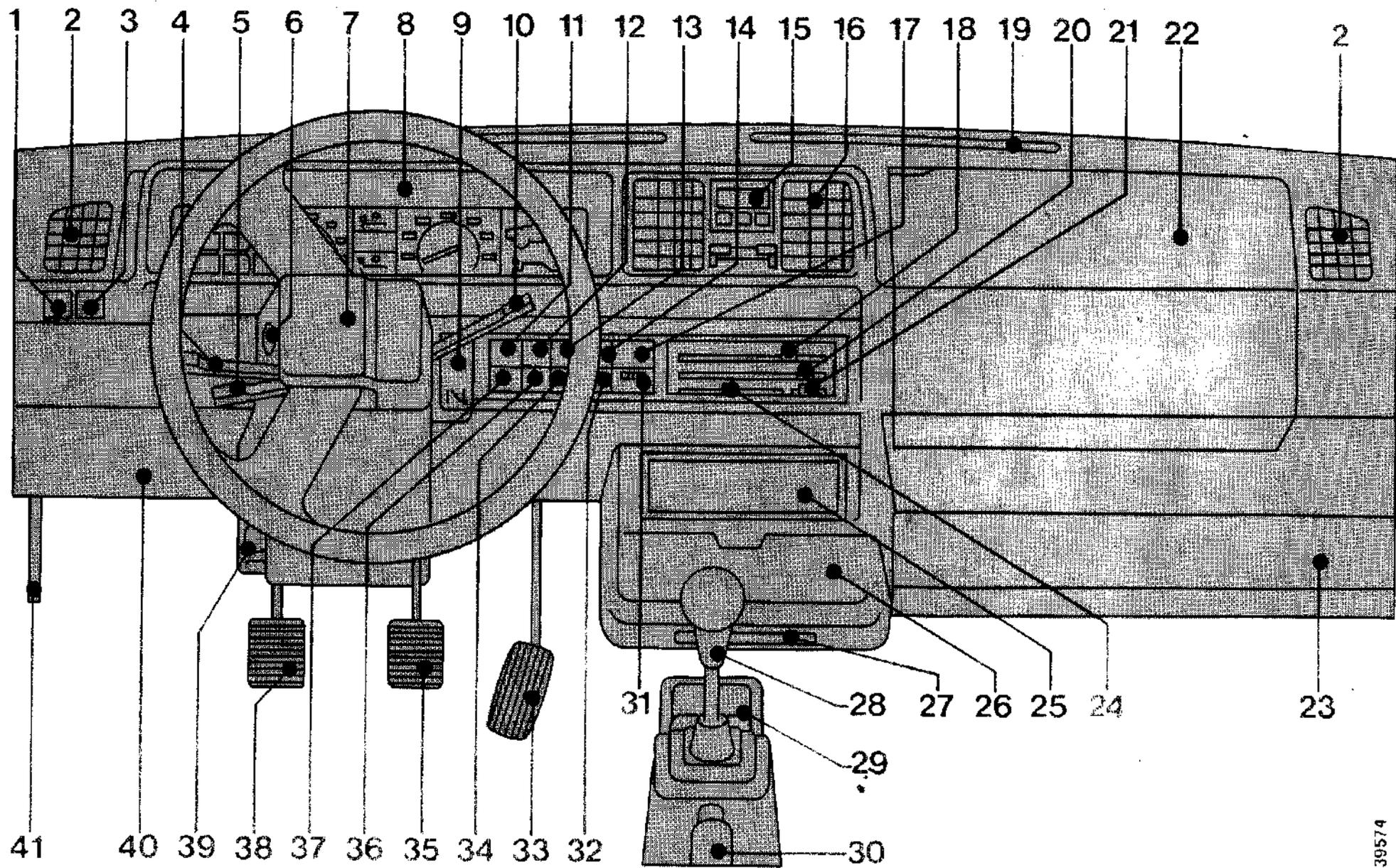
	pag.
Dati e caratteristiche tecniche	77
Dati per l'identificazione	78
Motore	80
Freni	81
Trasmissione	81
Sospensioni	82
Sterzo	82
Assetto ruote	83
Prestazioni	83
Ruote e pneumatici	83
Impianto elettrico	84
Pesi	85
Dimensioni	86
Appendice	87
Versioni tre porte	88
Identificazione	88
Sedili	88
Cristalli posteriori	88
Pesi	89
Dimensioni	89
Tetto apribile	90
Applicazione autoradio o autoradio giranastri	91
Installazione attacco traino rimorchio	95
Rifornimenti	98
Pressione pneumatici	99
Caratteristiche dei lubrificanti	100

Fiat Ritmo S 75 - Fiat Ritmo S 85

VARIANTI RISPETTO AI MODELLI RITMO 65 CL E RITMO 75 CL



In queste pagine sono descritte ed illustrate le varianti rispetto ai modelli base. Per quanto non trattato attenersi al libretto "Uso e manutenzione".



APPARECCHI DI CONTROLLO E COMANDI

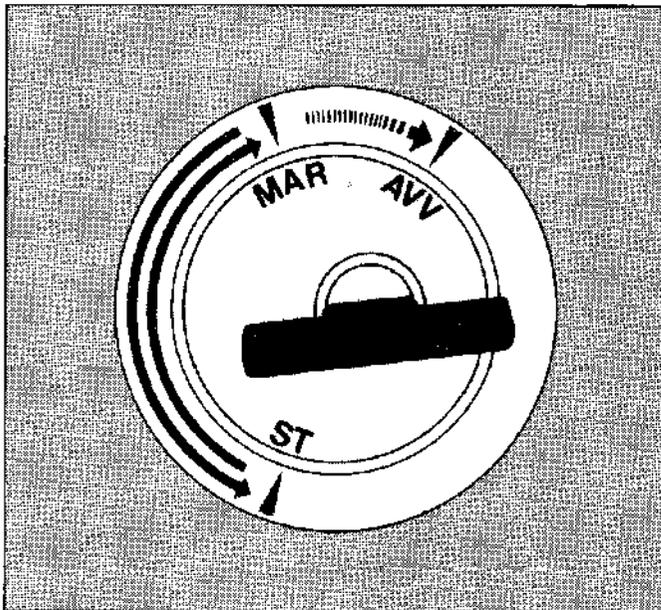
1. Interruttore per illuminazione esterna quadro di controllo.
2. Bocchette laterali orientabili e regolabili per immissione aria calda o fresca nell'interno vettura, oppure contro i vetri laterali.
3. Interruttore per luci di posizione e quadro di controllo.
4. Levetta di commutazione illuminazione proiettori.
5. Levetta comando indicatori di direzione.
6. Commutatore d'accensione, predisposizione servizi ed antifurto.
7. Pulsante comando avvisatore acustico.
8. Quadro di controllo.
9. Levetta per inserimento dispositivo di avviamento a freddo.
10. Levetta comando tergicristallo e lavacristallo.
11. Interruttore per luce posteriore antinebbia.
12. Interruttore per inserimento lunotto termico.
13. Interruttore comando lavalunotto.
14. Interruttore comando tergilunotto.
15. Orologio/cronometro digitale.
16. Bocchette orientabili per immissione aria calda o fresca interno vettura.
17. Interruttore per inserimento luci d'emergenza.
18. Levetta regolazione temperatura aria interno vettura.
19. Bocchette fisse per invio aria calda o fresca contro il parabrezza.
20. Levetta regolazione flusso d'aria interno vettura.
21. Levetta inserimento elettroventilatore riscaldatore alla media e massima velocità.
22. Cassetto ripostiglio.
23. Vano portaoggetti.
24. Levetta comando distribuzione aria calda o fredda alle bocchette superiori ed inferiori.
25. Sede per eventuale apparecchio radio.
26. Cassetto sede portacenere ed accendisigari.
27. Bocchetta per invio aria calda o fredda nella parte inferiore interno vettura.
28. Leva comando cambio delle marce.
29. Vano portaoggetti.
30. Leva comando freno di stazionamento.
31. Regolatore d'intensità luminosa del quadro di controllo.
- 32 e 34. Sedi per eventuali interruttori comando alzacristalli elettrici.
33. Pedale comando acceleratore.
35. Pedale comando freno di servizio e di soccorso.
- 36 e 37. Sedi per eventuali interruttori.
38. Pedale comando disinnesto frizione.
39. Pomello bloccaggio assetto volante guida.
40. Pannello di ricoprimento scatola portafusibili.
41. Leva comando sbloccaggio coperchio vano motore.

Commutatore a chiave

- ST - blocco sterzo chiave estraibile
- MAR - accensione motore ed utilizzatori vari sotto tensione
- AVV - avviamento motore

Indipendentemente dalla posizione della chiave d'accensione, sono sempre sotto corrente l'elettroventilatore raffreddamento motore, il funzionamento dell'orologio, l'avvisatore acustico, la luce interna centrale, la luce illuminazione commutatore d'accensione, le luci d'emergenza con rispettivo segnalatore, l'eventuale lavafaro.

Indipendentemente dalla posizione della chiave d'accensione, le luci di posizione con rispettivo indicatore ottico, la luce vano bagagli, la luce illuminazione orologio, la luce targa, la luce illuminazione sede accendisigari, la luce illuminazione del quadro di controllo, sono sotto corrente quando l'interruttore di illuminazione esterna B (vedi pag. 12) risulta inserito.



Il commutatore è provvisto del dispositivo antiripetitivo d'accensione per cui, in caso di mancato avviamento del motore, occorre ruotare nuovamente la chiave in posizione ST prima di ripetere la manovra.

Con motore fermo non lasciare mai la chiave del commutatore nella posizione d'accensione.

Segnalatori



Segnalatore (rosso) mancata ricarica batteria; si accende per guasto all'impianto del generatore di corrente.



Segnalatore (giallo) eventuale lunotto termico inserito.



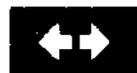
Segnalatore (rosso) insufficiente pressione olio motore; la sua accensione durante la marcia della vettura indica che è in pericolo la vita del motore.



Segnalatore (rosso) a luce pulsante per luci di emergenza.



Segnalatore (verde) luci di posizione ed eventuali luci anabbaglianti accese.



Segnalatore (verde) a luce pulsante per indicatori di direzione.



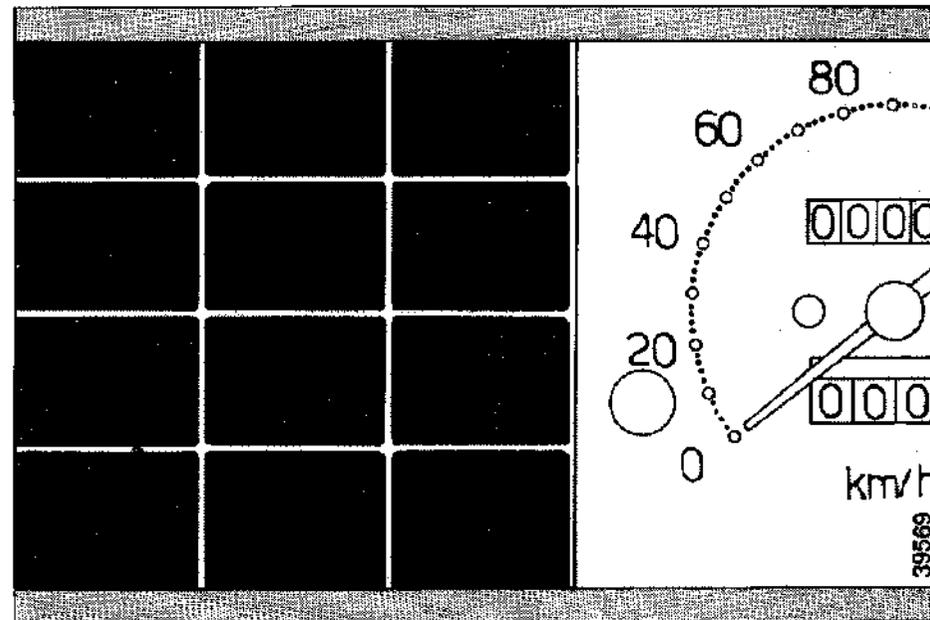
Segnalatore (giallo) per luce posteriore antinebbia accesa.

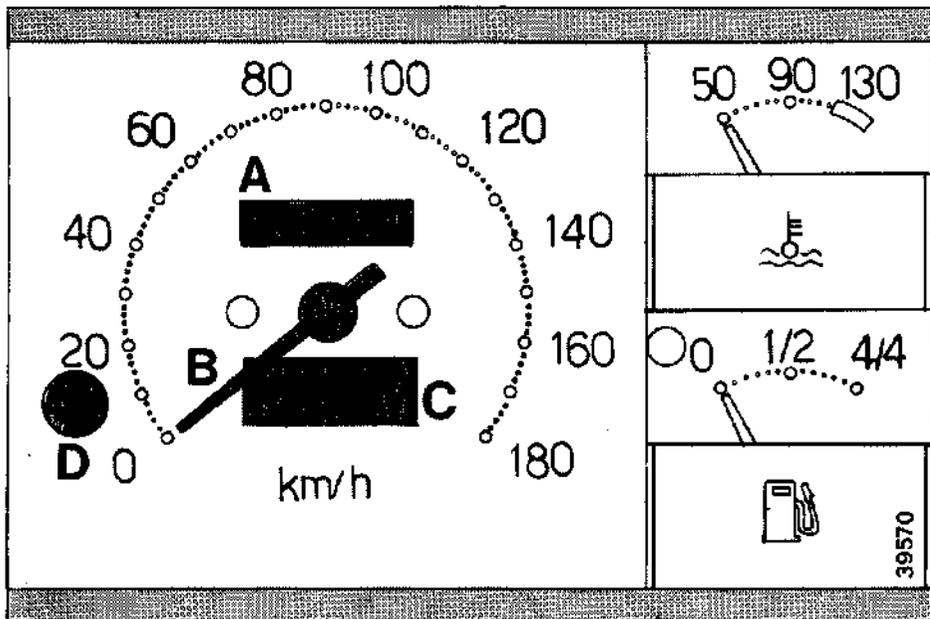


Segnalatore (blu) proiettori abbaglianti accesi; si accende anche lampeggiando con levetta di commutazione proiettori.

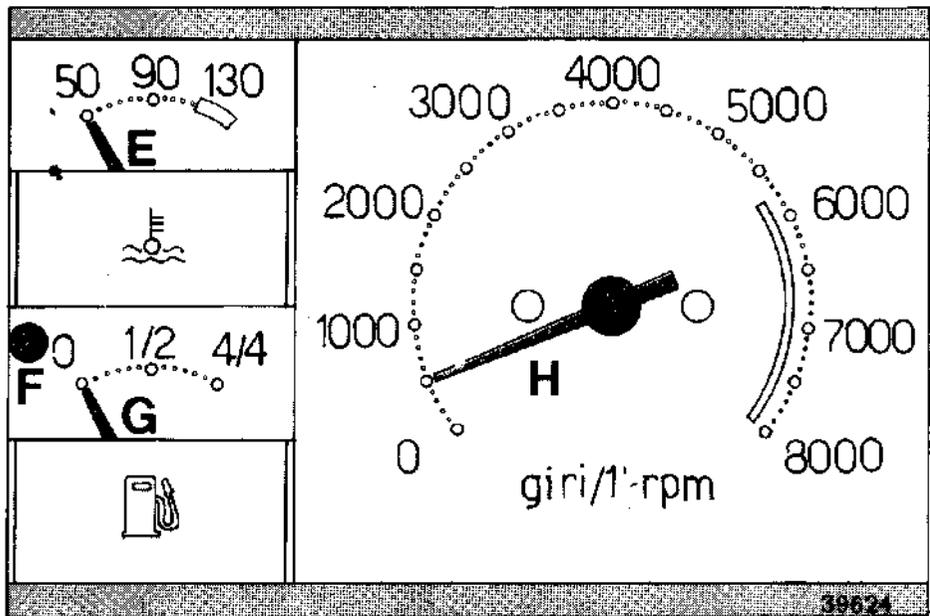


Segnalatori disponibili.





- A. Contachilometri totale.
- B. Tachimetro.
- C. Contachilometri parziale.
- D. Pomello per azzeramento contachilometri parziale; non azionarlo con vettura in movimento.



- E. Termometro per temperatura liquido refrigerante motore.
- F. Segnalatore (giallo) riserva carburante: avvisa che nel serbatoio restano da 5 a 8 dm³ (litri) di carburante.
- G. Indicatore di livello carburante: la capacità del serbatoio è di circa 51 dm³ (litri).
- H. Contagiri motore; l'inizio della zona gialla coincide con il regime di potenza massima del motore. L'utilizzo del motore oltre questo regime, fino al termine della zona gialla, pur non avendo controindicazioni funzionali, non è più conveniente in termini di prestazioni e consumo. La zona rossa indica i regimi dannosi (fuorigiri).

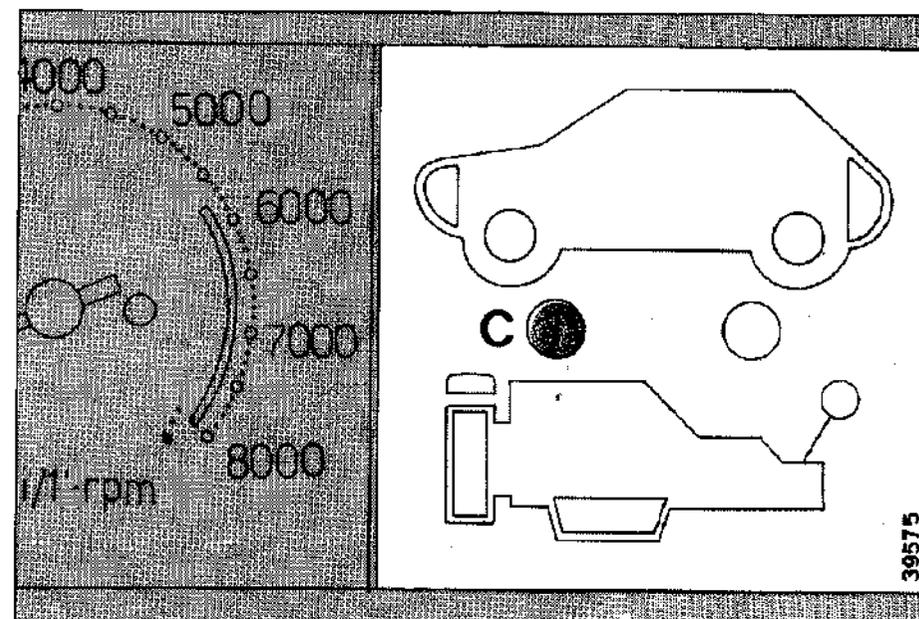
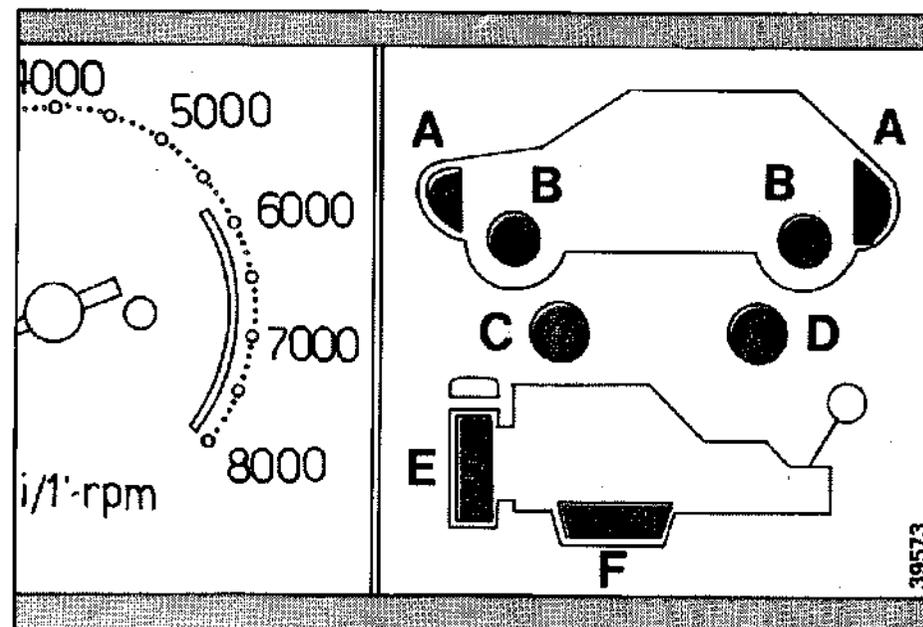
Modulo di controllo

- A. Segnalatore (rosso) avaria luci di posizione con relativi fusibili, luce posteriore antinebbia e luci per segnalazione d'arresto.
- B. Segnalatore (rosso) inserimento freno a mano, insufficiente livello liquido freni, usura guarnizioni freni anteriori.
- C. Segnalatore (verde) di consenso avviamento vettura.
- D. Segnalatore (rosso) generale di anomalia.
- E. Segnalatore (rosso) insufficiente livello liquido refrigerante motore.
- F. Segnalatore (rosso) insufficiente livello olio motore.

I segnalatori con i loro rispettivi sensori sono predisposti per il funzionamento soltanto quando la chiave d'accensione risulta inserita e ruotata alla prima posizione.

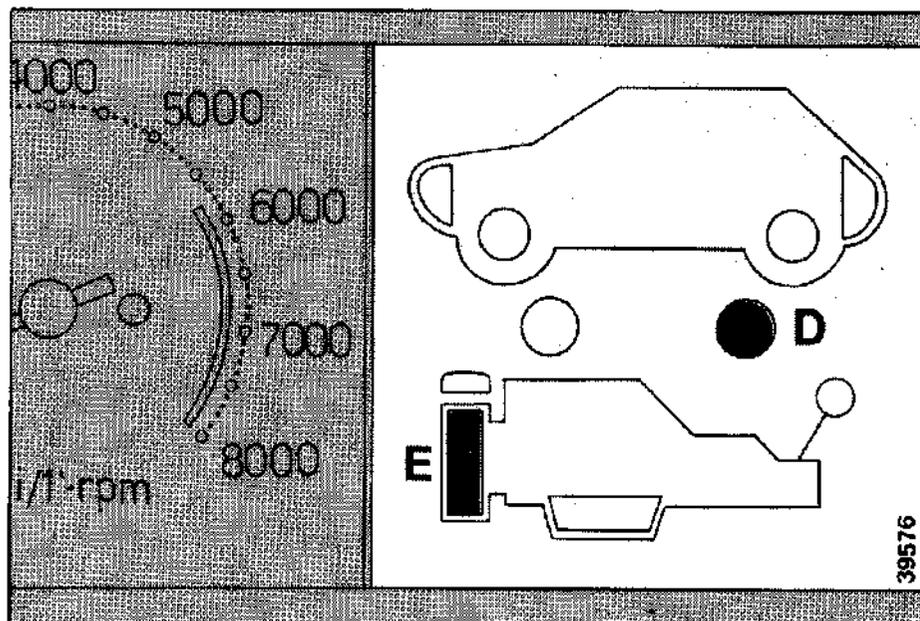
Accensione del solo segnalatore verde C

A chiave inserita e ruotata con motore fermo (MAR, pag. 4) se si accende il solo segnalatore verde C (con successivo spegnimento da 2 a 2,5 secondi) la vettura risulta in condizioni ottimali per essere avviata.



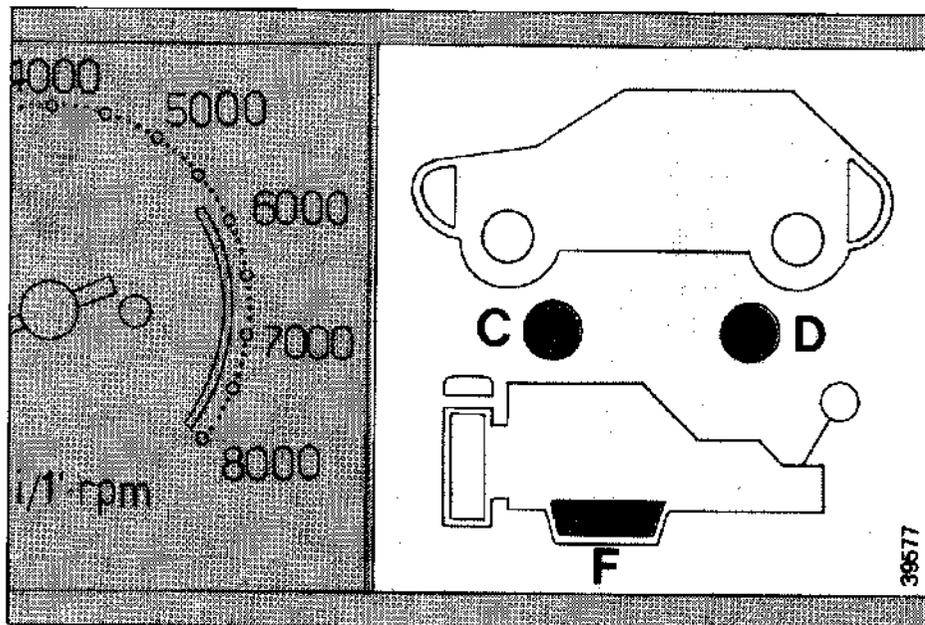
39573

39575



Accensione continua dei segnalatori D ed E

Se, a chiave inserita in MAR (vedi pag. 4) con motore fermo, oppure durante la marcia si accendono i segnalatori D ed E spegnere il motore e controllare il livello del liquido refrigerante motore, effettuare il rabbocco e controllare che reinserendo la chiave d'accensione nella posizione MAR i segnalatori D ed E rimangono spenti. Qualora il livello del liquido refrigerante motore risulti normale e perduri l'accensione dei segnalatori rivolgersi ad una Organizzazione Fiat.



Accensione continua dei segnalatori D ed F

A chiave inserita in MAR, (pag. 4) se si accende il segnalatore verde C con successivo spegnimento dopo 1 a 1,5 secondi, ed in seguito i segnalatori D ed F si illuminano, controllare il livello olio motore. Effettuato il rabbocco controllare che reinserendo la chiave d'accensione nella posizione MAR i segnalatori D ed F rimangano spenti. Qualora il livello dell'olio motore risulti normale e perduri l'accensione dei segnalatori rivolgersi ad una Organizzazione Fiat.

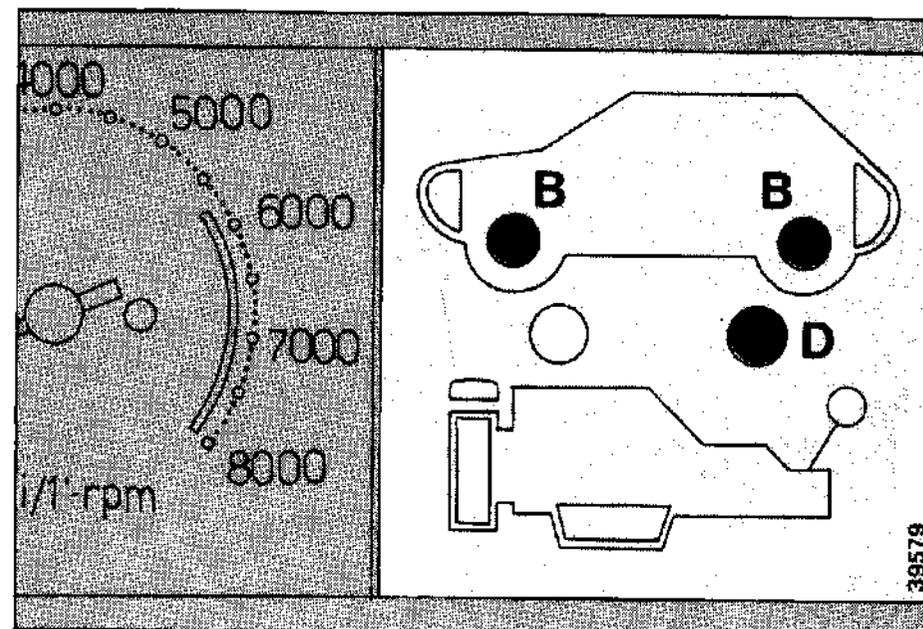
Accensione continua dei segnalatori B e D

A chiave inserita in MAR, (vedi pag. 4) l'accensione dei segnalatori B e D, indicano:

- Freno a mano inserito.
- Insufficiente livello liquido freni.

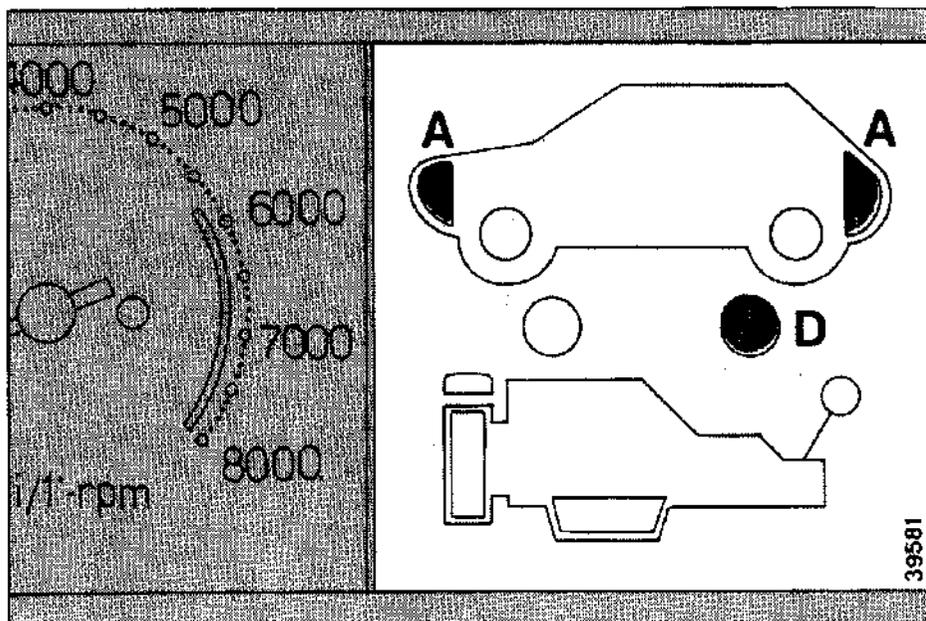
I segnalatori si spengono disinserendo il freno a mano o effettuando il rabbocco del liquido freni.

Effettuare periodicamente un controllo visivo del livello liquido freni e dell'efficienza dei segnalatori.



Accensione discontinua dei segnalatori B e D

A chiave inserita nella posizione MAR (vedi pag. 4), se, si accendono i segnalatori B e D solamente durante l'azione di frenata i pattini dei freni anteriori risultano eccessivamente usurati, per cui procedere alla loro sostituzione.



Accensione permanente dei segnalatori A e D

Se accendendo le luci di posizione (vedi pag. 12), si illuminano i segnalatori A e D, una lampadina delle luci di posizione anteriori o posteriori oppure un loro fusibile di protezione risulta avariato.

Il modulo di controllo non rileva:

- La bruciatura delle lampadine dei fari anabbaglianti/abbaglianti.
- Una bruciatura contemporanea di due lampadine.
- L'interruzione nel medesimo istante dei loro due rispettivi fusibili.

Accensione non permanente dei segnalatori A e D

L'accensione dei segnalatori A e D, solamente durante l'azione di frenata, segnala il guasto di una lampadina degli indicatori d'arresto.

Il modulo di controllo non rileva eventuali anomalie dell'interruttore di consenso di illuminazione indicatori d'arresto posto sotto il pedale del freno ed il fusibile posto a protezione di tali luci.

Accensione permanente dei segnalatori A e D

L'accensione permanente dei segnalatori A e D allorché si inserisca la luce posteriore antinebbia indica che la lampadina di quest'ultima è avariata.

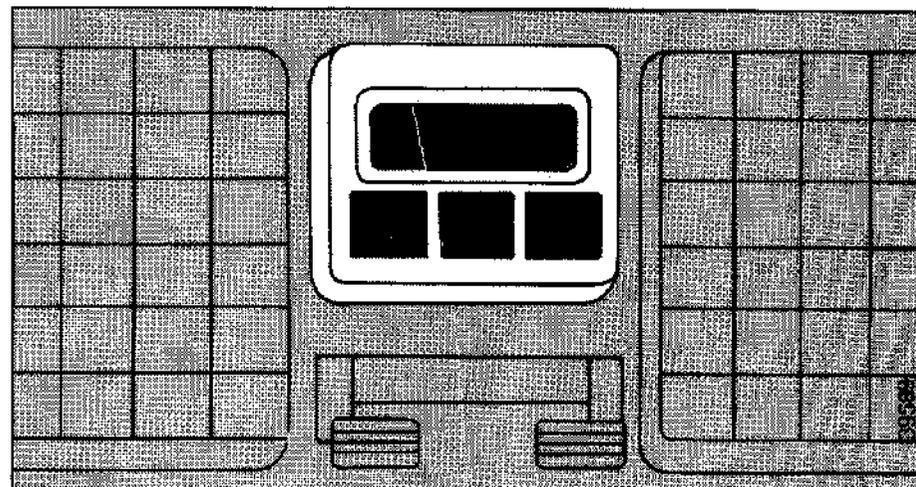
Orologio digitale/cronometro (chiave d'accensione in MAR)

Funzione orologio

- Visualizzazione ore e minuti: premere quattro volte il pulsante C.
- Visualizzazione minuti e secondi: premere quattro volte il pulsante C e poi una volta il pulsante A.
- Correzione ore: premere una volta il pulsante C (lettura ore) e poi una volta il pulsante A (correzione ore).
- Correzione minuti: premere due volte il pulsante C (lettura minuti) e poi una volta il pulsante A (correzione minuti).
- Correzione secondi: premere tre volte il pulsante C (lettura secondi) e poi tenere premuto il pulsante A (azzeramento secondi), al suo rilascio i secondi riprendono il conteggio.

Funzione cronometro

- Passaggio da orologio a cronometro: premere una volta il pulsante B (visualizzazione minuti e secondi azzerati).
- Visualizzazione minuti e secondi: premere una volta il pulsante A.
- Visualizzazione secondi e decimi: premere due volte il pulsante A.
- Visualizzazione ore e minuti: premere tre volte il pulsante A.

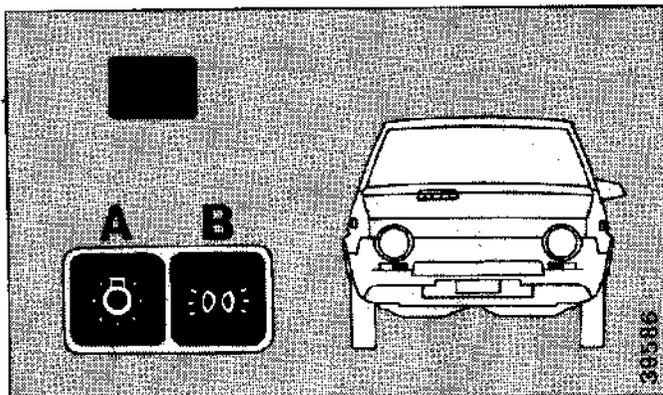


- Inizio cronometraggio: premere una volta il pulsante C.
- Arresto cronometraggio: premere due volte il pulsante C.
- Ripresa cronometraggio: premere tre volte il pulsante C.
- Azzeramento cronometraggio: premere contemporaneamente una volta i pulsanti A e C (lettura minuti e secondi azzerati).

Passando da una lettura di cronometraggio all'altra non s'interrompe il computo del tempo.

- Passaggio da cronometro a orologio: premere una volta il pulsante B (lettura ore e minuti).

Con la chiave d'avviamento disinserita, l'orologio continua a funzionare e lo schermo è spento quindi per la sola lettura delle ore e minuti premere il pulsante B. In queste condizioni non si può effettuare nessuna altra lettura (pulsanti disattivati).



Interruttore A per luci di stazionamento

Se inserito, si accendono le luci di posizione con rispettivo segnalatore, luce targa, lampada illuminazione sede accendisigari, illuminazione quadro di controllo e ideogrammi, illuminazione vano bagagli.

Interruttore B per illuminazione esterna (chiave inserita)

Se inserito, oltre ai circuiti descritti per l'interruttore A si mette sotto corrente il commutatore illuminazione proiettori azionato dall'apposita levetta.

Premendo uno dei due interruttori si provoca il disinserimento dell'altro qualora esso risulti inserito.

Levetta di commutazione illuminazione proiettori

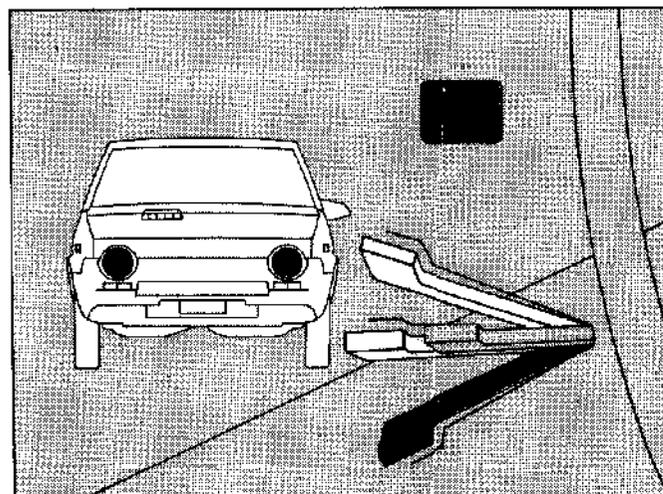
Il commutatore è sotto corrente solo con chiave di accensione in MAR e interruttore d'illuminazione premuto.

Le posizioni della levetta sono:

- in alto = proiettori spenti
- al centro = luci anabbaglianti.
- in basso = luci abbaglianti con rispettivo segnalatore luminoso (blu).

La posizione "in alto" nelle versioni estero risulta soppressa.

Con chiave d'accensione in MAR, spostando la levetta verso il volante si ottengono lampi luce sui proiettori abbaglianti anche se tutte le luci sono spente.



34852

Levetta comando tergicristallo e lavacrystallo

È sotto corrente soltanto con la chiave d'accensione in MAR.

- 1 = tergicristallo fermo.
- 2 = funzionamento ad intermittenza.
- 3 = funzionamento continuo lento.
- 4 = funzionamento continuo veloce.

Spostando la levetta verso il volante, si mette in azione l'elettropompa del lavacrystallo.

All'arresto le spatole del tergicristallo ritornano automaticamente in posizione di riposo.

Interruttori comando tergilunotto e lavalunotto

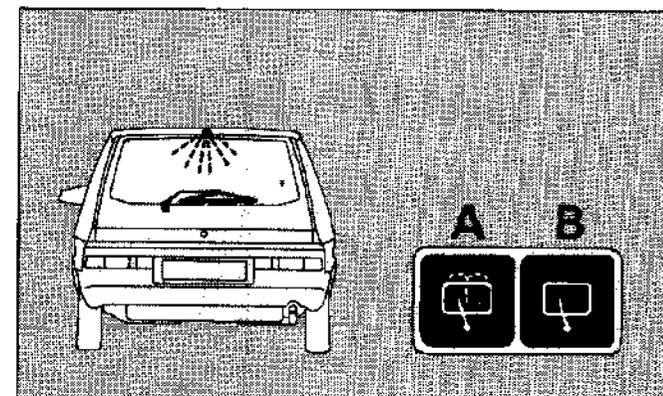
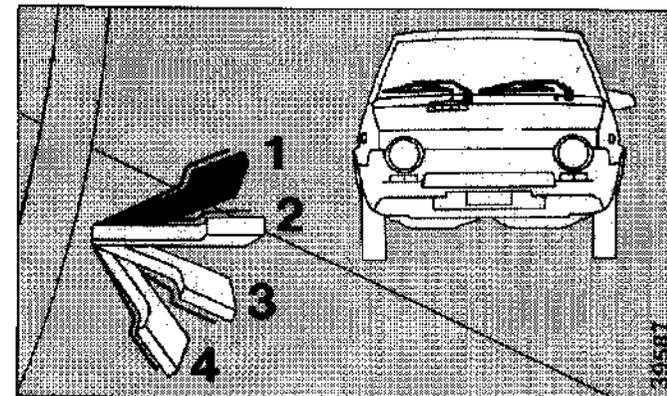
- A – interruttore comando lavalunotto.
- B – interruttore comando tergilunotto.

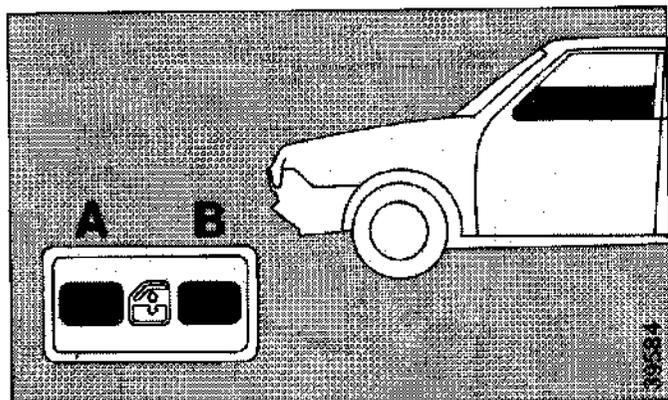
Premendo l'interruttore A si mette in azione l'elettropompa lavalunotto che si disinserisce al rilascio dell'interruttore stesso.

L'elettropompa è sistemata sotto il recipiente contenente il liquido lavalunotto posto nel vano bagagli a sinistra.

Premendo l'interruttore B si mette in azione il tergilunotto

Gli interruttori risultano sotto corrente con chiave d'accensione in MAR.

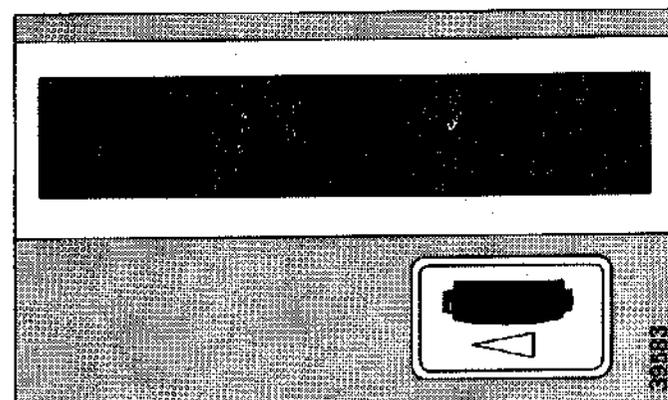




Interruttori per alzacristalli elettrici porte anteriori

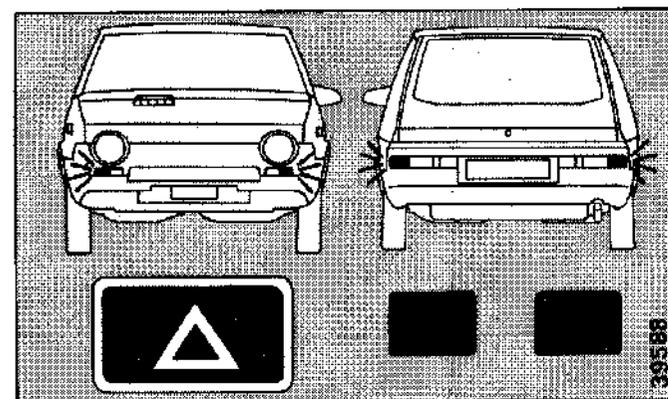
Se la vettura è allestita con alzacristalli elettrici, con la chiave d'accensione nella posizione MAR, l'interruttore A aziona il cristallo della porta sinistra e l'interruttore B il cristallo della porta destra.

spostato: in alto = cristallo in chiusura.
in basso = cristallo in apertura.



Regolatore intensità illuminazione quadro di controllo

Ruotando il comando zigrinato verso destra l'intensità luminosa aumenta, verso sinistra diminuisce.



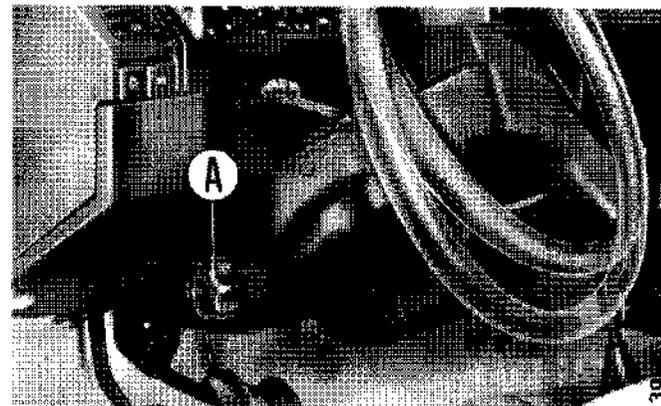
Interruttore per luci di emergenza

La presenza della vettura ferma sulla strada per avaria può essere segnalata dall'accensione contemporanea a luce pulsante, di tutte le luci di direzione. Per l'inserimento premere l'interruttore posto sulla plancia portastrumenti. Il funzionamento del dispositivo è avvertito dall'accensione a luce pulsante del corrispondente segnalatore posto sul quadro di controllo. Il circuito è sempre sotto corrente indipendentemente dalla chiave d'accensione.

Assetto volante guida

Per adattare la posizione del volante alle esigenze del guidatore si può variare l'inclinazione del piantone di guida nel senso verticale sbloccando il pomello A.

A regolazione effettuata bloccare a fondo il pomello A.

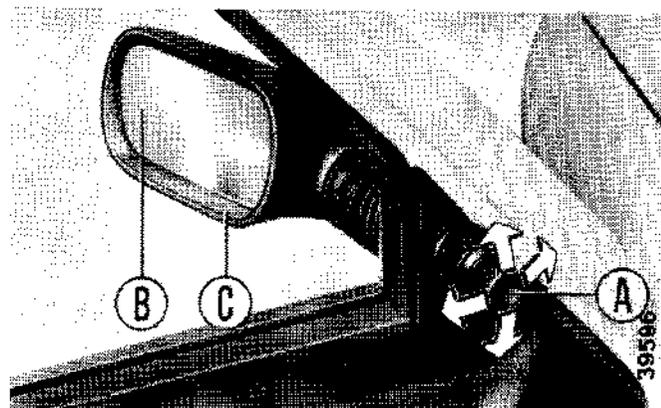


Specchietto retrovisore esterno

È regolabile dall'interno tramite l'apposito pomello A.

Azionando tale pomello si regola solamente lo specchietto B mentre rimane fermo il corpo portaspicchio C.

In caso di necessità il corpo portaspicchio C può essere spostato totalmente nel senso longitudinale.

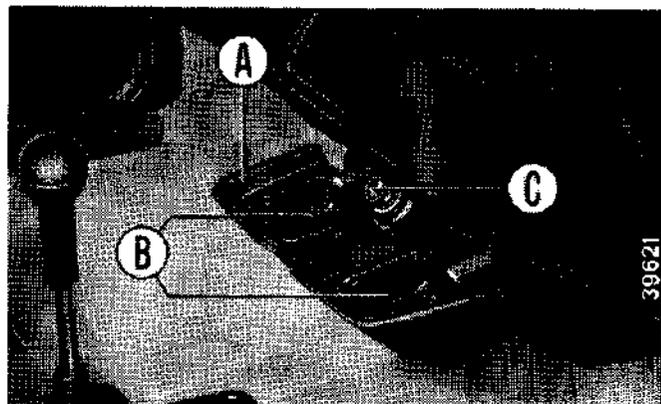


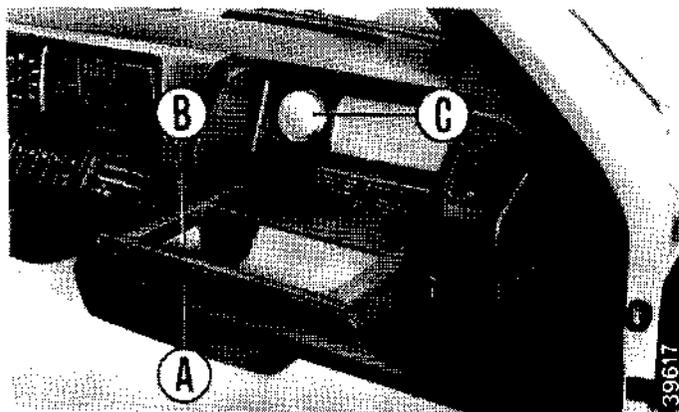
Portacenere anteriore ed accendisigari

Per l'apertura del portacenere tirare il coperchio A.

La pulizia dell'interno si effettua asportando i portacenere B completi, fissati a pressione.

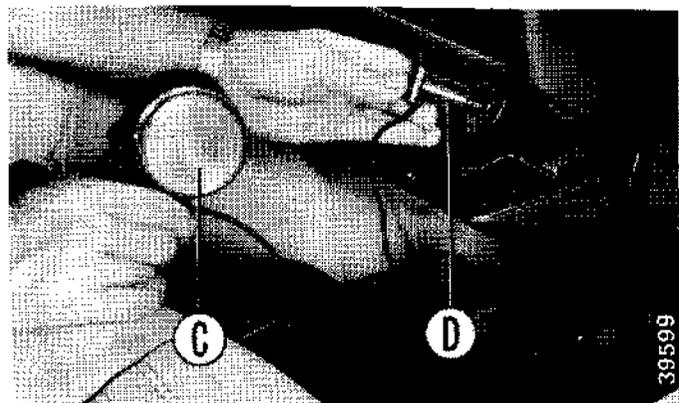
Per l'uso dell'accendisigari premere a fondo il pomello C; dopo una quindicina di secondi il pomello ritorna automaticamente nella posizione primitiva, pronto per essere estratto ed usato.



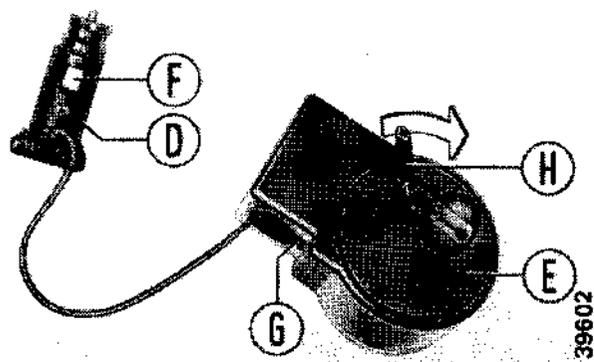


Cassetto ripostiglio e lampada portatile

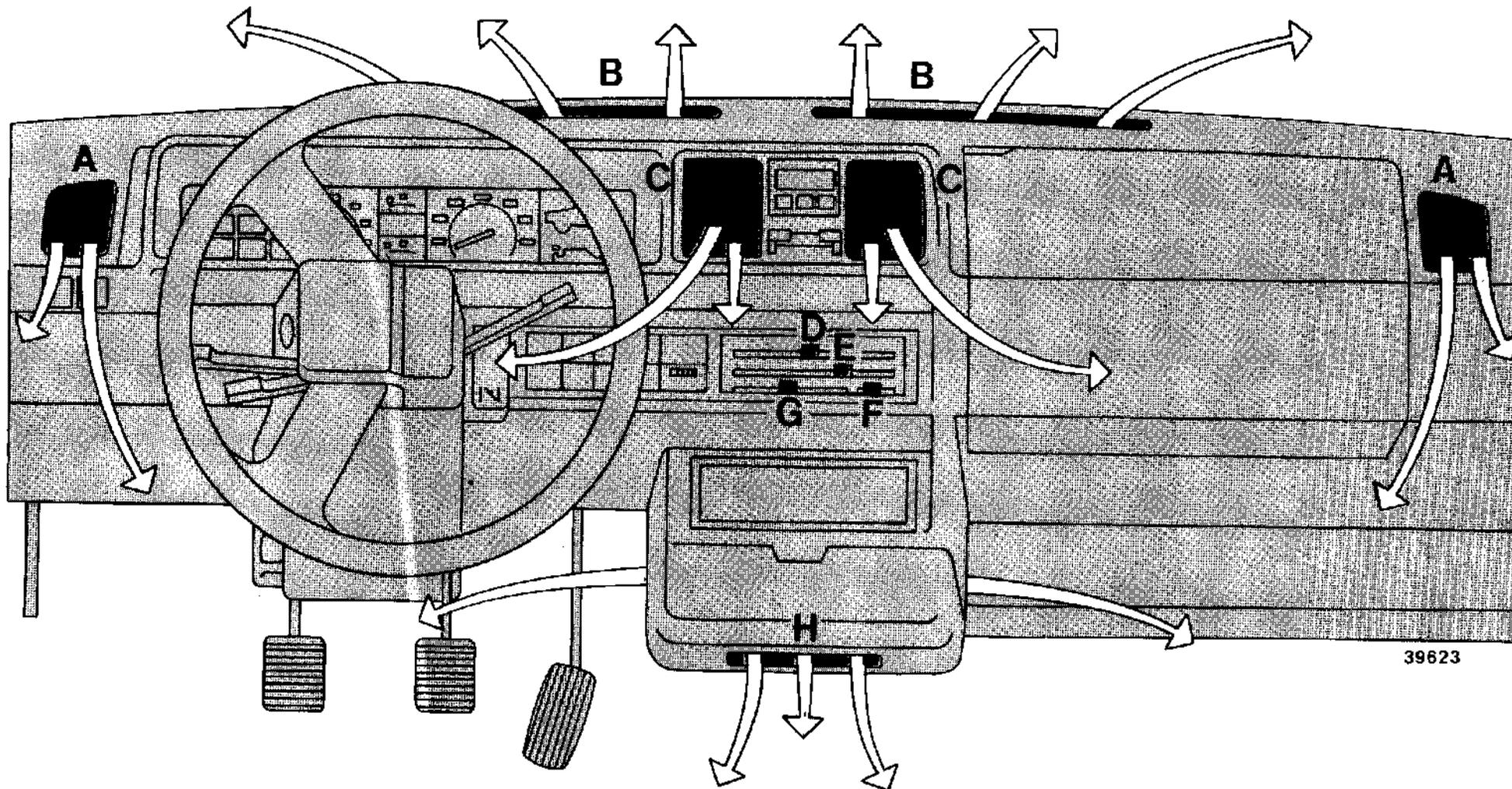
Si apre tirando il coperchio A; se la chiave d'accensione è in MAR all'apertura si accende automaticamente la lampada B per illuminazione dell'interno.



Nel suo interno si trova alloggiata la lampada portatile C; per usarla estrarre lo spinotto D dal corpo lampada ed inserirlo nella sede accendisigari.

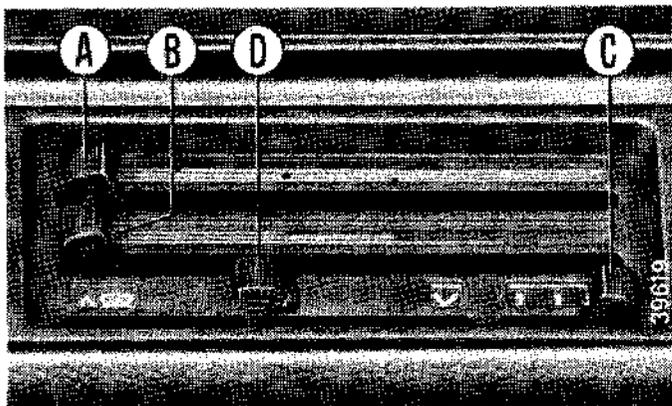


Dopo l'uso, riavvolgere il filo ruotando la puleggia E mediante l'apposita levetta H ed inserire lo spinotto D nel corpo lampada curando di inserire la molla F nella sua sede G.



CLIMATIZZAZIONE INTERNO VETTURA

- | | |
|--------------------------------------|---|
| A. Bocchette laterali. | E. Levetta comando regolazione immissione aria. |
| B. Diffusori fissi. | F. Levetta comando velocità elettroventilatore. |
| C. Bocchette centrali. | G. Levetta comando orientamento aria. |
| D. Levetta comando temperatura aria. | H. Bocchetta inferiore. |



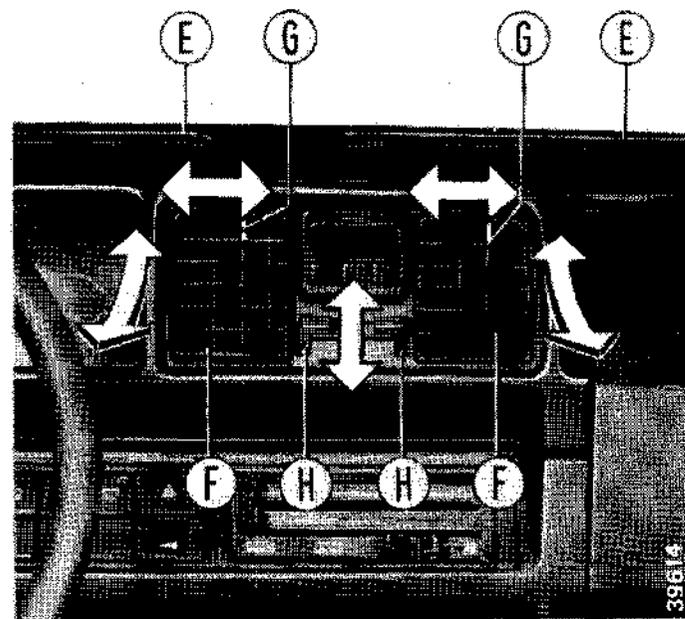
Riscaldamento interno vettura

Comandi

La levetta A regola la temperatura dell'aria: spostata completamente a sinistra (zona esclusivamente rossa) si ottiene la massima temperatura dell'aria.

La levetta B regola la quantità dell'aria fuoriuscente dai vari condotti: spostata completamente a sinistra (zona completamente blu) si ha la massima immissione di aria e la messa in moto dell'elettroventilatore alla velocità minima.

Con levette A e B spostate completamente a sinistra si ottiene il massimo riscaldamento.



A vettura ferma o a bassa velocità si può ulteriormente incrementare il flusso d'aria immesso nella vettura inserendo l'elettroventilatore alla velocità media oppure alta.

Interruttore C spostato nella posizione 1 = elettroventilatore a media velocità.

Interruttore C spostato nella posizione 2 = elettroventilatore ad alta velocità.

L'elettroventilatore è sotto corrente soltanto con la chiave d'accensione in posizione MAR.

Orientamento flusso d'aria

La levetta D distribuisce l'aria superiormente ed inferiormente nell'interno vettura.

Levetta D spostata completamente a sinistra = invio aria verso il parabrezza attraverso le bocchette superiori E; spostata nella zona centrale = invio aria in parte verso il parabrezza attraverso le bocchette superiori E ed in parte verso la parte inferiore della vettura; spostata completamente a destra = invio aria verso la parte inferiore della vettura.

Le bocchette centrali F orientano il flusso dell'aria nel senso orizzontale, mediante la levetta G, verso l'alto o verso il basso spostando il corpo completo delle bocchette stesse.

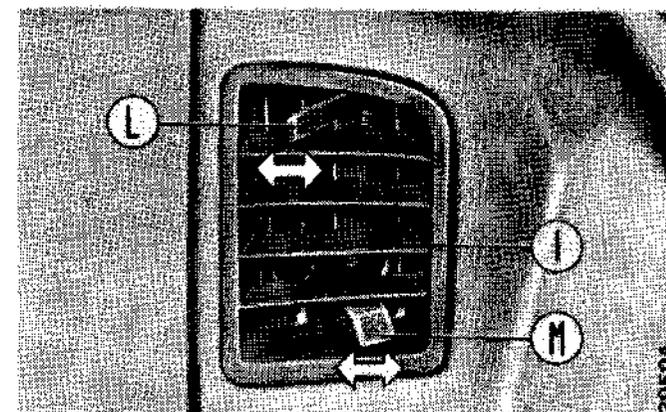
L'immissione di aria da tali bocchette viene comandata dalle levette H:

- Levetta H spostata verso l'alto = bocchetta chiusa.
- Levetta H spostata verso il basso = bocchetta aperta.

Le bocchette laterali I orientano il flusso dell'aria in senso orizzontale mediante la levetta L.

L'emissione di aria da queste bocchette viene comandata dalle levette M:

- Levetta M spostata verso l'esterno vettura = bocchetta chiusa.
- Levetta M spostata verso l'interno vettura = bocchetta aperta.

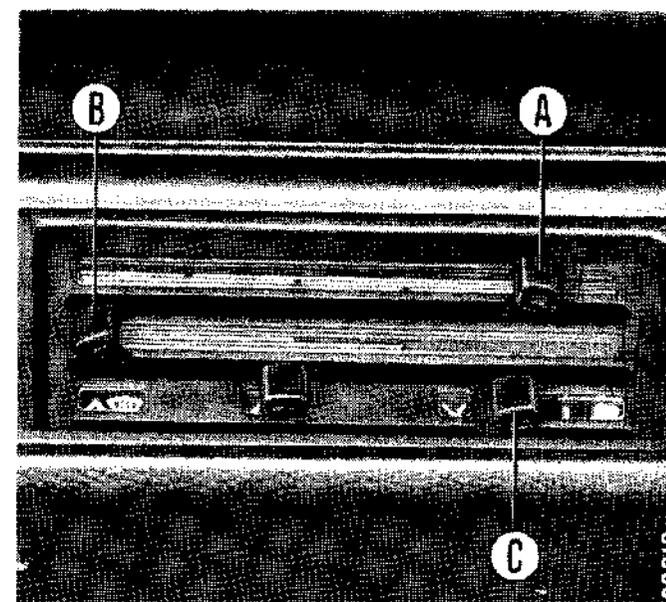


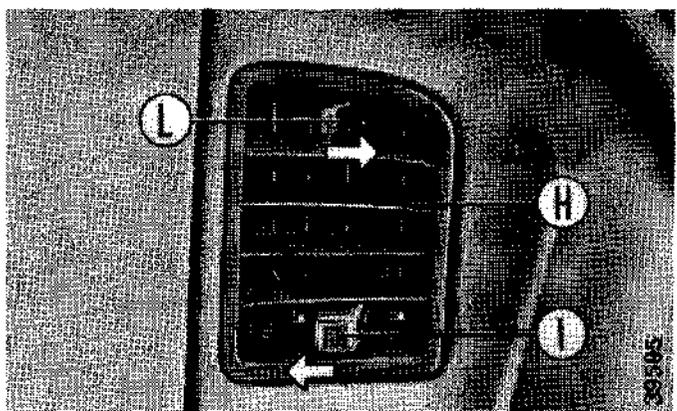
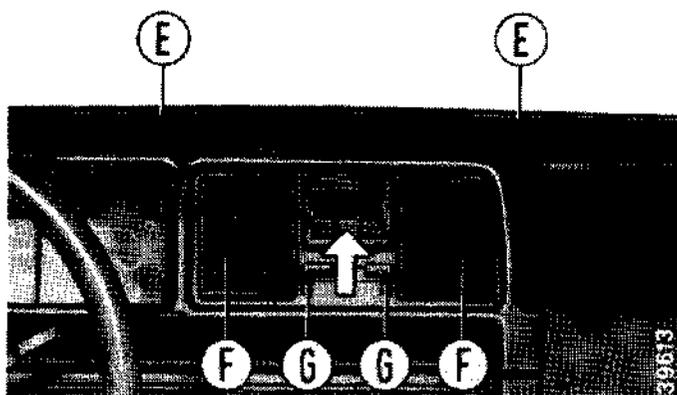
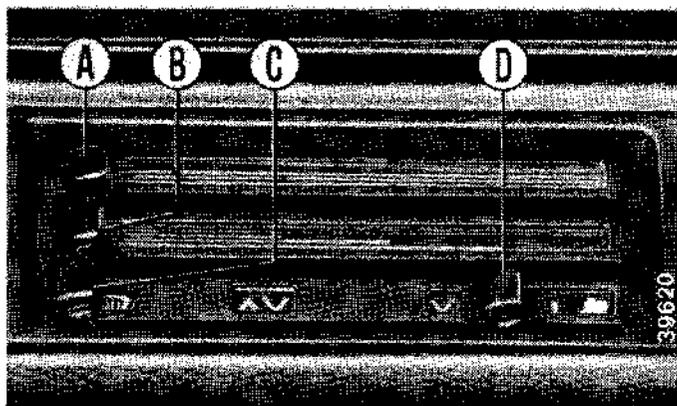
Ventilazione interno vettura

Con le levette disposte come in figura con la chiave d'accensione in MAR si ottiene la massima ventilazione interno vettura, ossia:

- Levetta A spostata completamente a destra, zona esclusivamente blu = aria esterna a temperatura ambiente.
- Levetta B spostata completamente a sinistra, zona blu = massima immissione di aria esterna nella vettura ed elettroventilatore inserito.
- Levetta C spostata nella posizione 2 = elettroventilatore alla massima velocità.

Per l'orientamento del flusso attraverso le varie bocchette, vedere a pag. 17.





Disappannamento e sbrinamento

Qualora sia necessario sbrinare o disappannare rapidamente il parabrezza, inviare contro il parabrezza stesso la maggior quantità d'aria calda possibile. A tale scopo eseguire le seguenti operazioni:

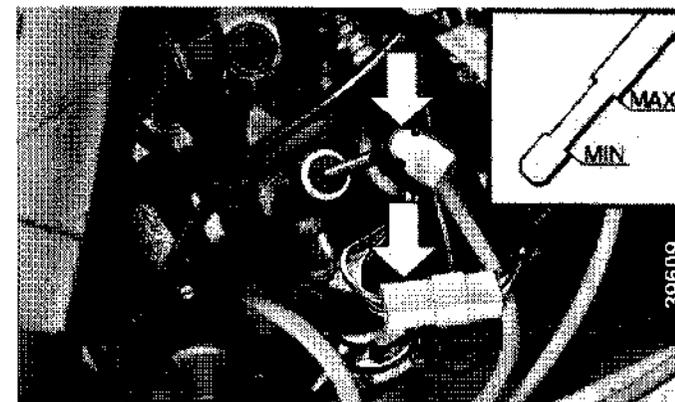
- Spostare completamente a sinistra la levetta A (zona esclusivamente rossa) per ottenere la massima temperatura dell'aria.
- Spostare completamente a sinistra la levetta B (zona completamente blu) per ottenere la massima immissione d'aria.
- Spostare completamente a sinistra la levetta C per orientare il flusso dell'aria verso il parabrezza attraverso le bocchette E.
- Con la chiave d'accensione in posizione MAR inserire l'elettroventilatore alla massima velocità spostando alla posizione 2 l'interruttore D.
- Spostare verso l'alto le levette G per escludere la fuoriuscita d'aria dalle bocchette centrali F.
- Spostare verso l'esterno della vettura la levetta I per escludere la fuoriuscita d'aria dalle bocchette laterali H.

Per sbrinare o disappannare i cristalli laterali anteriori utilizzare le bocchette laterali H eseguendo le seguenti operazioni:

- Procedere come descritto nelle operazioni di sbrinamento o disappannamento del parabrezza.
- Spostare verso l'interno della vettura la levetta I ed orientare le bocchette laterali H verso i cristalli laterali.

CONTROLLI PERIODICI

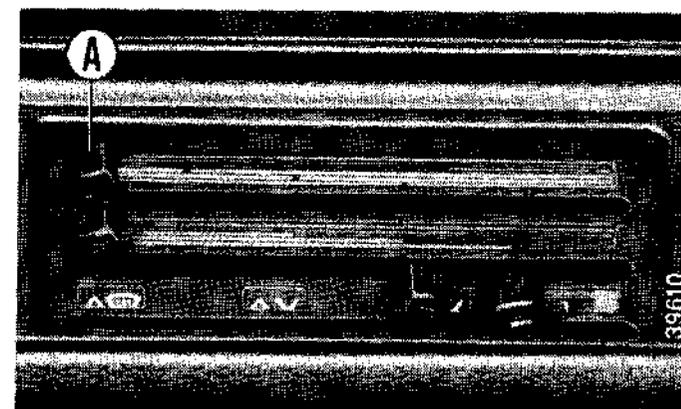
Il controllo del livello olio motore, del liquido freni, del liquido refrigerante motore, dello spessore pattini freni anteriori a disco viene effettuato dal modulo di controllo sulla plancia portastrumenti per cui non è indispensabile effettuarlo alle periodicità indicate sul libretto allegato. Volendo comunque effettuare il controllo sugli organi specifici occorre far attenzione a non danneggiare durante lo stacco i collegamenti elettrici dei sensori del modulo di controllo.



CONSIGLI PRATICI

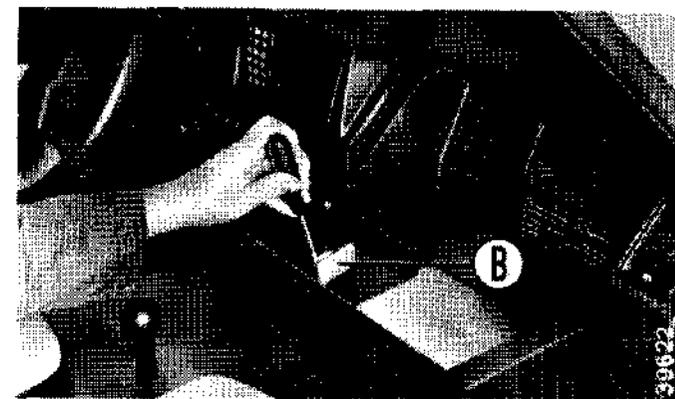
Liquido refrigerante motore

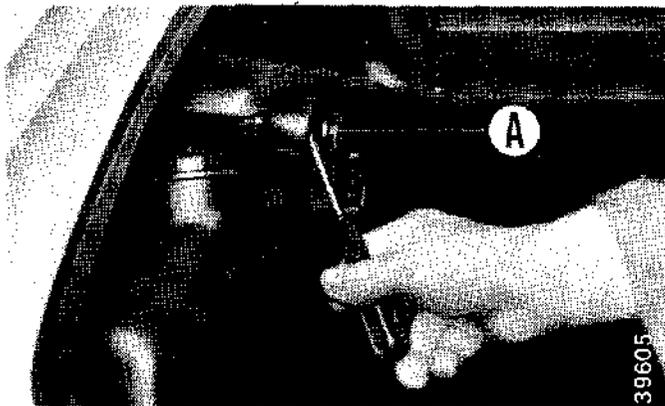
Dovendo scaricare il liquido refrigerante motore dall'impianto di raffreddamento motore occorre anche spostare la levetta A completamente a sinistra (zona rossa)], levetta che sostituisce la manopola A descritta a pag. 53 del libretto.



Luce cassetto ripostiglio

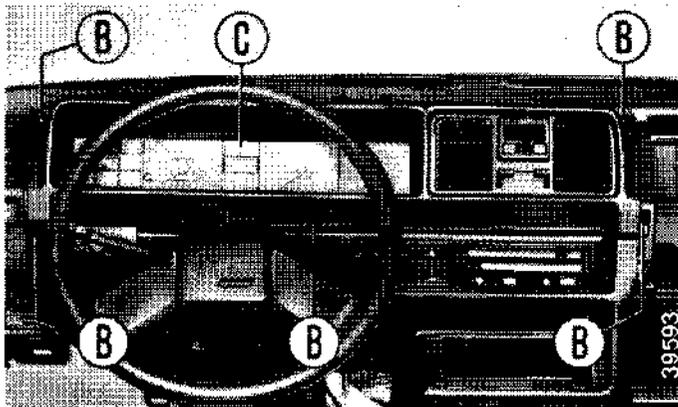
Alla lampada (5W) con innesto a pressione, si accede asportando il trasparente B fissato a pressione.





Luce vano bagagli

Alla lampada vano bagagli (3W) si accende asportando il trasparente A fissato a pressione e quindi estrarre il portalamпада.



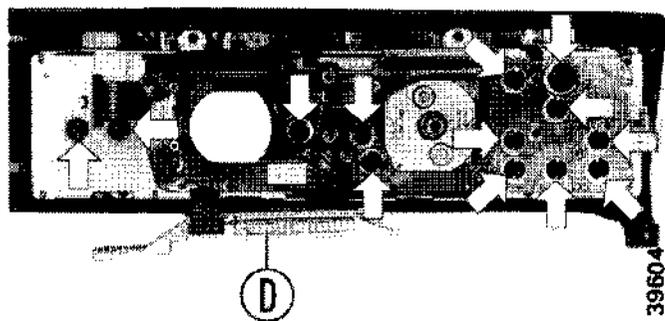
Lampade illuminazione quadro e segnalatori

Per accedere alle lampade di illuminazione del quadro di controllo ed ai vari segnalatori, occorre procedere allo smontaggio del quadro di controllo stesso.

A tale scopo asportare il pannello A (vedi pag. 23) quindi asportare le viti B. Scollegare il quadro di controllo C dalle connessioni e dalla guaina del flessibile di comando contachilometri.

Per avere la possibilità di accedere a tutte le lampade tutto vetro (1,2W e 3W) del quadro di controllo occorre togliere le viti di fissaggio e ribaltare la sezione D del circuito stampato.

Le lampade sono contenute nel relativo portalamпада sul quadro di controllo, con fissaggio mediante innesto a baionetta.



Lampade proiettori

Le lampade proiettori sono del tipo alogeno quindi durante la sostituzione non toccare la parte trasparente con le dita.

Sostituzione valvole fusibili

I fusibili, (2 da cinque Ampere, 8 da otto Ampere e 4 da sedici Ampere) sono situati sotto il pannello A sul lato sinistro della plancia portastrumenti.

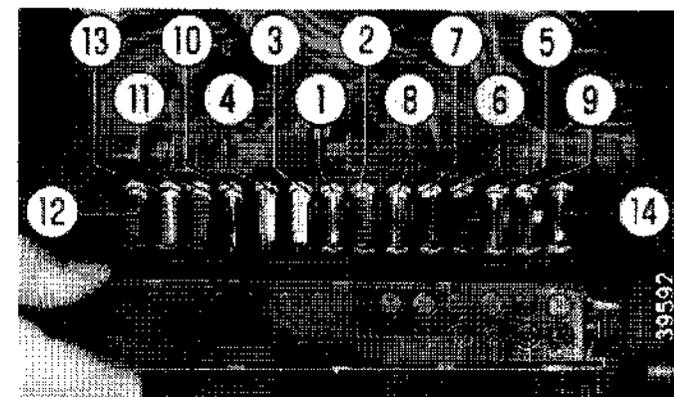
Per accedere ai fusibili si deve:

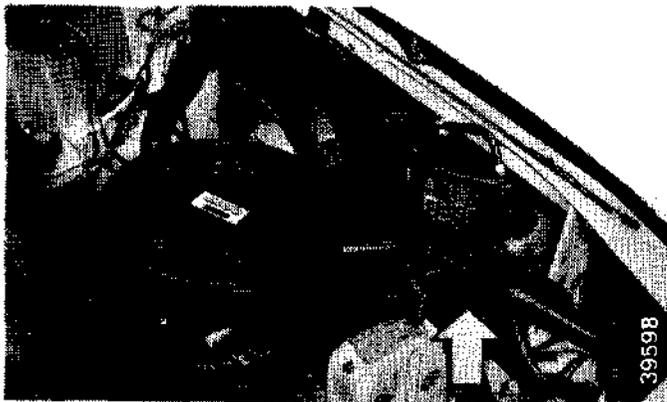
- Asportare il pannello A dalla plancia portastrumenti ruotando la manopola B e disimpegnando i due innesti a pressione della parte superiore dai fori C.
- Togliere il coperchio D premendo verso sinistra l'estremità E e sfilandolo dal fissaggio F.

Non sono protetti da valvole: Circuito generatore, accensione, avviamento, indicatore ottico carica generatore, indicatore segnalatore ottico insufficiente pressione olio motore.

Sul retro del coperchio sono stampigliati gli schemi di ideogrammi che indicano il principale particolare elettrico protetto da ogni fusibile. I circuiti protetti da ciascun fusibile sono elencati a pag. 27 e 28.

Prima di sostituire una valvola fusibile ricercare se possibile il guasto che ne ha provocato la fusione.





Filtro aria

Il filtro aria è del tipo termostattizzato perciò non necessita della regolazione stagionale della presa del filtro aria motore.

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

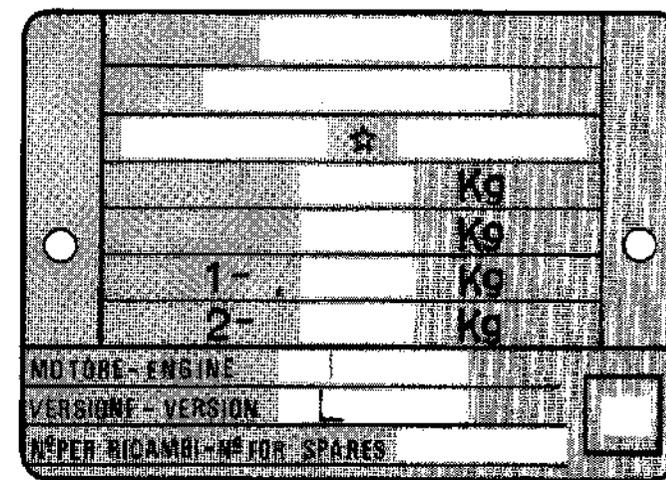
Marcatura motore, tipo del motore, riportato anche sulla targhetta riassuntiva, riferimento I:

Ritmo S 75 138 A 3.000
 Ritmo S 85 138 A 4.000

— Numero progressivo di fabbricazione del motore.

Codice versione carrozzeria (sulla sola targhetta riassuntiva, riferimento L).

		Cambio 5 marce	Cambio automatico
Motore	1 300: 138 A1	/S	
»	1 500: 138 A2	/S	/S6



39606

MOTORE

	motore 1 300	motore 1 500
Tipo.....	138 A3.000	138 A4.000
Cilindrata totale ... cm ³	1 301	1 498
Coppia massima N · m (kgm)	98,1 (10)	139,7 (12,2)
regime corrispon- dente..... giri/min	3 900	3 800
Potenza massima (DIN)..... kW (CV)	55,16 (75)	63,5 (85)
regime corrispon- dente..... giri/min	3 800	3 800

Alimentazione

Carburatore invertito doppio corpo verticale con pompetta di ripresa.

	motore 1 300	motore 1 500
Weber tipo	32 DMTR 52	34 DMTR 53
Solex tipo	C 32 CIC/6	C 34 CIC/2

Lubrificazione

Asta di livello con sensore per indicatore di livello.

Raffreddamento

Impianto di raffreddamento con radiatore e serbatoio di espansione dotato di trasmettitore insufficiente livello liquido refrigerante motore.

FRENI

Freni di servizio e di soccorso

Anteriori: a disco, del tipo a pinza flottante dotati di dispositivi segnalatori d'usura delle superfici frenanti e con un cilindretto di comando per ogni ruota.

TRASMISSIONE

Coppia cilindrica di riduzione e gruppo differenziale incorporati nella scatola cambio a comando meccanico con rapporto:

Ritmo S 75 e Ritmo S 85 17/64

RUOTE E PNEUMATICI

Ruote a disco in acciaio stampato con cerchio 5¹/₂ J-14"
 Pneumatici a carcassa radiale..... 165/65 SR-14"
 L'autovettura può essere allestita con cerchi 4¹/₂ B-13" e pneumatici maggiorati 165/70 SR-13"

Dovendo montare catene da neve su pneumatici 165/70 SR-13" ricordare che è necessario montare catene con ingombro sulla sezione laterale del pneumatico non superiore a 17 mm, usando l'avvertenza di tenderle bene.

Pressione pneumatici

	bar	kg/cm ²
Anteriori a medio e pieno carico	1,96	2,0
Posteriori a medio carico	1,86	1,9
a pieno carico	2,15	2,2

IMPIANTO ELETTRICO

Batteria

con negativo a massa

Capacità, alla scarica di 20 ore 45 Ah

Corrente di scarica violenta a freddo (- 18 °C) 185 A

Alternatore

con ponte raddrizzatore a 9 diodi di tensione elettronico incorporato

Corrente continua 45 A

Inizio carica batteria: appena avviato il motore (con utilizzatori disinseriti).

Valvole fusibili

Fusibile	Circuiti protetti
1 (8 A)	Contagiri; comando indicatore riserva combustibile e rispettivo indicatore ottico; termometro liquido refrigerante motore; interruttore sotto chiave; orologio digitale; segnalazione retromarcia; segnalazione direzione e rispettivo indicatore ottico; segnalazione arresto; eccitazione teleruttore pe. consenso circuito riscaldatore ed alzacristalli elettrici; segnalatore insufficiente livello liquido freni; segnalatore usura pastiglie freni anteriori; sensore livello liquido raffreddamento motore; sensore livello olio motore; illuminazione schermo marce per vettura con cambio automatico.
2 (8 A)	Tergicristallo; elettropompa lavacristallo; tergilunotto posteriore; elettropompa lavalunotto posteriore.
3 (5 A)	Luce di posizione anteriore destra; luce di posizione posteriore sinistra.
4 (5 A)	Luce vano bagaglio; illuminazione orologio digitale; luce targa; indicatore ottico segnalazione luci di posizione Luce accendisigari; luce quadro di controllo; luce di posizione anteriore sinistra; luce di posizione posteriore destra;
5 (8 A)	Luce anabbagliante sinistra; luce retronebbia e rispettivo indicatore ottico.

Fusibile	Circuiti protetti
6 (8 A)	Luce anabbagliante destra.
7 (8 A)	Luce abbagliante sinistra e rispettivo indicatore ottico.
8 (8 A)	Luce abbagliante destra.
9 (16 A)	Elettroventilatore raffreddamento motore termico; avvisatori acustici e rispettivo tele-ruttore.
10 (8 A)	Marcia orologio digitale; accendisigari; lampada interna centrale; lampada illuminazione commutatore d'accensione.
11 (16 A)	Segnalazione emergenza e rispettivo indicatore ottico; lunotto termico e rispettivo indicatore ottico.
12 (16 A)	Lavafaro se vettura dotata di tergiproiettori.
13 (16 A)	Eventuali alzacrystalli elettrici.
14 (8 A)	Elettroriscaldatore; lampada luce cassetto; lampada guidaluce per illuminazione comandi riscaldatore; lampada guida luce per illuminazione interruttori; lampada guida luce per illuminazione interruttori luci esterne.

INSTALLAZIONE TRAINO RIMORCHIO

Per l'installazione dell'attacco traino rimorchio ricordare che l'attacco comprendente i cavi d'alimentazione delle luci di posizione, le luci d'arresto e le luci targa dell'eventuale rimorchio deve essere posto a monte delle resistenze di caduta inserite nel "Modulo di controllo" per il controllo dell'efficienza delle lampadine della vettura.

PESI

	Ritmo S 75	Ritmo S 85
Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti ruota di scorta ed accessori).....	920 kg	930 kg
Portata utile.....	5 persone + 50 kg di bagagli	1 persona + 330 kg di bagagli
Peso totale a pieno carico.....	1 320 kg	1 330 kg

L'incremento di peso per vetture allestite con cambio automatico è di 30 kg.

PRESTAZIONI

Velocità, massime ammissibili a pieno carico, dopo il primo periodo d'uso della vettura, km/h:

Pendenze, massime superabili con vettura a pieno carico, %:

	Ritmo S 75	Ritmo S 85	Ritmo S 75	Ritmo S 85
Cambio a 5 marce:				
in 1 ^a marcia	50	50	32	38
in 2 ^a »	75	75	18	23
in 3 ^a »	120	120	10,5	14
in 4 ^a »	>155	160	6,5	8,5
in 5 ^a »	150	155	5	6
in RM	45	45	34	42
Cambio automatico:				
in 1 ^a marcia	—	70	—	38
in 2 ^a »	—	125	—	23
in 3 ^a »	—	155	—	15
in RM	—	50	—	42

INDICE

	pag.		pag.
Complessivo plancia	3	Riscaldamento interno vettura	18
Commutatore a chiave	4	Ventilazione interno vettura	19
Quadro di controllo	5	Disappannamento interno vettura	20
Modulo di controllo	7	Controlli periodici	21
Orologio digitale	11	Sostituzione liquido refrigerante motore.....	21
Interruttore per luci di stazionamento e illuminazione esterna	12	Sostituzione lampada luce cassetto ripostiglio	21
Levetta commutazione illuminazione proiettori	12	Sostituzione lampada luce vano bagagli.....	22
Levetta comando tergilunotto e lavacrystallo	13	Sostituzione lampade illuminazione quadro di controllo e segnalatori.....	22
Interruttore comando tergilunotto e lavalunotto	13	Sostituzione valvole fusibili.....	23
Interruttore alzacristalli	14	Scatole portaoggetti	24
Regolatore intensità luminosa quadro di controllo	14	Dati per l'identificazione	25
Interruttore per luci di emergenza	14	Pressione pneumatici.....	27
Assetto volante guida.....	15	Installazione attacco traino rimorchio	28
Specchietto retrovisore esterno	15	Pesi.....	29
Portacenere anteriore	15	Prestazioni	29
Cassetto ripostiglio e lampada portatile	16		

TABELLA CONSUMI COMBUSTIBILE

Novembre 1980

Modello	Consumi secondo norme E.C.E. (litri/100 km)		
	Percorso urbano	Velocità cost. 90 km/h	Velocità cost. 120 km/h
Fiat Ritmo S 75	10,2	6,1	8,1
Fiat Ritmo S 85	10,7	6,1	8,1

9.30 - 10.30

FIAT

Direzione Commerciale - Assistenza Tecnica - 10134 TORINO (Italia) - Corso E. Giambone, 33 -
Fiat Auto S.p.A. Stampato n. 603.75.249 - XI - 1980 - 10.000 - Printed in Italy - Stab. Grafico G. Canale & C. S.p.A.

Ritmo Diesel (versioni 3 porte)

Varianti rispetto alle versioni 5 porte



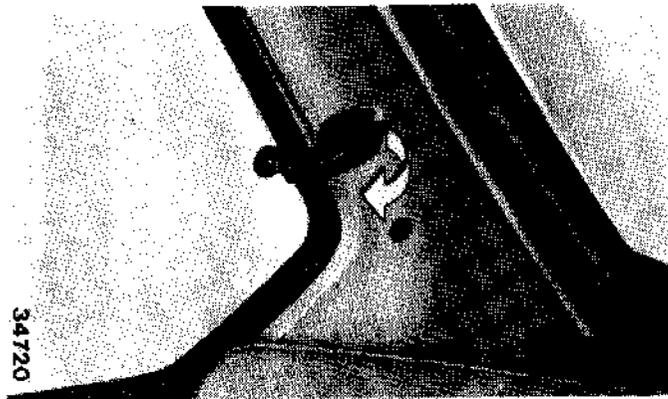
IDENTIFICAZIONE

Sulla targhetta riassuntiva, riferimento L, il codice della versione carrozzeria è:

Ritmo Diesel L	/3
Ritmo Diesel CL.	/C3

SEDILI

Per accedere ai posti posteriori, gli schienali dei sedili anteriori sono abbattibili con movimento contemporaneo in avanti del cuscino, previo spostamento verso l'alto della leva A.



CRISTALLI POSTERIORI

Sono apribili a compasso tirando verso l'interno la levetta indicata in figura, per la chiusura, riportare la levetta nella posizione iniziale.

34720

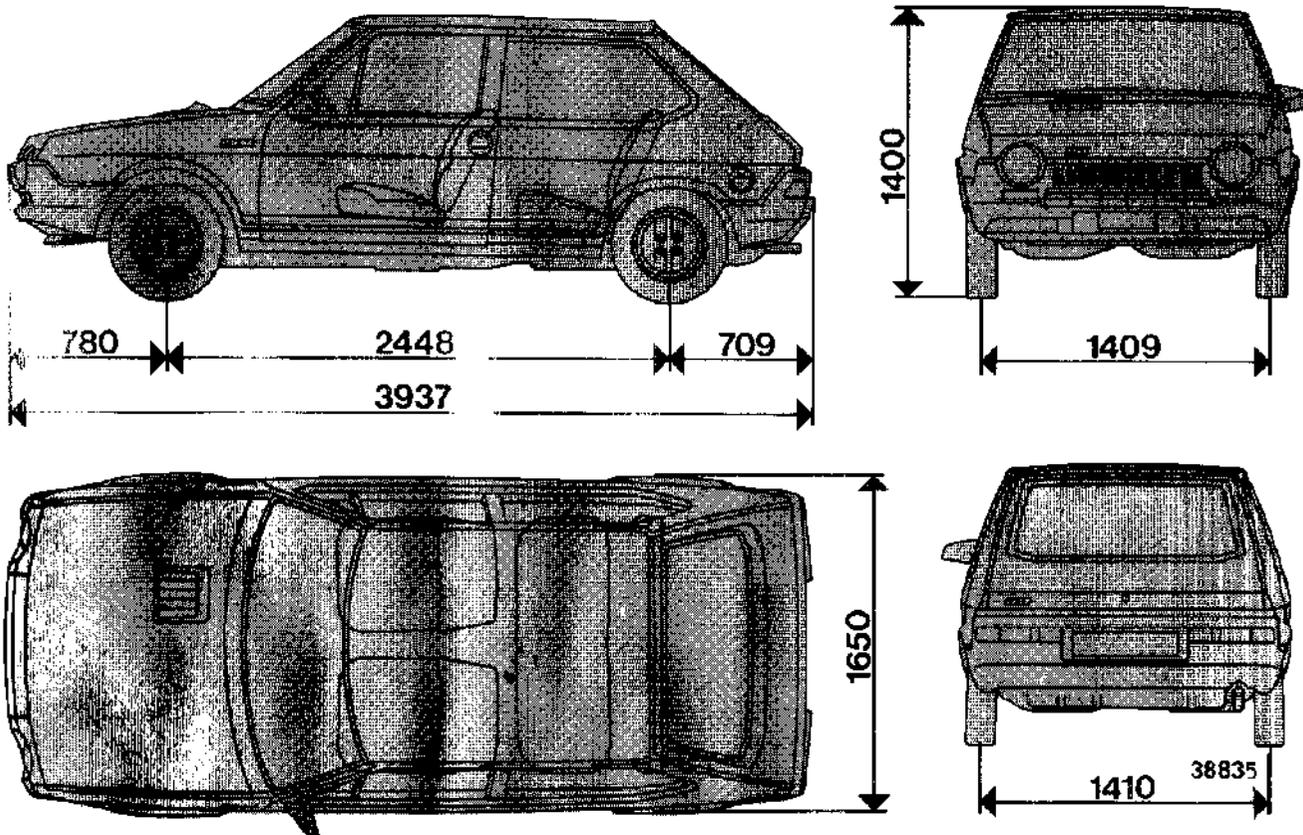
PESI

Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti ruota di scorta ed accessori) .

Peso totale a pieno carico

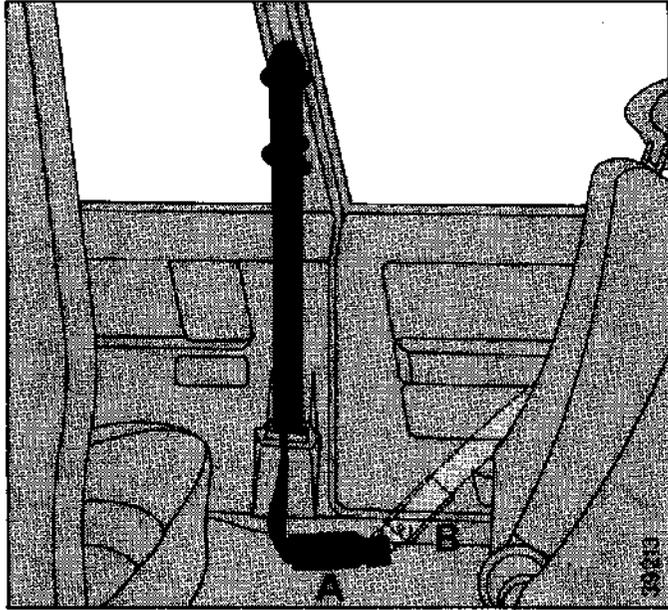
CL	L
980 kg	960 kg
1 380 kg	1 360 kg

DIMENSIONI



L'altezza si intende a vettura scarica.

CINTURE DI SICUREZZA



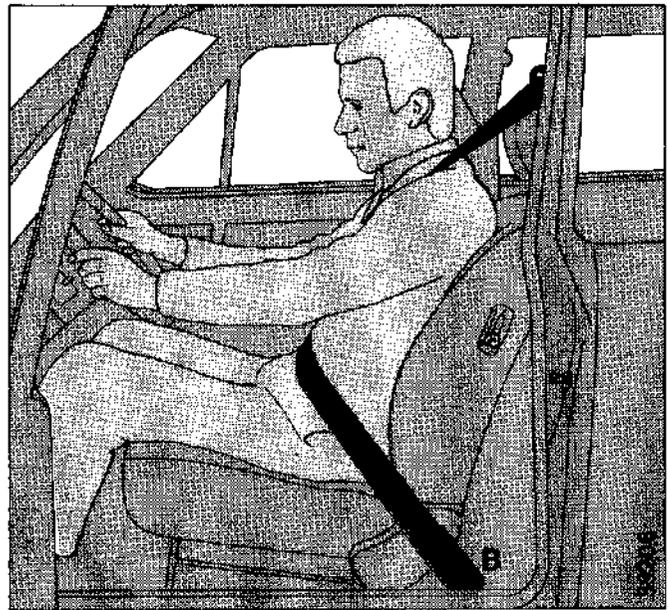
Posti anteriori (vedere pag. 19)

D - Ancoraggi per staffa (ribaltatore) per tratto addominale.

Avvertenze

A - Posizione tratto addominale con cintura a riposo.

B - Posizione tratto addominale con cintura indossata.



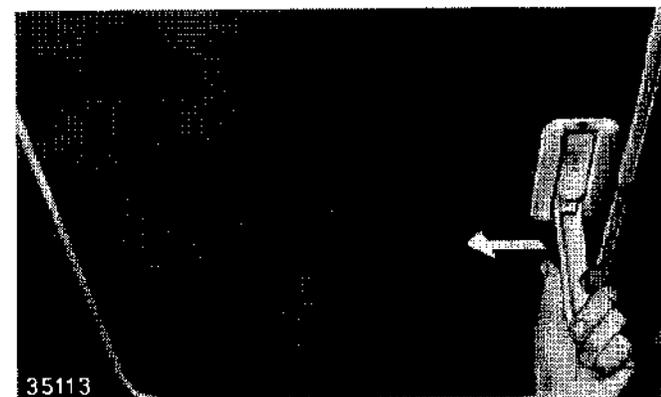
Durante il viaggio evitare posizioni scomposte che possono fare assumere al nastro una posizione diversa da quella illustrata.

TETTO APRIBILE

Per l'apertura, abbassare la maniglia A sino a portarla in posizione perfettamente verticale, impugnarla e fare scorrere all'indietro il tetto.

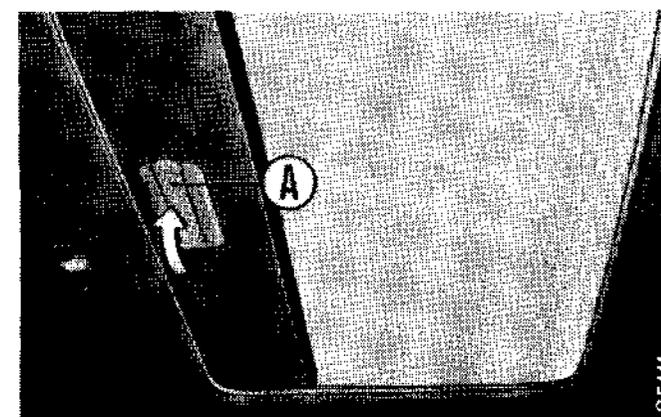


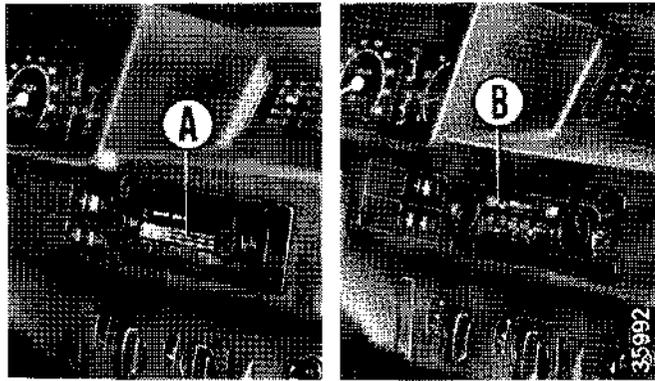
Lo scorrimento del tetto deve essere effettuato con la leva A in posizione perfettamente verticale.



Effettuata l'apertura desiderata, inserire la maniglia A nella propria sede iniziale in modo da bloccare in posizione il tetto.

La chiusura si effettua rifacendo in senso inverso le operazioni già descritte per l'apertura, assicurandosi che il tetto sia perfettamente in sede; un'imperfetta chiusura potrebbe permettere eventuali trafile di acqua nell'interno vettura.





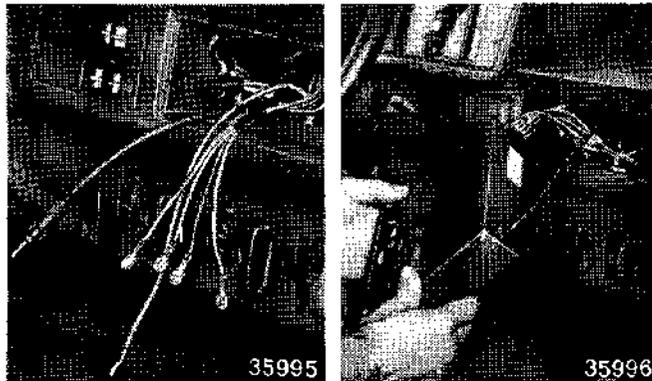
APPLICAZIONE AUTORADIO O AUTORADIO CON GIRANASTRI

L'autovettura è predisposta per l'applicazione dell'autoradio A, oppure dell'autoradio-giranastrì stereofonico B.

*ROSA + piccolo
VIOLE*

*ROSSO
BIANCO + piccolo*

L'applicazione è facilitata poichè le vetture sono già dotate all'origine dei cavi per il collegamento completo dell'impianto e della sede per l'eventuale montaggio dell'apparecchio radio.



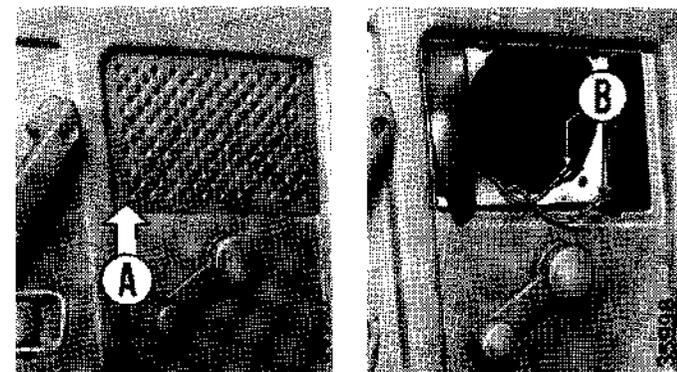
Dopo aver sfilato dalla plancia il cassetto, sede per l'autoradio, e aver reperito i cinque cavi più il cavo schermato per l'antenna, applicarli all'intelaiatura dell'apparecchio come indicato in figura.

Il cavo di alimentazione: bianco-rosso deve essere inserito al centro della morsettiere.

I due cavi di colore: nero-viola e rosa-nero sono per l'altoparlante destro.

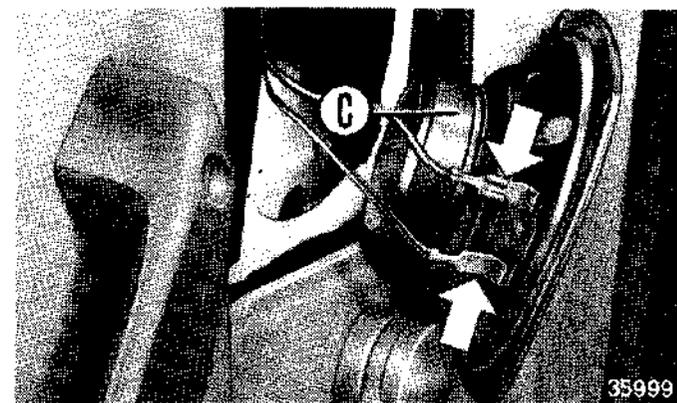
I due cavi di colore: rosso-nero e bianco-nero sono per l'altoparlante sinistro.

Il cavo schermato è per l'antenna.

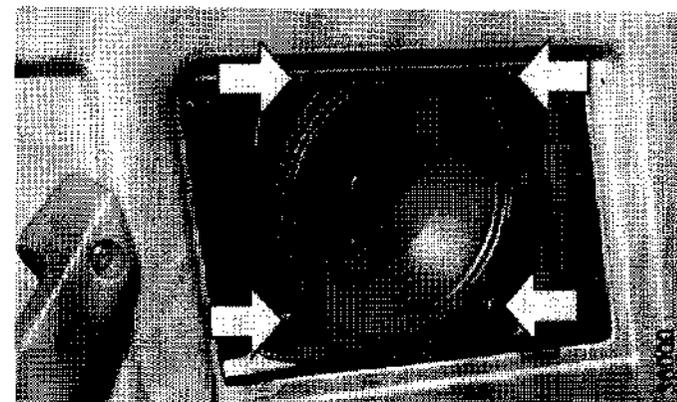


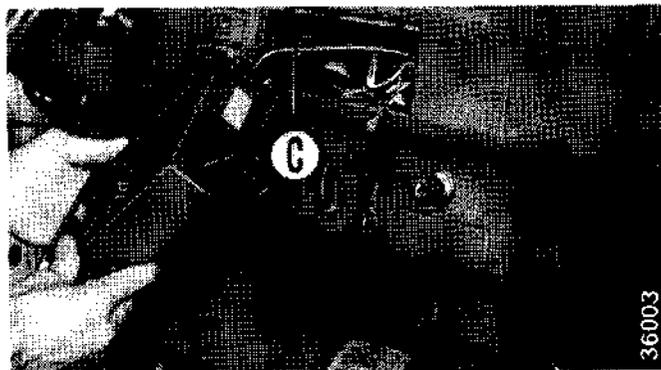
Gli altoparlanti si montano nelle apposite sedi, ricavate sul rivestimento porte anteriori.

Togliere la griglia A, all'interno sono alloggiati i due cavi i cui capicorda B devono essere inseriti nelle apposite sedi sull'altoparlante C.



Fissare con le viti, fornite con la scatola di montaggio, gli altoparlanti e rimontare la griglia tolta in precedenza.

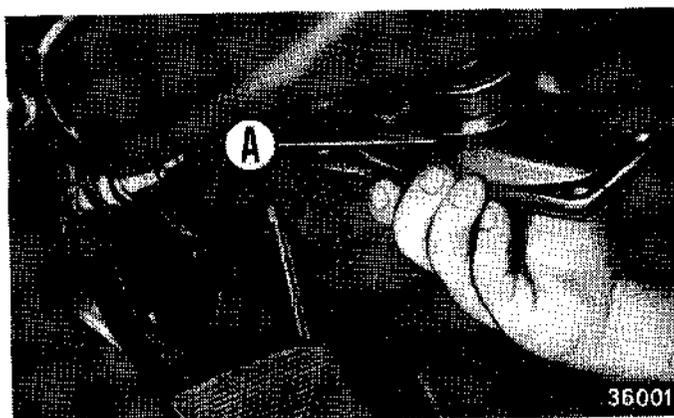




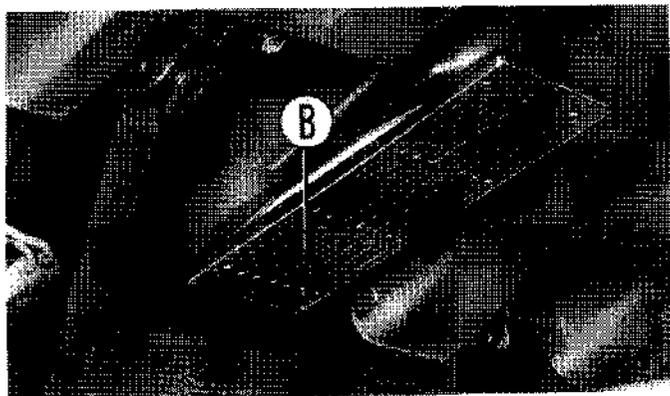
È previsto anche il montaggio dell'apparecchio radio con un solo altoparlante, la cui sede è ricavata sotto la plancia alla destra del piantone guida.

Nel caso di montaggio di un solo altoparlante è necessario utilizzare due cavi appositi forniti con la scatola di montaggio assieme all'apparecchio.

Inserirli nell'interno della plancia; applicarli all'altoparlante e all'auto-radio superiormente al cavo di alimentazione C.



Inserire l'apposito altoparlante A nella propria sede.



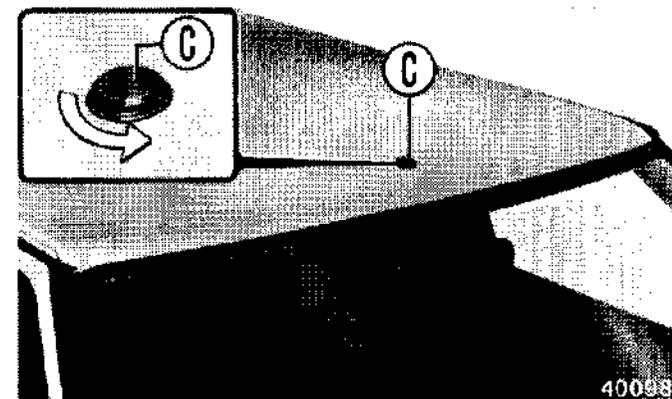
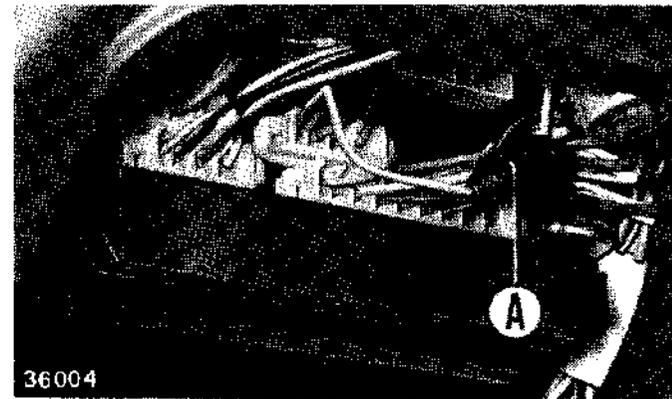
Montare quindi la griglia B e bloccare il tutto mediante quattro viti.

Impianto elettrico

L'impianto elettrico deve essere protetto da una valvola da 2,5 A che viene fornita con la scatola di montaggio.

Detta valvola deve essere montata nell'apposito contenitore. A posto vicino alla scatola portafusibili.

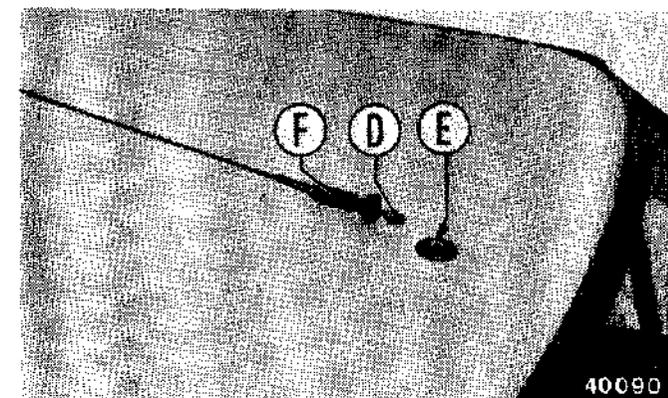
In caso la vettura sia sprovvista del contenitore A, la protezione dell'apparecchio radio è prevista direttamente dalla valvola fusibile n° 10.



Antenna

Per montare l'antenna, togliere il tappo C ed avvitare l'estremità dell'antenna D nell'apposita sede filettata E.

A montaggio effettuato, posizionare correttamente la cuffia di protezione in gomma F.



INSTALLAZIONE ATTACCO TRAINO RIMORCHIO

La vettura è atta al traino di un rimorchio il cui peso massimo rimorchiabile deve intendersi l'effettivo peso a pieno carico del rimorchio, compresi tutti gli accessori e gli effetti personali caricati sullo stesso.

Accertarsi pertanto che tale peso rientri nei limiti ammessi e riportati sulla carta di circolazione per non incorrere nelle penalità previste dalla legge.

L'eventuale attacco per il gancio di traino deve essere fissato alla carrozzeria a cura dell'Utente secondo le indicazioni riportate nella figura a pagina 90.

Sono ammesse soluzioni diverse da quella illustrata a titolo di esempio, purchè gli elementi impiegati siano opportunamente dimensionati e collegati alla vettura nei punti indicati nello schema. Il fissaggio del giunto di collegamento elettrico può essere effettuato su apposita staffa da applicare all'attacco per il traino nella posizione più idonea.

Per il collegamento meccanico devono essere adottati:

- gancio a sfera modello « CUNA 501 » (tabella CUNA NC 138-10);
- occhione a sfera modello « CUNA 501 » (tabella CUNA NC 438-15).

Impianto elettrico

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto a 7 poli a 12 V (tabella CUNA NC 165-30).

I collegamenti con la morsettiera devono essere opportunamente modificati, sostituendo anche il lampeggiatore con un altro a carico duplice, adatto per tre lampade da 21 W, allo scopo di garantire il corretto funzionamento degli indicatori di direzione. Inoltre si deve collegare la massa della vettura alla massa del rimorchio, tramite il giunto a 7 poli con un cavo di 2,5 mm² di sezione. È ammesso collegare all'impianto elettrico della vettura, oltre ai regolamentari dispositivi di segnalazione suaccennati e ad un eventuale freno elettrico, soltanto una lampada per l'illuminazione interna del rimorchio, purchè di potenza non superiore a 15 W.

Il freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo di sezione non inferiore a 2,5 mm².

Sezione dei cavi elettrici

Apparecchio	Punto di presa per l'alimentazione	Sezione minima del cavo in mm ² in funzione delle lunghezze massime del cavo					
		1,5 m	3 m	4,5 m	6 m	8 m	10 m
Indicatori di direzione	Morsettiera valvola 1	0,5		1		1,5	
Indicatori di arresto	Interruttore sul pedale freno	0,5	1	1,5	2,5	2,5	4
Luci di posizione e targa	Luci corrispondenti sulla vettura	1					

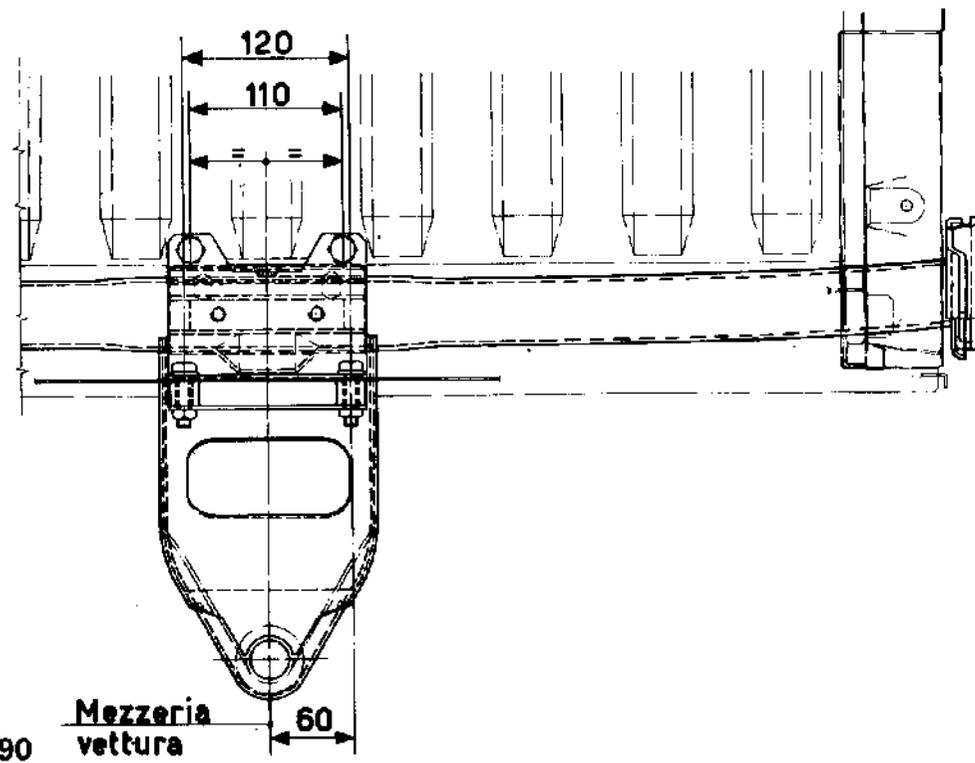
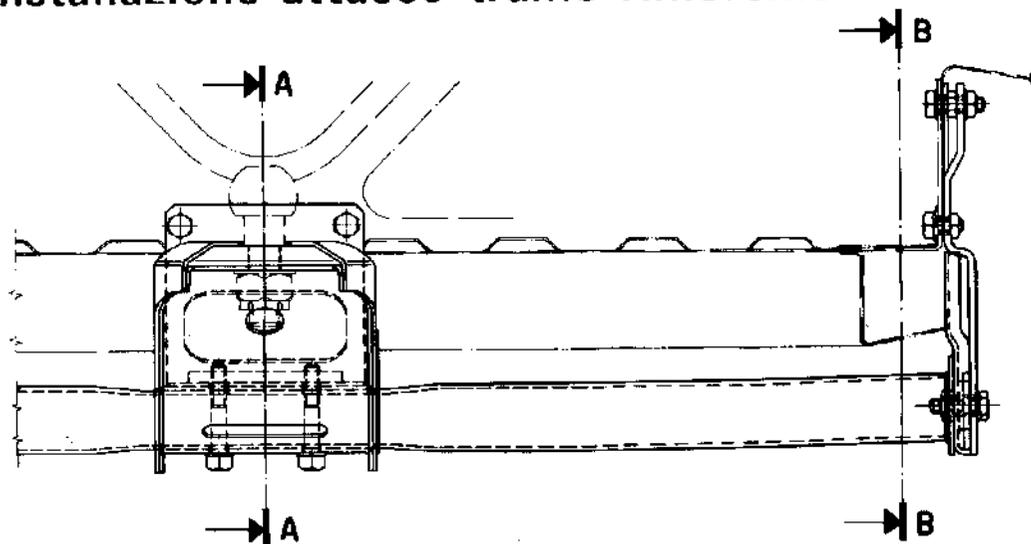
Freni

Non sono assolutamente ammesse modifiche all'impianto freni della vettura per il comando del freno sul rimorchio, per cui l'impianto di frenatura del rimorchio deve essere completamente indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

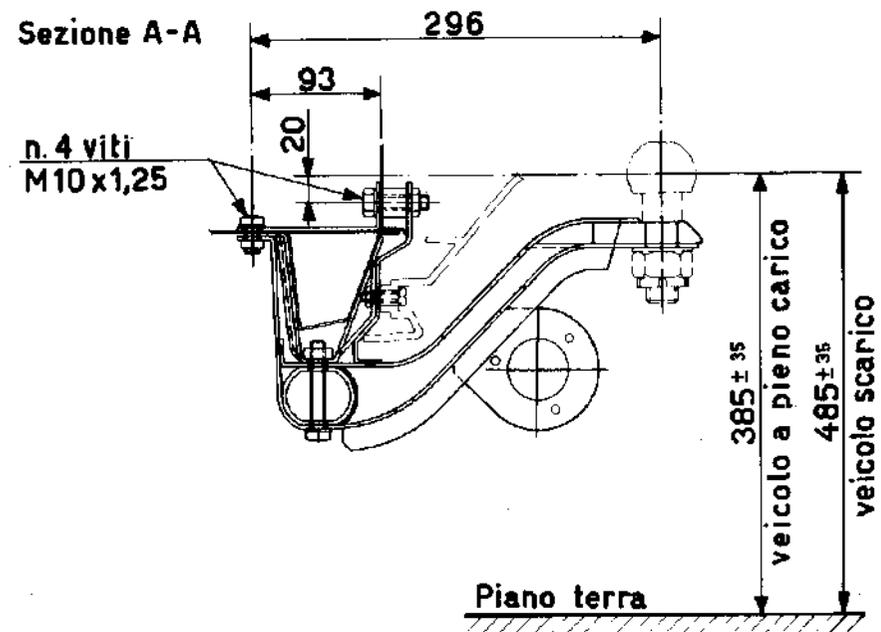
Nota. - La FIAT non si assume alcuna responsabilità nel caso di esecuzioni non corrispondenti a quanto qui prescritto.

Fermo restando la validità dei punti di attacco per il gancio di traino occorre che l'Utente si attenga alle eventuali leggi specifiche in vigore nei Paesi in cui la vettura è immatricolata.

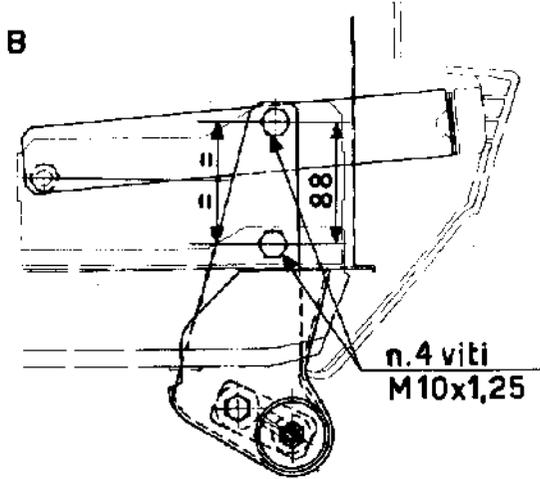
Installazione attacco traino rimorchio



Sezione A-A



Sezione B-B



RIFORNIMENTI

	dm ³ (litri)	kg	
Serbatoio combustibile compresa una riserva di	~ 50 5 ÷ 8	— —	} Gasolio (*)
Radiatore, motore, serbatoio di espansione e impianto di riscaldamento	8,9	—	
Coppa motore	4,25	3,75	olio VS Diesel (vedi Tabella pag. seguente)
Scatola cambio di velocità e differenziale .	3,35	3,1	olio TUTELA ZC 90
Scatola guida	0,14	—	grasso oliofiat K 854
Cavità sede giunti omocineticici e interno cuffie di protezione (ciascuna)	—	0,095	grasso TUTELA MRM 2
Circuito freni idraulici anteriori e posteriori	0,385	0,385	liquido TUTELA DOT 3
Recipiente liquido lavacrystallo	2,9	2,6 ÷ 2,9	} Miscela acqua e liquido DP 1 (*)
Recipiente liquido lavalunotto	4	—	

(1) Per temperature inferiori a 0° C vedere quanto descritto nelle pagine 33 e 34.

(2) Con **Parafiu 11 FIAT** al 50 % la miscela ha la concentrazione ottimale e protegge dal gelo fino alla temperatura di - 35° C.

Per protezioni a temperature diverse attenersi alle indicazioni riportate nella confezione del prodotto.

(*) D'estate una dose di 30 cm³ per ogni decimetro cubo d'acqua; d'inverno, per temperature fino a - 10° C, miscelare 50 % di liquido **DP 1** con 50 % d'acqua.

Per temperature inferiori a - 10° C impiegare esclusivamente liquido **DP 1** senza acqua.

Temperatura esterna		 VS Diesel Superano la specifica MIL-L-2104 C	
		VS Diesel Superstagionali	VS Diesel Supermultigrado
Minima sotto - 15 °C		VS Diesel - SAE 10 W	—
Minima fra - 15 °C e 0 °C		VS Diesel - SAE 20 W	VS Diesel (*) SAE 15 W/40
Minima sopra 0 °C	Max. inf. a 35 °C	VS Diesel - SAE 30	
	Max. sup. a 35 °C	VS Diesel - SAE 40	

(*) Olio adatto per tutte le stagioni.

Attenzione: Non rabboccare con oli di altra marca o tipo. La quantità di olio motore indicata nella pagina precedente è quella occorrente per la sostituzione periodica dell'olio nella sola coppa.

La capacità del filtro olio a cartuccia è di 0,64 dm³.

La capacità totale della coppa, filtro e tubazioni, è di 5,7 dm³ (5 kg).

PRESSIONE PNEUMATICI

Anteriori	{	a medio carico	2 bar
		a pieno carico	2,1 »
Posteriori	{	a medio carico	1,8 »
		a pieno carico	2,1 »

CARATTERISTICHE DEI LUBRIFICANTI

DENOMINAZIONE	CARATTERISTICHE
VS Diesel	Olio motore Servizio API " CD ", supera la specifica MIL-L-2104 C
TUTELA ZC 90	Olio SAE 80 W/90 non EP per cambi di velocità meccanici, contenente additivi antiusura
K 854	Grasso a base di saponi di litio, consistenza N.L.G.I. 000, contenente bisolfuro di molibdeno.
TUTELA JOTA 1	Grasso a base di saponi di litio, consistenza N.L.G.I. N. 1
TUTELA MR 3	Grasso a base di saponi di litio, consistenza N.L.G.I. N. 3
TUTELA MRM 2	Grasso al bisolfuro di molibdeno a base di sapone di litio, idrorepellente, consistenza N.L.G.I. N. 2
TUTELA DOT 3	Liquido per freni idraulici DOT 3, risponde alla norma F.M.V.S.S. N. 116
Paraflu ¹¹	Protettivo, con azione anticongelante per impianti di raffreddamento a base di glicole monoetilenico inibito.

INDICE

	pag.		pag.
Conoscenza della vettura	5	Manutenzione e consigli pratici	39
Identificazione vettura	6	Assistenza	40
Chiavi	6	Controlli periodici	42
Porte	7	Avvertenze	42
Apparecchi di controllo e comandi	9	Consigli pratici - Olio motore	43
Sedili anteriori	18	Liquido refrigerante motore	44
Cinture di sicurezza	19	Scarico - Riempimento	45
Riscaldamento interno vettura	22	Filtro aria - Filtro combustibile	46
Disappannamento e sbrinamento	24	Spurgo dell'aria - Esaurimento gasolio	47
Ventilazione interno vettura	25	Cinghia comando alternatore e pompa liquido refrigerante motore	48
Vano motore	26	Snodi tiranti sterzo e bracci oscillanti sospensioni	48
Vano bagagli	28	Frizione - Cambio e differenziale	49
Uso della vettura	31	Freni - Freno di stazionamento	50
Prima di usare la vettura	32	Pneumatici	51
Avviamento del motore	33	Batteria	52
Per una buona economia	35	Sostituzione lampade	53
Sollevamento vettura	36	Orientamento fascio luminoso proiettori	57
Traino vettura	36	Sostituzione valvole fusibili	58
Sostituzione ruote	37	Lavacrystallo, Lavalunotto, Tergicristallo, Tergilu- notto	59

	pag.		pag.
Consigli per la manutenzione della carrozzeria	61	Ruote e pneumatici	75
Protezione dagli agenti atmosferici.	62	Pesi	75
Verniciatura - Scocca	63	Impianto elettrico	76
Sottoscocca	64	Dimensioni principali	77
Interno vettura	65		
Cristalli - Vano motore - Cromature	66	Appendice	79
Pulizia parti in plastica - Sosta della vettura in ambiente chiuso	67	Versioni tre porte	80
Lunga inattività della vettura	68	Identificazione	80
		Sedili	80
Dati e caratteristiche tecniche	69	Cristalli posteriori	80
Dati per l'identificazione	70	Pesi	81
Motore	72	Dimensioni	81
Freni	73	Tetto apribile	83
Trasmissione	73	Applicazione autoradio o autoradio giranastri	84
Sospensioni	74	Installazione attacco traino rimorchio	88
Sterzo	74	Rifornimenti	91
Assetto ruote	75	Pressione pneumatici	92
Prestazioni	75	Caratteristiche dei lubrificanti	93
		Tabella consumi combustibile	III di cop.

CONSUMI COMBUSTIBILE

Modello	Consumo secondo norme ECE litri/100 km		
	Percorso urbano	Velocità cost. 90 km/h	Velocità cost. 120 km/h
Fiat Ritmo Diesel (vettura medio carico)	7,8	5,6	7,9